

FONDAZIONE
AGOSTINO
DE MARI

2016 BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE

Approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo in data 2 maggio 2017

Organi Statutari	pag.	1
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	pag.	2
Stato Patrimoniale	pag.	43
Conto Economico	pag.	45
Rendiconto Finanziario	pag.	47
Nota Integrativa	pag.	48
Elenco Erogazioni	pag.	103
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	pag.	113

- **Organi Statutari**

Consiglio Generale di Indirizzo

Federico Delfino	Presidente
Lorenza Dellepiane	Vice Presidente
Francesco Bonfanti	
Paolo Calcagno	
Patrizia Gozzi	
Ferdinando Molteni	
Clara Oliveri	
Simona Perrone	
Annamaria Torterolo	
Monica Vinardi	

Consiglio di Amministrazione

Federico Delfino	Presidente
Atilio Caviglia	Vice Presidente
Nicoletta Marconi	
Cristina Rossello	
Carlo Scrivano	

Collegio dei Revisori dei Conti

Riccardo Bolla	Presidente
Elisa Pampararo	
Valeria Tigli	

- **Direttore**

Giulio Tarasco

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n° 153, osservando, in quanto applicabili, le norme recate

dagli artt. da 2421 a 2435 del codice civile, articoli che hanno subito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, rilevanti modifiche a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs n. 139/2015 e coerentemente ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anch'essi rivisti. In particolare, è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Inoltre, si tiene conto delle disposizioni da ultimo emanate dal Dipartimento del Tesoro, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Nella redazione del bilancio e dei suoi allegati, la Fondazione si è altresì attenuta alle indicazioni formulate dalla Commissione Bilancio e questioni contabili dell'ACRI.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari della Fondazione.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

A partire dal 2016 viene redatto anche il Rendiconto finanziario, divenuto obbligatorio ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile a seguito delle modifiche recate dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione che è suddivisa in due sezioni:

1. Relazione Economica e Finanziaria
2. Bilancio di Missione

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Come è consuetudine, prima di dare inizio alla relazione, riteniamo utile accennare all'evoluzione del contesto normativo verificatosi nel corso dell'esercizio 2016 e allo scenario macroeconomico in cui opera la Fondazione.

Quadro normativo relativo all'anno 2016

Il quadro di riferimento normativo relativo all'esercizio 2016 è stato caratterizzato da una serie di interventi legislativi che, in parte, hanno inciso sull'attività tipica delle nostre istituzioni e, in parte, hanno apportato novità di carattere generale, soprattutto sul fronte tributario.

In merito al primo aspetto, va sottolineata l'iniziativa nazionale in tema di povertà che ha trovato espressa regolamentazione nella legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208).

La previsione legislativa ora citata rappresenta un importante riconoscimento del ruolo delle fondazioni bancarie, non già nella veste di investitori, bensì per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo.

Le norme relative al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”, sono contenute nei commi da 392 a 395 della citata legge n. 208 che in sintesi prevedono:

- l'istituzione in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, del Fondo di cui trattasi alimentato dai contributi delle Fondazioni bancarie versati su un apposito conto corrente postale;
- la definizione, attraverso un protocollo di intesa stipulato tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, delle modalità di intervento di contrasto alla povertà educativa minorile, individuando le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi. Al protocollo spetta altresì la funzione di regolare le modalità di organizzazione e governo del Fondo stesso.
- il riconoscimento, a fronte di tali contributi, e fino all'importo di 100 milioni di euro per anno, di un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare dalle Fondazioni aderenti, secondo l'ordine temporale di comunicazione dell'impegno. Il credito di imposta potrà essere usufruito per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali del personale, ovvero essere ceduto ex artt. 1260 e segg. c.c. a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro;
- la definizione, tramite apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, delle disposizioni applicative necessarie, ivi comprese le procedure per la concessione del credito d'imposta alle Fondazioni.

Il protocollo di intesa tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato stipulato nel mese di aprile del 2016. Gli aspetti più salienti contenuti nel protocollo sono i seguenti:

- una governance affidata a un Comitato di indirizzo strategico composto pariteticamente da rappresentanti di espressione governativa, rappresentanti delle Fondazioni e rappresentanti del Terzo settore;
- una gestione operativa del Fondo affidata ad Acri, cui compete anche la scelta del soggetto attuatore;
- la definizione delle modalità di intervento mediante bandi nazionali, con quote minime di destinazione a livello regionale o sovra regionale;
- la qualifica dei destinatari dei bandi rappresentati da organizzazioni di volontariato e terzo settore, nonché da scuole del sistema nazionale di istruzione.

Per completezza, si fa presente che il decreto interministeriale contenente le disposizioni applicative del Fondo è stato emanato in data 1° giugno 2016 ed è stato pubblicato nella G.U. del successivo 11 agosto.

La Fondazione ha partecipato alla costituzione del Fondo deliberando un contributo complessivo di euro 497.920 di cui:

- ✓ 373.440, derivante dall'utilizzo del credito d'imposta relativo;
- ✓ 41.314, convogliando il 50% delle risorse che sono state già impegnate nel 2015 per la Fondazione con il Sud;
- ✓ 83.166, importo aggiuntivo costituente l'effettivo onere per la Fondazione.

Il Fondo è entrato nella fase operativa verso la fine del 2016 con l'avvio dei primi due bandi dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni). Le due iniziative, che mettono a disposizione complessivamente 115 milioni di euro, sono rivolte a organizzazioni del terzo settore ed al mondo della scuola.

Per quanto riguarda le novità legislative di portata generale intervenute nel corso del 2016, meritano attenzione quelle contenute in due provvedimenti di legge emanati a fine anno: il D.L. n. 193/2016 e la legge di stabilità per il 2017.

Per quanto concerne il primo provvedimento, tra le varie novità, rammentiamo le semplificazioni concernenti la reintrodotta possibilità di utilizzo senza limiti di importo, per i contribuenti non titolari di partita iva, dell’F24 cartaceo a condizione che non vi siano compensazioni (cfr. art. 7-quater, comma 31) e lo spaccettamento del “tax day” di giugno in due scadenze: 16 giugno per IMU e TASI e 30 giugno per IRES IRAP e relativi acconti. Risulta altresì di rilievo la novità introdotta di presentare dichiarazioni integrative a favore anche oltre il termine prescritto per la presentazione della dichiarazione relativa al periodo di imposta successivo, purché entro il termine di decadenza previsto per l’azione di accertamento.

SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Sulla base di quanto emerge dai bollettini economici di Banca d’Italia, le condizioni dell’economia globale nel corso del 2016 sono leggermente migliorate. Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall’adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall’insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Sui mercati finanziari le attese di una politica di bilancio espansiva e di un’inflazione più elevata negli Stati Uniti, emerse dopo le elezioni presidenziali, si sono tradotte in uno spostamento di portafoglio dalle obbligazioni alle azioni; l’aumento dei rendimenti a lunga scadenza si è esteso anche alle altre economie avanzate, ma in misura finora attenuata dalla diversa impostazione delle politiche monetarie. Nei paesi emergenti sono ripresi i deflussi di capitale.

Nell’area dell’euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l’inflazione è risalita in dicembre, ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l’aumento dell’inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre, se necessario. Da aprile gli acquisti mensili torneranno a 60 miliardi, come nella fase iniziale del programma.

Secondo gli indicatori disponibili, in autunno la ripresa dell’economia italiana è proseguita, pur se moderatamente. Ne è testimonianza l’aumento del PIL nel quarto trimestre del 2016 pari allo 0,2 per cento rispetto al periodo precedente.

L’attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall’espansione della spesa delle famiglie. Si confermano i segnali di stabilizzazione nel comparto edile, in particolare per la componente residenziale. L’indice di fiducia dei consumatori ha interrotto in dicembre la tendenza alla flessione in corso dall’inizio dell’anno.

Nel corso dell’anno si è notevolmente ridotta la dinamica delle retribuzioni del settore privato, risentendo sia dei ritardi nella stipula di molti rinnovi, sia della mancata erogazione di incrementi salariali per il 2016; il sostanziale congelamento delle retribuzioni contrattuali ha interessato circa la metà dei lavoratori dipendenti.

È proseguita nei mesi più recenti l’espansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; la crescita resta però modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del miglioramento del quadro congiunturale, registrando un’ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati.

Le proiezioni per l’economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che in media il PIL, che nel corso del 2016 è aumentato dello 0,9 per cento, crescerebbe attorno allo 0,9 per cento anche nell’anno in corso e all’1,1 sia nel 2018 sia nel 2019. L’attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale

e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007.

Il quadro economico presuppone il mantenimento di un livello contenuto dei rendimenti a lungo termine e condizioni del credito, in termini di costo e disponibilità, complessivamente favorevoli. Ciò riflette l'ipotesi che non si verifichino tensioni sui mercati finanziari e bancari nell'area dell'euro e in Italia; rispecchia altresì l'ipotesi, incorporata nelle quotazioni di mercato, che nel nostro paese non si interrompa la realizzazione del processo di riforma avviato negli ultimi anni.

Nel complesso, Banca d'Italia valuta che, rispetto a queste proiezioni, i rischi per la crescita siano ancora orientati prevalentemente al ribasso. I principali fattori di incertezza provengono, oltre che dalle condizioni finanziarie, dal contesto mondiale. È in particolare elevato il rischio che l'espansione dell'economia globale, rispetto a quanto incorporato nelle proiezioni, possa risentire del manifestarsi e del diffondersi di spinte protezionistiche, oltre che di possibili turbolenze nelle economie emergenti.

I recenti accordi sui tagli alla produzione tra i principali paesi produttori di petrolio potrebbero tradursi in rialzi dei prezzi al consumo superiori rispetto a quelli attesi, soprattutto nell'anno in corso. Rischi al ribasso sulle proiezioni di inflazione sono invece connessi con la dinamica salariale nel settore privato.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Strategia d'investimento e composizione del portafoglio

La Fondazione ha, da sempre, improntato la propria politica di investimenti basandosi su scelte caratterizzate da bassa propensione al rischio, avendo come obiettivi primari la salvaguardia del patrimonio e l'adeguata redditività.

Il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo, rispettando criteri prudenziali e di diversificazione di rischio, in coerenza con l'obiettivo di salvaguardare nel medio/lungo periodo il valore del patrimonio e la sua capacità di produrre reddito.

Nel corso del 2016 la gestione del patrimonio è stata ancora condizionata da un contesto di mercato complesso con il livello dei tassi praticamente nullo e con fasi di volatilità dei mercati finanziari. Ciò ha portato la Fondazione ad avviare un percorso nuovo rispetto alle modalità di investimento del passato, pur mantenendo saldi gli obiettivi e i principi generali. Nello specifico, le classiche modalità di impiego, in passato ritenute prive di rischio, offrono rendimenti bassi o addirittura negativi e questo obbliga ad un cambio rispetto alla passata modalità di gestione.

Nell'anno è stata adottata una strategia di investimento nel rispetto di un'adeguata diversificazione, reinvestendo la liquidità derivante dal rimborso dei titoli, pari a circa 24,8 milioni di euro, in prodotti aderenti alla pianificazione proposta dall'advisor Nextam Partners.

In particolare, l'advisor ha individuato un modello di *asset allocation* in grado di contenere la volatilità senza sacrificare il rendimento.

L'*asset allocation* proposta esclude le partecipazioni che sono considerate strategiche, la cui valutazione trascende dal mero rendimento economico e, pertanto, dal perimetro del mandato di consulenza e investe il portafoglio finanziario con una strategia dinamica di diversificazione, così da controllare il rischio di subire perdite eccessive e ottenere rendimenti stabili nel tempo. Le indicazioni del modello si possono riassumere in:

1. Peso azionario diversificato per circa un 20% del portafoglio; questa componente ha lo scopo di generare rendimenti superiori a quelli disponibili nel comparto obbligazionario anche se comporta un maggiore rischio ed un incremento della volatilità. D'altronde, tale scelta risulta obbligata in un contesto di mercato con tassi di interesse negativi.

Si specifica che le linee generali di gestione del patrimonio, da ultimo modificate dal Consiglio Generale di Indirizzo nel 2014, prevedono la possibilità di investire nel comparto azionario fino ad un massimo del 53%, assegnando il restante 47% ad altre tipologie di impieghi;

2. Peso obbligazionario e monetario per circa il 55% a favore di strumenti di debito a breve termine, per contenere la volatilità del portafoglio;
3. Peso degli investimenti alternativi per circa il 20%, con finalità di diversificazione delle fonti di reddito. In particolare tale funzione viene svolta dai fondi *hedge*, dal *real estate* e dalle *commodities*.

Infine, escludendo le partecipazioni, che continueranno ad essere immobilizzate, l'advisor ha proposto, per quanto riguarda il portafoglio libero, un approccio *mark-to-market*, al fine di poter adeguare gli investimenti a seconda dell'andamento del mercato.

A tale scopo, nell'anno sono stati allocati circa 17,2 milioni di investimenti tra gli strumenti non immobilizzati.

Inoltre, nell'ambito della diversificazione del patrimonio, a ottobre 2016 la Fondazione ha affidato in gestione patrimoniale individuale a Nextam Partners SGR S.p.A. la somma di euro 5.405.000.

In ossequio al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, le operazioni relative a tali strumenti finanziari sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità al rendiconto trasmesso dal gestore, il quale evidenzia, al 31 dicembre 2016, una valutazione al mercato dei titoli presenti nella gestione patrimoniale pari a € 5.473.036, con un risultato, al netto delle commissioni, pari a € 68.036.

Il portafoglio investito nella gestione patrimoniale al 31 dicembre 2016 risulta così composto:

	Valore al 31/12/2016
Fondi	3.146.071
Titoli governativi	2.309.609
Liquidità	17.356
Totale gestione patrimoniale	5.473.036
Importo conferimento	5.405.000
Risultato gestione	68.036

Il suddetto piano di investimenti prevede, in un orizzonte temporale di medio termine un approccio caratterizzato da una diversificazione per mercati e strumenti volto a limitare rischi di perdite rilevanti e a conseguire adeguati ritorni.

Al 31 dicembre 2016 l'*asset allocation* del portafoglio finanziario è la seguente

Classi di attività	Peso %	Valore contabile	Peso %	Valore di mercato
Partecipazioni azionarie strategiche	29,54%	32.133.290	30,04%	32.133.290
Azionario	6,45%	7.017.782	6,67%	7.133.500
Obbligazionario	58,38%	63.500.077	57,63%	61.650.171
Alternativi:	4,35%	4.729.681	4,37%	4.669.954
- <i>Hedge Funds</i>	1,04%	1.136.330	1,06%	1.136.330
- <i>Real Estate</i>	1,41%	1.532.107	1,43%	1.532.107

- Private Equity	0,67%	728.919	0,63%	669.191
- Commodities	1,22%	1.332.325	1,25%	1.332.325
Liquidità	1,27%	1.380.713	1,29%	1.380.713
Totale portafoglio	100%	108.761.543	100%	106.967.628

Dall'esame si evidenzia che il peso dell'azionario, comprensivo delle partecipazioni strategiche, risulta pari al 36,00%, ben inferiore rispetto al limite fissato dal Consiglio Generale di Indirizzo.

Per completezza di informazione e meglio confrontare l'asset allocation attuale con il piano di investimenti proposto dall'advisor, vengono analizzate le diverse classi di attività, al netto delle partecipazioni strategiche:

Classi di attività	Peso %	Valore contabile	Peso %	Valore di mercato
Azionario	9,16%	7.017.782	9,53%	7.133.500
Obbligazionario	82,87%	63.500.077	82,38%	61.650.171
Alternativi:	6,17%	4.729.681	6,24%	4.669.954
- Hedge Funds	1,48%	1.136.330	1,52%	1.136.330
- Real Estate	2,00%	1.532.107	2,05%	1.532.107
- Private Equity	0,95%	728.919	0,89%	669.191
- Commodities	1,74%	1.332.325	1,78%	1.332.325
Liquidità	1,80%	1.380.713	1,85%	1.380.713
Totale portafoglio	100%	78.013.279	100%	74.834.338

Dal confronto tra il portafoglio al 31 dicembre 2016 e l'asset allocation proposta si evidenzia che il percorso di rinnovamento nella strategia di gestione del portafoglio implicherà una rimodulazione dello stesso che dovrà essere articolata in una prospettiva di medio periodo.

Andamento della gestione finanziaria ed economica

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio della Fondazione risulta investito nelle attività di seguito indicate:

Patrimonio	31/12/2016	%	31/12/2015	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI				
Beni immobili	9.480.122		9.546.751	
Beni mobili d'arte	2.340.993		2.284.239	
Beni mobili strumentali	32.296		41.207	
Totale	11.853.411	9,74	11.872.197	8,41
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:				
Partecipazioni in enti strumentali	240.000		240.000	
Altre partecipazioni	32.964.234		49.113.843	

Patrimonio	31/12/2016	%	31/12/2015	%
Titoli di debito: obbligazioni e titoli governativi	25.895.857		49.003.825	
Altri titoli: fondi mobiliari e immobiliare	13.175.435		15.111.874	
Polizze di capitalizzazione	13.504.974		14.187.185	
Totale	85.780.500	70,49	127.656.727	90,42
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:				
Strumenti affidati in gestione patrimoniale	5.473.036		-	
Obbligazioni e titoli governativi quotati	14.351.163		-	
Strumenti alternativi: ETF	2.864.432		-	
Totale	22.688.631	18,65	-	
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi in c/c e cassa	1.363.356		1.651.090	
Totale	1.363.356	1,12	1.651.090	1,17
TOTALE	121.685.898		141.180.014	

Le immobilizzazioni materiali e immateriali non presentano variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente.

La voce accoglie il valore del complesso immobiliare, "Palazzo del Monte di Pietà" nel quale è stato allestito il "Museo della ceramica", inaugurato a dicembre 2014.

Il costo totale dell'immobile destinato a museo è pari a euro 7.781.760 e risulta così costituito:

- valore di acquisto del complesso immobiliare sito in Savona, Via Aonzo n. 9 e Via Pia n. 8/3 : € 3.882.475;
- oneri di ristrutturazione, rifunzionalizzazione e allestimento, comprensivi delle spese di progettazione, direzione lavori e altre attività direttamente connesse agli interventi, al netto di quanto rimborsato da Banca Carige S.p.A. in forza degli accordi contenuti nel contratto di cessione del 95,9% della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. del 20 maggio 1999: € 3.899.285.

Si precisa che l'esborso finanziario sostenuto dalla Fondazione per la creazione del museo è di € 4.178.305, in quanto il valore di acquisto dell'immobile di Via Aonzo n. 9, pari a € 3.603.455 è stato rimborsato da Banca Carige S.p.A. quale integrazione del prezzo della vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Savona, in base agli accordi sopra citati.

L'art.7 del D.Lgs. 153/99, che si occupa della diversificazione e dell'impiego del patrimonio delle fondazioni bancarie, stabilisce che questo deve essere investito in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali e con lo sviluppo del territorio. Al comma 3-bis viene consentito alle fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

Possono, inoltre, investire parte del patrimonio in beni che non producono la cosiddetta "adeguata redditività", purché si tratti di beni, mobili e immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali.

Gli investimenti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali relativi al Museo della ceramica e ai beni mobili d'arte acquistati con risorse patrimoniali rientrano nella fattispecie prevista dal sopracitato art. 7, comma 3.bis del D.Lgs. 153/1999 e contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale della Fondazione.

La gestione del museo è stata affidata ad un ente strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, denominato "Fondazione Museo della Ceramica di Savona onlus", che risponde ai principi ed allo schema della "Fondazione di Partecipazione", costituito a settembre 2016 tra la nostra

Fondazione, i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e la C.C.I.A.A. Riviere di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona. Il Fondo di dotazione, pari a € 90.000 è ripartito tra i partecipanti secondo i seguenti importi:

Partecipanti	Fondo dotazione	%
Fondazione A. De Mari	50.000	55,6%
C.C.I.A.A. Riviere di Liguria IM SP SV	15.000	16,7%
Comune di Savona	15.000	16,7%
Comune di Albisola Superiore	5.000	5,5%
Comune di Albissola Marina	5.000	5,5%
	90.000	100%

I Beni mobili d'arte sono iscritti in bilancio per complessivi € 2.340.993. Rispetto all'anno scorso la voce ha subito un incremento di circa il 2% in conseguenza di acquisizioni di alcune ceramiche per il Museo della Ceramica.

Le partecipazioni in enti strumentali sono rappresentate dalla partecipazione nella Fondazione Domus costituita tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. L'attività è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure, che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. Il Fondo di dotazione è pari a € 480.000, la partecipazione della Fondazione è pari a € 240.000.

In data 26 ottobre 2016 è stato stipulato l'atto di acquisto del terreno sul quale sorgerà detta palazzina.

Le altre partecipazioni hanno subito una flessione di circa il 33% rispetto al 2015 e sono costituite da:

- ✓ Partecipazione in Banca Carige S.p.A. costituita da n. 10.542.979 azioni ordinarie corrispondenti al 1,27% del capitale sociale per un valore contabile di € 3.352.667.

Nel corso del 2015 la Fondazione ha conferito a Banca Carige la partecipazione in Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., pari al 4,1%, mediante scambio di azioni della originale conferitaria con azioni ordinarie di Banca Carige di nuova emissione.

Successivamente è stato sottoscritto l'aumento di capitale in opzione agli azionisti dell'importo complessivo di 850 milioni di euro.

Al termine delle suddette operazioni la Fondazione è arrivata a detenere in portafoglio n. 10.542.979 azioni ad un prezzo unitario di € 1,85 per un valore di bilancio di 19.502.276.

Gli aumenti di capitale di Banca Carige hanno determinato un rafforzamento patrimoniale ed una buona disponibilità di liquidità. Nonostante questa situazione, il titolo ha registrato valori ben al di sotto delle aspettative.

Nel corso del 2016 la BCE ha richiesto la presentazione di un nuovo piano industriale che riflettesse considerazioni aggiornate sulle opzioni strategiche del gruppo.

In data 29 giugno 2016 Banca Carige ha approvato il nuovo Piano Strategico contenente gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali per il periodo 2016-2020 che affronta le criticità strutturali della banca con l'obiettivo di avviare il processo di rilancio del Gruppo, riaffermando il ruolo di banca commerciale leader nel proprio territorio e delineando una strategia costruita attorno a quattro principali obiettivi strategici:

- 1) rafforzamento del bilancio attraverso una serie di misure quali la dismissione di una parte del portafoglio NPL (Non Performing Loans), ossia crediti

deteriorati, per circa 1,8 miliardi di euro, di cui 900 milioni entro la fine del 2016 e i rimanenti nella seconda metà del 2017, cercando di minimizzare gli impatti a conto economico e il miglioramento del mix delle fonti di finanziamento;

- 2) miglioramento dell'efficienza tramite diverse iniziative riguardanti la rete distributiva, la struttura organizzativa, l'infrastruttura tecnologica e la gestione delle risorse umane;
- 3) la rifocalizzazione del Gruppo con la rivisitazione della presenza nelle regioni meno strategiche e la maggior attenzione alla clientela del segmento *retail*;
- 4) la rinnovata offerta commerciale ai clienti ricercando una migliore copertura dei segmenti mass market e small business.

L'implementazione delle predette azioni dovrebbe determinare il ritorno alla redditività così da giungere ad un risultato obiettivo al 2020 di circa 163 milioni di utile.

In data 28 febbraio 2017 è stato aggiornato il suddetto Piano strategico, nell'ambito del quale sono previste specifiche iniziative finalizzate alla riduzione dei crediti deteriorati in adesione alla richiesta formulata dalla BCE in data 9 dicembre 2016. L'aggiornamento prevede, inoltre, un rafforzamento patrimoniale mediante un aumento di capitale fino a 450 milioni e un miglioramento dell'efficienza operativa che razionalizza la rete territoriale con la chiusura di ulteriori sportelli.

Per quanto riguarda il corso del titolo, nel 2016 ha registrato una performance negativa, con una diminuzione del 74,8% rispetto al 31/12/2015 (da 1,262 a 0,318), se pur in un contesto generale di calo dei prezzi dei titoli bancari. Il prezzo medio ponderato annuo è stato pari a 0,4603.

Il bilancio di Banca Carige al 31 dicembre 2016 chiude con una perdita di 313,6 milioni di euro, contro i 190,8 milioni di euro del 2015.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari a euro 2.011.881.322.

L'andamento del prezzo dell'azione da inizio esercizio è stato caratterizzato da una dinamica ancora negativa: il valore medio ponderato dal 1° gennaio al 30 marzo 2017 è stato pari a 0,311.

La Fondazione ritiene, pertanto, di adeguare l'importo di bilancio della partecipazione Carige al valore di mercato al 31 dicembre 2016, nel presupposto che la prolungata discesa del valore delle azioni sia di difficile recupero e che la differenza tra il nostro importo unitario (1,85) e il prezzo di mercato alla fine dell'esercizio (0,318) tenda ad assumere il carattere di perdita durevole.

La scelta è stata dettata in quanto non si prevede che le ragioni che hanno causato la perdita di valore possano essere rimosse in un breve arco temporale da permettere di formulare oggi previsioni attendibili e ragionevolmente riscontrabili, anche in considerazione del previsto aumento di capitale.

Trattandosi di partecipazione nella banca conferitaria, la svalutazione rilevata, pari a € 16.149.608, viene imputata direttamente a patrimonio, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D. Lgs. n. 139/99, utilizzando parzialmente la "Riserva da rivalutazione e plusvalenze".

- ✓ Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) costituita da n. 943.368 azioni ordinarie corrispondenti al 0,28% del capitale sociale per un valore contabile di € 28.780.623.

Nel corso del 2016 la Cassa Depositi e Prestiti ha effettuato un aumento di capitale riservato al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per un ammontare di 2.930.257.785 euro. L'aumento è stato liberato mediante conferimento in CDP da parte del MEF di una partecipazione del 35% del capitale sociale di Poste Italiane S.p.A.

Per effetto dell'operazione la partecipazione del MEF in CDP è passata dall'80,1% all'82,8% e la partecipazione delle fondazioni bancarie è passata dal 18,4% al 15,9%.

Il dividendo percepito nel 2016 è stato di € 2.754.635, corrispondente a € 2,92 per azione ed è pari ad un rendimento del 9,56% del capitale investito.

- ✓ Partecipazione detenuta in Fondazione con il Sud per € 830.944 che deriva dall'applicazione del protocollo d'intesa dell'anno 2006 sottoscritto dalle fondazioni bancarie e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali per il volontariato di cui alla legge n. 266/1991.
Nel corso del 2016 non ci sono state variazioni.

Il complesso dei *titoli e polizze di capitalizzazione immobilizzati*, pari a € 52.576.266, è costituito da:

- obbligazioni e titoli governativi per € 25.895.857;
- quote di fondi di investimento mobiliari per € 12.446.516;
- quote di un fondo immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Housing Sociale Liguria" per € 728.919 su un totale sottoscritto di € 3.000.000;
- polizze di capitalizzazione per € 13.504.974.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una diminuzione di circa il 33%.

In particolare sono stati rimborsati a scadenza o venduti 21,5 milioni di euro di obbligazioni e titoli governativi, 2,2 milioni di euro di fondi mobiliari e 1,1 milione di euro di polizze di capitalizzazione a gestione separata.

Per quanto riguarda il fondo Housing Sociale Liguria, sono stati richiamati impegni per € 296.164.

Obbligazioni Monte dei Paschi di Siena Upper Tier 2 2008-2018

Nel portafoglio dei titoli immobilizzati è presente l'obbligazione subordinata Upper Tier 2 del Monte dei Paschi di Siena (MPS), codice ISIN IT0004352586, acquistata all'emissione, il 15 maggio 2008 e scadente il 15 maggio 2018, di valore nominale pari a € 5.000.000.

Alla fine di novembre 2016 il suddetto titolo è stato oggetto di un'offerta di riacquisto a 100 con pagamento del corrispettivo in azioni MPS.

Tale offerta rappresentava il primo tassello di un piano di ristrutturazione del Gruppo MPS che prevedeva il deconsolidamento dal bilancio dei crediti in sofferenza e la ricapitalizzazione della Capogruppo fino a 5 miliardi di euro.

L'adesione all'offerta non è stata possibile da parte della Fondazione in quanto il titolo era riservato alla clientela *retail*, all'interno della quale rientra la Fondazione, e, pertanto, non coerente con il profilo di rischio assegnato.

A dicembre MPS ha riaperto la conversione dei bond subordinati estendendo la possibilità anche alla clientela classificata *retail*, con l'obiettivo di raccogliere parte di quanto necessario per effettuare l'aumento di capitale sociale.

La Fondazione ha deliberato di aderire alla conversione del subordinato in azioni al valore nominale di 5 milioni, nella speranza che l'assenso all'offerta di un numero maggiore di soggetti permettesse il successo dell'operazione di rafforzamento del capitale.

In data 19 dicembre 2016 MPS ha lanciato l'aumento di capitale, a fronte della mancata autorizzazione della Banca Centrale Europea (BCE) a posticipare l'operazione al 20 gennaio 2017.

Tale aumento non è andato a buon fine, pertanto le obbligazioni subordinate sono rimaste nel portafoglio della Fondazione.

Dopo aver preso atto dell'impossibilità di completare l'operazione di rafforzamento del capitale, MPS ha inviato alla BCE l'istanza per l'accesso alla "ricapitalizzazione precauzionale". Tale processo prevede la sottoscrizione di nuove azioni emesse dalla Capogruppo sia da parte dello Stato sia da parte degli obbligazionisti subordinati attraverso la conversione forzata, seguendo il meccanismo di "condivisione dei costi", cosiddetto "*Burden Sharing*", secondo quanto definito all'interno del Decreto n. 237 approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2016 e convertito in legge il 17 febbraio 2017.

Il completamento dell'iter prevede inoltre la predisposizione di un Piano di Ristrutturazione della Capogruppo.

In data 9 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione MPS ha approvato una proposta preliminare di Piano di Ristrutturazione che è stata trasmessa alla

Commissione Europea per avviare il confronto volto all'approvazione del piano di salvataggio.

Al momento della redazione del presente bilancio il confronto tra le Autorità competenti per dar corso alle misure di "ricapitalizzazione precauzionale" è ancora in corso. Dalle ultime notizie che si leggono sui giornali, pare che l'oggetto del dialogo sia l'eventuale rimborso a favore dei clienti *retail* che hanno sottoscritto le obbligazioni subordinate.

Il decreto n. 237 contiene la misura di ristoro degli obbligazionisti subordinati, in particolare, le obbligazioni subordinate Upper Tier 2, 2008-2018, che ha in portafoglio la Fondazione saranno convertite in azioni nella misura del 100% dei titoli; il prezzo delle azioni non è ancora stato fissato.

Successivamente i clienti *retail* dovrebbero poter chiedere la conversione delle azioni in obbligazioni senior.

Pertanto, ad oggi, mentre sembra praticamente certa la conversione forzata in azioni al valore nominale, non è chiara la possibilità successiva di conversione da azioni a obbligazioni senior.

Alla luce di quanto illustrato, pur nell'estrema incertezza della situazione, essendo la quotazione del titolo sospesa nel 2016, la Fondazione ritiene di effettuare una svalutazione prudenziale per perdita durevole di valore pari al 30%, registrando una perdita di € 1.500.000; pertanto il titolo risulta iscritto per l'importo di € 3.500.000.

Obbligazioni Lehman Brothers

La procedura concorsuale relativa al fallimento Lehman Brothers, al 31 dicembre 2016, ha distribuito undici riparti per un totale di euro 1.498.313, pertanto il valore contabile è passato da € 3.218.292 a € 1.719.979.

L'obbligazione era totalmente svalutata tramite fondo e, annualmente, in base ai riparti si determinava una liberazione dello stesso. Considerato che la banca depositaria ha indicato un valore dell'obbligazione al 31 dicembre 2016 pari a € 246.240, stimando il valore unitario della stessa pari a € 7,6 sul valore nominale complessivo di € 3.240.000, e che è previsto un ulteriore riparto per il 2017, si è ritenuto di poter rivalutare l'obbligazione di € 130.718, pari al prezzo stimato applicato al valore in portafoglio di € 1.719.979.

Il totale *degli strumenti finanziari non immobilizzati* ammonta a € 22.661.462.

Fino al 31 dicembre 2015 tutte le attività finanziarie erano classificate tra le immobilizzazioni. Tale classificazione se da una parte elimina la volatilità dei risultati di bilancio, dall'altra implica una maggiore rigidità nella gestione del portafoglio. Pertanto l'advisor, nella pianificazione strategica proposta, ha suggerito, tra l'altro, di mantenere una quota di attivo finanziario non immobilizzata.

A tal fine, nel corso dell'anno, sono stati investiti 14,3 milioni di euro in obbligazioni e titoli governativi e 2,8 milioni di euro in ETF allocati tra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Inoltre, 5,4 milioni di euro sono stati conferiti in gestione patrimoniale individuale.

Le *disponibilità liquide* evidenziano un decremento di circa il 17% e si riferiscono alla disponibilità sui conti correnti, per far fronte agli impegni della Fondazione.

Si precisa che nel portafoglio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti gruppo, superiori al terzo dell'attivo di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del protocollo di Intesa tra MEF e ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015

I rendimento medio netto ponderato degli investimenti immobilizzati e non, escluse le partecipazioni, e delle disponibilità liquide è riepilogato nel prospetto seguente:

Forme di impiego	Rendimento 31/12/16	Rendimento 31/12/15
------------------	------------------------	------------------------

Titoli obbligazionari e governativi	0,2%	2,8%
Fondi - ETF - Gestione patrimoniale	3,2%	2,8%
Polizze di capitalizzazione	2,1%	2,0%
Disponibilità liquide	0,1%	0,2%
Rendimento medio titoli	1,22%	2,5%

Il rendimento dei titoli obbligazionari tiene conto della svalutazione prudenziale di € 1.500.000 delle obbligazioni Monte dei Paschi di Siena ed è calcolato su un portafoglio medio di 79,3 milioni di euro.

Il rendimento della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti è pari al 9,5%, in linea con l'esercizio precedente. Il valore medio ponderato del complesso delle partecipazioni è pari a 48,5 milioni di euro con un rendimento medio del 5,7%, senza considerare la svalutazione relativa alla partecipazione Carige che è stata allocata a riduzione del patrimonio netto.

Se si dovesse tener conto della perdita durevole della partecipazione Carige, pari a € 16.149.608, il portafoglio registrerebbe una perdita di circa il 10% su un valore complessivo medio ponderato di 127,8 milioni di euro (3,1% su un portafoglio di 130,2 milioni al 31/12/2015).

Nel calcolo della redditività media dei proventi finanziari si è tenuto conto, oltre alle rivalutazioni/svalutazioni relative agli strumenti finanziari, anche dei proventi e oneri relativi patrimonio finanziario inserite nelle diverse voci del conto economico, in particolare:

proventi:

- ✓ € 23.155, sopravvenienze attive riferite allo storno di imposte di bollo fondi;
- ✓ € 140.346, sopravvenienza attiva per eccedenza fondo svalutazione titoli Lehman Brothers.
- ✓ € 658.726, plusvalenza netta su alienazioni di immobilizzazioni finanziarie;

oneri:

- ✓ € 9.884, commissioni di compravendita titoli;
- ✓ € 26.413, oneri di consulenza e gestione del portafoglio (corrispettivo Nextam Partners);
- ✓ € 6.939, interessi di dilazione debito per conversione azioni Cassa Depositi e Prestiti;
- ✓ € 19.423, costi di caricamento polizze di capitalizzazione a gestione separata;
- ✓ € 77.080, imposta di bollo sui depositi titoli;

Proventi e Oneri

Al 31 dicembre 2016 i componenti positivi di reddito sono pari a € 5.362.511 così ripartiti:

Conto economico: Proventi	31/12/2016	31/12/2015
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	68.864	-
Dividendi e proventi assimilati	2.764.503	2.754.635
Interessi e proventi assimilati	1.392.700	1.772.830
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	170.354	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(1.328.607)	-
Altri proventi	26.000	-

Proventi straordinari	883.669	702.857
Totale proventi	3.977.483	5.230.322

Il complesso dei proventi, dettagliatamente descritti nella Nota integrativa, è inferiore di circa il 24% rispetto al 2015.

Il totale dei proventi ordinari netti conseguiti dall'investimento del patrimonio è pari a € 3.908.320, di cui € 2.754.635 attribuibile alla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e € 1.153.685 relativo agli altri strumenti finanziari.

Il risultato è stato considerevolmente influenzato dalla svalutazione prudenziale di € 1.500.000 delle obbligazioni Monte dei Paschi di Siena e dai proventi straordinari, pari a € 883.669, la cui voce più consistente è rappresentata dalle plusvalenze realizzate sulla cessione di immobilizzazioni finanziarie per € 677.005.

Al 31 dicembre 2016 gli oneri ammontano complessivamente a € 1.783.749 e sono così ripartiti:

Conto economico: Oneri	31/12/2016	31/12/2014
Oneri di funzionamento	1.013.144	1.349.375
Accantonamenti di cui: utili su cambi	83.589	-
Oneri straordinari	31.161	86.173
Imposte	655.855	643.315
Totale oneri	1.783.749	2.078.863

Il complesso degli oneri, dettagliatamente descritti nella Nota integrativa, è inferiore del 14% rispetto al 2015.

L'incidenza degli oneri di funzionamento del 2016, sulla media del patrimonio medio come calcolato nella sezione relativa agli "indici" è pari allo 0,88%, in linea con il 2015; l'ultima analisi effettuata dall'ACRI, sui bilanci al 31/12/2015, evidenzia una incidenza dello 0,86% sulle fondazioni medie, gruppo dimensionale al quale appartiene la nostra Fondazione, e dello 0,55% per quanto riguarda l'intero sistema fondazioni bancarie.

Le imposte incidono in modo rilevante sul conto economico; l'importo più consistente è rappresentato dall'IRES dell'esercizio, pari a € 539.341, dovuta all'aumento della tassazione sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali che risultano imponibili nella misura del 77,74%.

L'importo dell'Avanzo d'esercizio ammonta, pertanto, nel 2016 a € 2.193.734, inferiore di circa il 30% rispetto al 2015.

Il complesso dell'attività istituzionale del conto economico, rappresentato dalle erogazioni deliberate a valere sul reddito dell'esercizio e dagli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto, risulta pari a € 1.586.801, inferiore di circa il 30% rispetto al valore del 2015, pari a 2.279.555.

Le rimanenti risorse, pari a € 606.933, sono destinate agli accantonamenti obbligatori e facoltativi:

- riserva obbligatoria per € 438.747
- accantonamento al volontariato per € 58.500
- riserva per l'integrità del patrimonio per € 109.686

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

In data 5 febbraio 2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di vigilanza sulle fondazioni bancarie, ha approvato le modifiche allo statuto proposte dalla Fondazione onde adeguare il testo statutario alle previsioni contenute nel protocollo di intesa ACRI/MEF firmato in data 22 aprile 2015.

Tra le modifiche, è opportuno citare quella del cambio di denominazione da "Fondazione Agostino De Mari - Cassa di Risparmio di Savona" a "Fondazione Agostino De Mari" in ragione del venir meno del legame partecipativo con la realtà bancaria della originaria conferitaria.

In data 30 aprile 2016 è scaduto il mandato quinquennale del Consiglio Generale di Indirizzo e del Presidente e quello triennale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

Espletati i necessari adempimenti, nella riunione del 10 maggio 2016 si è insediato il nuovo Consiglio Generale di Indirizzo composto da 10 membri.

Nella medesima adunanza è stato nominato il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei Conti.

In data 26 settembre 2016 è stato costituito l'ente strumentale della Fondazione "Fondazione Museo della Ceramica di Savona onlus", allo scopo di ottimizzare la gestione e la valorizzazione del Museo della Ceramica.

Oltre alla nostra Fondazione, che detiene il controllo ai sensi del D. Lgs. n. 153/99, partecipano i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e la C.C.I.A.A. Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona. Il Fondo di dotazione è pari a € 90.000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2016 non sono emersi fatti che potrebbero modificare l'attività della Fondazione.

Sono tuttavia da annotare alcuni avvenimenti.

In data 27 febbraio 2017 il Consiglio Generale di Indirizzo ha adeguato il regolamento della gestione del Patrimonio e il regolamento dell'attività erogativa istituzionale alle indicazioni del Protocollo d'Intesa sottoscritto dal MEF e dall'Acri.

Sempre nell'ottica di recepire le indicazioni di detto Protocollo finalizzate alla diffusione tra le fondazioni di pratiche operative e prassi comportamentali condivise, è stato istituito il regolamento per la nomina ed il funzionamento degli organi statuari.

Sempre nella stessa seduta del 27 febbraio u.s. è stato sostituito il componente del Collegio dei Revisori dei Conti Rag. Mauro Barbero che, a causa del tragico incidente occorsogli non è in grado di espletare la sua funzione. Il Consiglio Generale di Indirizzo ha nominato, in sostituzione, la Ragioniera Valeria Tigli.

In data 28 febbraio 2017 la Dott.ssa Anna Cossetta, componente del Consiglio Generale di Indirizzo ha rassegnato le dimissioni.

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il momento che l'economia globale sta attraversando ormai da alcuni anni crea instabilità e volatilità sui mercati finanziari, generando per la Fondazione una riduzione di redditività.

L'anno 2017 si presenta per la Fondazione particolarmente significativo ai fini della definizione delle scelte strategiche che dovranno supportare gli indirizzi programmatici del prossimo triennio 2018/2020.

Come detto, la Fondazione ha avviato un nuovo percorso nella gestione del patrimonio, adottando il modello suggerito dall'advisor Nextam Partners che dovrà

essere in grado di fronteggiare contesti di mercato caratterizzati da eventi sempre meno prevedibili e da elevata volatilità e di produrre idonee risorse per lo svolgimento della propria missione .

Il piano di rimodulazione del portafoglio, che prevede un orizzonte temporale di medio termine, avverrà in misura graduale, privilegiando l'acquisizione di strumenti finanziari di risparmio gestito, al fine di creare un portafoglio diversificato dal punto di vista geografico, valutario e settoriale.

BILANCIO DI MISSIONE

La presente sezione illustra l'attività svolta dalla Fondazione nella propria tradizionale area di intervento, rappresentata dalla provincia di Savona, che, al 31.12.2016, consta di circa 280.707 abitanti, distribuiti in 69 comuni.

Nel 2016 l'attività istituzionale della Fondazione si è sviluppata in un'ottica di continuità rispetto agli esercizi precedenti, concentrandosi sugli obiettivi e sulle linee guida individuate nel Documento Programmatico Previsionale 2016, approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo il 27 ottobre 2015.

Nel 2016, secondo anno ad essere interessato dalla programmazione triennale 2015-2017, la Fondazione ha proseguito la propria azione a favore del territorio, compatibilmente con le ridotte risorse disponibili.

La Fondazione si è, in questi anni, confermata nel territorio di competenza come interlocutore istituzionale di molteplici realtà pubbliche e private.

Come già per i precedenti esercizi, i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative si sono basati, conclusa una prima verifica tecnica, sulla successiva analisi delle richieste pervenute ed ammesse all'istruttoria, effettuata dalle commissioni consultive, formate da membri del Consiglio Generale di Indirizzo, in relazione a specifici requisiti di professionalità nell'ambito dei settori scelti.

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali e secondo quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale per il 2016, la Fondazione ha svolto la propria attività nei settori di intervento rilevanti sotto indicati, ai quali è stato destinato il 94% delle risorse disponibili, individuando, inoltre, altri due settori, tra quelli ammessi, ai quali sono state assegnate le restanti risorse, pari al 6%.

E' stata, inoltre, assegnata al settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza la quota indicata dall'ACRI con comunicazione del 9 settembre 2016, prot. n. 340 relativa al contributo a sostegno della Fondazione con il Sud ed è stato inserito nel predetto settore l'importo stanziato nel 2016 per l'iniziativa di contrasto alla povertà educativa minorile.

Settori rilevanti

- 23% al settore Arte, Attività e Beni Culturali;
- 22% al settore Educazione, Istruzione e Formazione;
- 28% al settore Famiglia e Valori Connessi
- 21% al settore Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa;

Altri settori ammessi:

- 4% al settore Attività Sportiva.
- 2% al settore Protezione e Qualità Ambientale;

Nel 2016 sono pervenute n. 306 domande di contributo (327 nel 2015), di cui 13 (22 nel 2015) non valide per carenza dei requisiti necessari richiesti; per quanto riguarda le domande valide, pari a n. 293, n. 288 sono state esaminate del corso del 2016 e n. 5 restano da esaminare nel 2017.

Nel seguente prospetto vengono riassunti i dati dell'attività svolta da parte dell'organo deliberante nel corso del 2016, confrontati con quelli dell'esercizio 2015, per settori e in totale:

	Domande deliberate 2016	Domande deliberate 2015	Domande respinte 2016	Domande respinte 2015	Totale 2016	Totale 2015
Arte, Attività e Beni Culturali	48	63	82	49	130	112
Salute Pubblica, Medicina Prev.	9	11	7	9	16	20

Educazione, Istruzione e Form.	63	70	30	42	93	112
Famiglia e Valori Connessi	25	33	20	19	45	52
Protezione e Qualità Ambientale	3	3	-	6	3	9
Attività Sportiva	9	10	5	8	14	18
Totale domande esaminate	157	190	144	133	301	323
Volontariato, filantropia	2	1			2	1
Progetti propri	3	4			3	4
Progetti propri quote pluriennali	-	1			-	1
Quote progetti pluriennali	8	6			8	6
Totale	170	202	144	133	314	335

	2016	di cui pervenute nel 2016	di cui pervenute ante 2016
Totale domande esaminate	301	288	13
di cui:			
<i>deliberate</i>	157	148	9
<i>respinte</i>	144	140	4
Domande da esaminare		5	

L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nel 2016 è pari ad euro 3.203.566, di cui € 514.957 si riferiscono a iniziative realizzate direttamente dalla Fondazione e € 696.000 sono quote pluriennali di progetti di terzi deliberati negli anni precedenti.

E' compreso anche lo stanziamento di € 102.103 alla Fondazione con il Sud, che accoglie le risorse stabilite dall'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010 volto a stabilizzare e rafforzare il sostegno alle regioni meridionali. La natura dell'impegno, a partire dal 2010, si configura come un'erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza e viene calcolato dall'ACRI in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato effettuati dalla Fondazione negli ultimi tre anni.

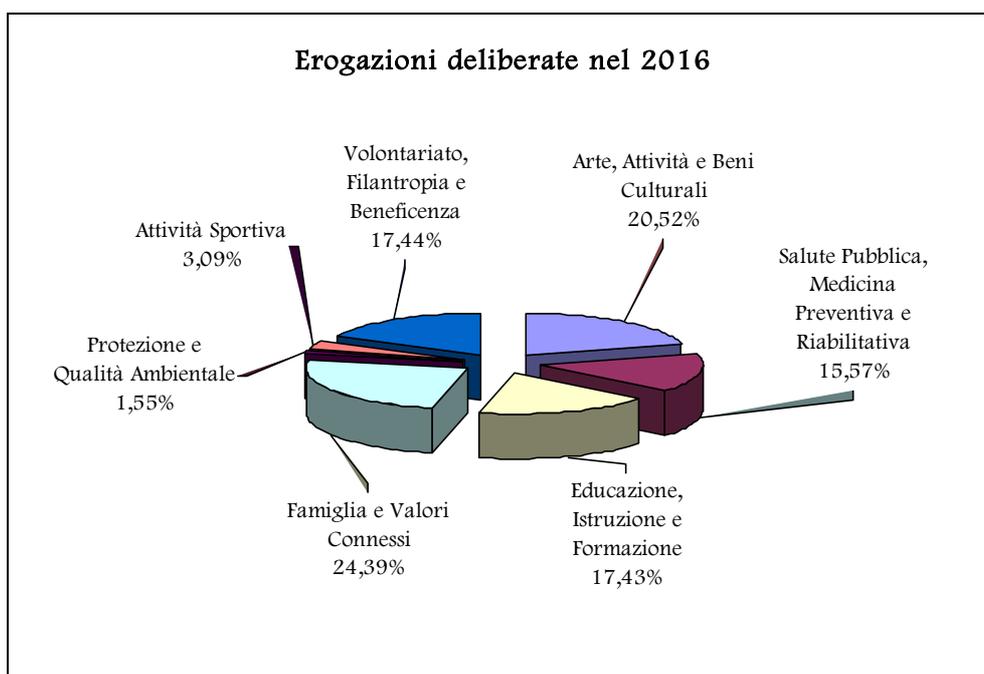
Tra le erogazioni dell'esercizio è stata inserita la quota di partecipazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" deliberata dalla Fondazione in data 3 agosto 2016. L'importo, allocato nel settore Volontariato, è pari a € 456.606, costituito dallo stanziamento relativo all'effettivo onere per la Fondazione di € 83.166 e l'importo riconosciuto al Fondo derivante dal credito d'imposta, pari a € 373.440. Si ricorda che la somma complessivamente versata per il 2016, pari a € 497.920, comprende anche il 50% delle risorse impegnate per la Fondazione con il Sud nel 2015 e convogliate al suddetta iniziativa, di € 41.314.

Le principali iniziative, di seguito sinteticamente esposte, corrispondono alla strategia della Fondazione volta ad incontrare le esigenze e le aspettative della società civile nelle sue diverse componenti e mirata a valorizzare le specificità presenti sul territorio della provincia di Savona con una equilibrata distribuzione delle risorse.

Nella tabella seguente si evidenziano le erogazioni deliberate nell'esercizio confrontate con l'esercizio precedente.

	Importo		Var. %	N. interventi		Var. %
	2016	2015		2016	2015	

	Importo		Var. %	N. interventi		Var. %
Settori rilevanti						
- Arte, Attività e Beni Culturali	657.457	909.265		53	67	
- Educazione, Istruzione e Formazione	558.500	783.500		65	72	
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva	498.900	665.530		10	12	
- Famiglia e Valori Connessi (2015)	781.500	808.000		27	36	
Totale settori rilevanti	2.496.357	3.166.295	-21%	155	187	-17%
Altri settori ammessi						
- Protezione e Qualità Ambientale	49.500	162.500		4	4	
- Attività Sportiva	99.000	120.000		9	10	
Totale altri settori ammessi	148.500	282.500	-15%	13	14	-7%
- Volontariato, filantropia	558.709	82.628		2	1	
Totale complessivo	3.203.566	3.531.423	-9%	170	202	-16%



Il settore **Arte, Attività e Beni Culturali** (circa il 21% del totale deliberato), ha contribuito ad arricchire l'offerta culturale del nostro territorio di riferimento favorendone nel contempo la crescita economica.

Il Museo della Ceramica, inaugurato nel dicembre 2014, ha dotato il territorio di una eccellenza assoluta in ambito nazionale e internazionale. La Fondazione riconoscendone il ruolo strategico ha come obiettivo prioritario il suo sviluppo, promuovendo attività e azioni volte al rafforzamento della sua identità.

La costituzione della "Fondazione Museo della Ceramica di Savona", ente strumentale della Fondazione De Mari, finalizzata alla gestione del Museo, ha appunto lo scopo di potenziare ulteriormente le attività di promozione e divulgazione già intraprese.

In considerazione delle ingenti risorse impegnate nel Museo la Fondazione ha destinato agli eventi commemorativi e celebrativi una quota più contenuta, privilegiando iniziative promosse da soggetti di riconosciuta esperienza e competenza.

Il settore Educazione, Istruzione e Formazione, con il 17% delle risorse deliberate, conferma la costante attenzione al mondo della scuola, nella consapevolezza del ruolo cruciale che essa svolge nella formazione culturale e sociale dei giovani e per la sua capacità di produrre conoscenza ed innovazione. In questo settore la Fondazione ha favorito l'introduzione di strumenti, modalità e percorsi didattici innovativi; sostenuto progetti volti a contrastare le numerose forme di disagio che si manifestano nell'ambito scolastico; promosso progetti interdisciplinari finalizzati ad obiettivi educativi e di integrazione sociale, culturale e linguistica.

Nel settore Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa, che ha utilizzato il 16% delle disponibilità, la Fondazione ha proseguito, in via prioritaria, nel sostegno all'Azienda Sanitaria Locale affinché le strutture sanitarie del territorio siano più efficienti e dotate di apparecchiature di elevato impatto diagnostico e terapeutico.

Famiglia e Valori Connessi: in questo settore è stato stanziato circa il 24% del totale deliberato. Il perdurare della crisi economica che ha determinato situazioni di seria difficoltà, ha indotto la Fondazione a promuovere un'iniziativa a supporto delle famiglie del territorio della provincia di Savona che versano in situazioni di disagio o di emergenza temporanea.

È stato quindi ricostituito il Fondo di Solidarietà Fondazione A. De Mari che operativamente si è avvalso della collaborazione della Conferenza dei Sindaci e dei Distretti Sociosanitari dell'area territoriale savonese, della articolazione organizzativa degli Ambiti Territoriali Sociali e della Fondazione Comunità Servizi Caritas di Savona. Il Fondo in questione ha messo a disposizione risorse finanziarie, a fondo perduto, per sostenere spese di diversa natura quali, a titolo puramente esemplificativo, gestionali per l'abitazione, sostegno nel pagamento di rate di mutuo, affitto o utenze varie.

La Fondazione ha inoltre continuato l'impegno a sostenere soggetti disabili, a favorire l'inserimento al lavoro di persone in condizioni svantaggiate e a realizzare attività di prevenzione dei comportamenti devianti giovanili attraverso iniziative specifiche in accordo con le istituzioni scolastiche e formative.

L'insieme delle erogazioni nei settori rilevanti è pari a circa il 78% delle risorse.

Per quanto riguarda i restanti settori ammessi, la Fondazione ha deliberato circa il 5% delle proprie risorse, a favore di soggetti pubblici o privati, nei seguenti ambiti:

Protezione e Qualità Ambientale: accoglie le istanze che provengono dal territorio, allo scopo di contribuire a realizzare un'offerta turistico naturalistica che renda accessibili e fruibili le aree dell'entroterra.

Attività Sportiva: la Fondazione è, da sempre, impegnata a sostenere le discipline sportive in forma dilettantistica ed amatoriale, nella convinzione che contribuiscano alla crescita e formazione dell'individuo.

Il restante 17% delle risorse è stanziato nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza che non fa parte dei settori scelti dalla Fondazione, ma accoglie lo stanziamento alla Fondazione con il Sud e il contributo a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il valore medio degli interventi sul totale deliberato è di € 18.844, considerando la quota di € 373.440 al contributo per il fondo di solidarietà, e di € 16.648 a fronte delle effettive delibere ed è inferiore di circa il 7% rispetto al valore medio dell'esercizio precedente (€ 17.482).

I successivi prospetti riportano il dettaglio della distribuzione delle risorse rispetto al totale deliberato nel 2016 e nel 2015:

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

	Distribuzione nel 2016				Distribuzione nel 2015			
	importo		n. interventi		Importo		n. interventi	
	€	%	N.	%	€	%	N.	%
Settori rilevanti								
Arte, Attività e Beni Culturali	657.457	20,52%	53	31,18%	909.265	25,75%	67	33,17%
Educazione, Istruzione e Formazione	558.500	17,43%	65	38,24%	783.500	22,19%	72	35,64%
Salute Pubblica	498.900	15,57%	10	5,88%	665.530	18,85%	12	5,94%
Famiglia	781.500	24,40%	27	15,88%	808.000	22,88%	36	17,82%
Totale settori rilevanti	2.496.357	77,92%	155	91,18	3.166.295	89,66%	187	92,57%
Altri settori ammessi								
Protezione e Qualità Ambientale	49.500	1,55%	4	2,35%	162.500	4,60%	4	1,98%
Attività Sportiva	99.000	3,09%	9	5,29%	120.000	3,40%	10	4,95%
Totale altri settori ammessi	148.500	4,64%	13	7,64%	282.500	8,00%	14	6,93%
Volontariato	558.709	17,44%	2	1,18%	82.628	2,34%	1	0,50%
Totale complessivo	3.203.566	100%	170	100%	3.531.423	100%	202	100%

La successiva tabella presenta l'aggregazione degli interventi deliberati per categorie di importo.

L'analisi per classi di importo di ogni settore di intervento verrà effettuata nelle sezioni ad essi dedicate.

	2016				2015			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	307.000	9,58%	84	49,41%	313.400	8,87%	84	41,58%
Da 5 a 25 mila euro	881.000	27,50%	72	42,35%	1.128.030	31,94%	93	46,04%
Da 25 a 100 mila euro	260.000	8,12%	7	4,12%	739.158	20,93%	18	8,91%
Da 100 a 250 mila euro	422.960	13,20%	3	1,76%	744.835	21,09%	5	2,48%
Da 250 a 500 mila euro	1.332.606	41,60%	4	2,35%	606.000	17,16%	2	0,99%
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	3.203.566	100%	170	100%	3.531.423	100%	229	100%

La suddetta tabella evidenzia che, per quanto riguarda il numero di progetti, pari a 170:

- n. 84 iniziative pari al 49% (42% nel 2015) risultano di importo inferiore o uguale a euro 5.000;
- n. 72 progetti pari al 42% (46% nel 2015) si collocano nella fascia tra 5.000 e 25.000 euro.

Pertanto, il 91% dei progetti risulta nella fascia fino a 25.000 euro, in linea con il 2015 (88%).

Per quanto riguarda le risorse impegnate, pari a € 3.203.566:

- il 37% (41% nel 2015) è distribuito nei progetti di valore fino a 25.000 euro;
- l'ulteriore 63% (59% nel 2015) delle erogazioni è impegnato in 14 (25 nel 2015) progetti nelle classi oltre i 25.000 euro, di cui il 55%, (38% nel 2015) oltre i 100.000 euro.

Per completezza d'informazione si riportano i dati di sintesi per quanto riguarda la voce 5 del passivo "Erogazioni deliberate", che esprime il debito per erogazioni deliberate nei vari esercizi e non ancora liquidate.

La movimentazione della suddetta voce verrà analizzata per ciascun settore di intervento nelle successive sezioni.

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Settore Volontariato	Totale
Saldo iniziale	2.474.504	253.244	82.628	2.810.376
Aumenti:				
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	2.496.357	148.500	185.269	2.830.126
Diminuzioni:				
- Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere ante 2016	(1.591.469)	(102.394)	(41.314)	(1.735.177)
- Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere dell'esercizio 2016	(1.283.540)	(42.000)	-	(1.325.540)
- Recupero residui contributi non utilizzati	(118.065)			(118.065)
Rimanenze finali	1.977.787	257.350	226.583	2.461.720

Nel prospetto non si tiene conto della parte di contributo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile derivante dall'utilizzo del credito di imposta di € 373.440 allocata tra i Fondi per l'attività d'istituto.

La percentuale di erogazioni liquidate nell'anno sul totale degli impegni assunti durante l'esercizio è pari a circa il 47% (37% nel 2015).

Nella successiva tabella è riportato il valore delle erogazioni complessivamente deliberate nel corso dell'esercizio e l'utilizzo dei fondi disponibili al 31/12/2015 per l'attività d'istituto, secondo quanto deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 27 aprile 2016; il prospetto rappresenta il raccordo con la voce 15 del conto economico.

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Volontariato beneficenza	Totale
Delibere assunte nell'esercizio	2.496.357	148.500	558.709	3.203.566
Utilizzo fondi risultanti al 31/12/15	(159.693)	(10.193)		(169.886)
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	(940.000)	(60.000)		(1.000.000)

Utilizzo fondo contrasto povertà ed.			(373.440)	(373.440)
Riassegnazione contributi non utilizzati	(139.525)			(139.525)
Totale voce 15 conto economico	1.257.139	78.307	185.269	1.520.715

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Come già detto, nel 2016, al settore Arte, Attività e Beni Culturali sono stati assegnati € 657.457, pari al 21% del totale, per n. 53 progetti così suddivisi:

Classi di importo	2016				2015			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	112.500	17,11%	29	54,73%	96.000	10,56%	25	37,32%
Da 5 a 25 mila euro	200.000	30,42%	19	35,85%	399.000	43,88%	35	52,24%
Da 25 a 100 mila euro	140.000	21,29%	4	7,55%	217.430	23,91%	6	8,96%
Da 100 a 250 mila euro	204.957	31,17%	1	1,89%	196.835	21,65%	1	1,49%
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	657.457	100%	53	100%	909.265	100%	67	100%

Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	588.510
Erogazioni deliberate nell'esercizio	657.457
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	(400.195)
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2016	(385.806)
Revoche	(22.152)
Saldo finale	437.814

Le erogazioni effettuate, oltre a concorrere alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico del territorio di riferimento, favoriscono, attraverso il sostegno ad enti ed associazioni che a vario titolo operano nel campo delle attività culturali e artistiche, la realizzazione di iniziative volte alla diffusione e fruizione dei valori della cultura, quali produzioni teatrali e musicali, eventi espositivi e progetti editoriali.

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

<p>- Teatro dell'Opera Giocosa - Savona <i>Stagione Lirica 2016 suddivisa in due momenti successivi: Stagione Lirica Estiva presso la Fortezza del Priamar di Savona Stagione Lirica Autunnale presso il Teatro Comunale Chiabrera di Savona.</i> La stagione estiva 2016, che ha visto un totale di 1.768 presenze di pubblico grazie al palcoscenico allestito, come di consueto, nella suggestiva cornice del Piazzale del Maschio della Fortezza del Priamar di Savona, si è aperta con la rappresentazione del Rigoletto di Giuseppe Verdi, in una nuova produzione in collaborazione con il Teatro Sociale di Rovigo. La seconda rappresentazione operistica è stata Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti, in un allestimento proveniente dal Teatro Pergolesi di Jesi e con una co-produzione che ha visto insieme all'Opera Giocosa di Savona i Teatri di Tradizione (Municipale</p>	
--	--

<p>di Piacenza, Pavarotti di Modena, Regio di Parma e Valli di Reggio Emilia), oltre alla partecipazione dell'Orchestra e Coro del Teatro Carlo Felice di Genova. Inoltre, nell'ottica di sinergia e valorizzazione tra istituzioni presenti sul territorio e d'intesa con l'Assessorato alla Cultura della Regione Liguria, la stagione estiva ha contemplato anche due concerti sinfonici, uno eseguito in collaborazione con la Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo e l'altro con la Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova. Il terzo spettacolo musicale ha visto l'esibizione del quintetto vocale Cluster, noto al grande pubblico per la partecipazione al talent X-Factor, ma con studi musicali presso il Conservatorio Paganini di Genova. La stagione 2016 si è infine conclusa al Teatro Chiabrera, con due appuntamenti, nell'ambito dei quali vi erano recite dedicate al mondo della scuola: "Nina, o sia la pazza per amore", di Giovanni Paisiello (allestita in occasione delle celebrazioni per il bicentenario della morte dell'autore, con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo e il Coro Mascagni di Savona) e "Gianni Schicchi" di Giacomo Puccini, in collaborazione con il Conservatorio Puccini della Spezia, con gli studenti che hanno interpretato i numerosi ruoli dell'opera.</p>	
<p>Importo contributo deliberato:</p>	<p>€ 40.000</p>
<p>- Comune di Borgio Verezzi <i>50° Festival Teatrale di Borgio Verezzi - edizione 2016.</i> Grazie alla sua elevata qualità artistica ed all'efficienza organizzativa, la manifestazione è diventata, nel tempo, un riferimento culturale di livello nazionale, con una positiva ricaduta economica sul territorio, rappresentando uno straordinario esempio di felice connubio fra territorio, cultura e turismo. I numeri della 50° edizione del Festival Teatrale (dal 30 giugno al 19 agosto 2016) hanno confermato, malgrado la congiuntura economica poco favorevole e le ostili condizioni climatiche, il bilancio eccezionalmente positivo della rassegna, che ha offerto un programma particolarmente ricco, con 3 anteprime seguite da 9 spettacoli, con dieci debutti in Prima Nazionale, per un totale di 25 serate di eventi, con un totale di 10.326 spettatori ed ampia eco sugli organi di informazione di tutta Italia. Il cartellone ha alternato autori classici a musical, testi di autori contemporanei a titoli noti anche come successi cinematografici e televisivi ed ha inoltre portato in scena spettacoli di forte impegno sociale, come "Padiglione 40, l'ordine imperfetto" con detenuti-attori del carcere genovese di Marassi. Un'attenzione particolare è stata riservata ai giovani, con eventi e collaborazioni che hanno coinvolto le giovani generazioni: "Palco ai Giovani" è stato il Festival "con e per i giovani" comprendente due delle tre anteprime, una serata di teatro-scuola con il Liceo Grassi di Savona ed alcune collaborazioni con le scuole del territorio in occasione dello speciale anniversario. Per celebrare il Cinquantennale del Festival sono state inoltre realizzate le seguenti iniziative straordinarie: 1) Pubblicazione di un libro sui 50 anni di storia del Festival Teatrale. 2) Mostra del Cinquantennale, con fotografie di scena relative ai 50 anni di storia del Festival. 3) creazione di un logo ad hoc per il Cinquantennale, a cura degli studenti dell'Istituto Professionale di Finale Ligure IPSIA – Sezione Promozione Commerciale e Pubblicitaria, e di una locandina d'artista con disegno ad hoc per il Cinquantennale. 4) Esposizione di poster d'autore dedicati a singoli spettacoli classici andati in scena nei 50 anni di Festival. 5) Concorso grafico nazionale per la realizzazione di un poster</p>	

dedicato a Gilberto Govi, nel cinquantesimo della scomparsa dell'attore, con partecipazione aperta agli studenti delle scuole superiori di tutta Italia.	
Importo contributo deliberato:	€ 25.000
- Consorzio Associativo Officine Solimano - Savona <i>C.A.O.S. – Consorzio Associativo Officine Solimano – Stagione artistica di cinema, teatro e musica.</i> Il 2016 ha visto realizzarsi la terza stagione delle Officine Solimano, che ha consolidato la posizione del Consorzio come centro di aggregazione culturale per le diverse fasce d'età e luogo in cui trovare varie proposte culturali di qualità ad un prezzo accessibile a tutti. In tre sale di un unico edificio è possibile assistere a spettacoli di cinema, teatro e musica, e l'attività del 2016 è stata sorprendente oltre che per il numero delle presenze (quasi 8.000 i soci dei tre circoli del Consorzio in totale), anche per il numero delle serate: 1) la sala cinema, tranne che il mese di agosto, è stata sempre aperta e la gestione da parte del Nuovofilmstudio ha proposto tutti i fine settimana una prima visione ed una seconda visione del cinema d'essai, oltre alle collaborazioni per le rassegne Mondovisione, Find The Cure, Food and Film, Poevisioni. 2) la sala musicale, tramite la gestione Raidogs House, ha proposto 3 o 4 concerti alla settimana con artisti provenienti da tutto il mondo, differenziandosi sempre più nei generi dal rock, al metal, alla musica classica da camera. 3) la sala teatrale, gestita dai Cattivi Maestri, ha proposto almeno due spettacoli diversi alla settimana, confermandosi punto di riferimento con ospiti di calibro nazionale, vincitori dei principali premi teatrali italiani, ed ha svolto attività continua attraverso i laboratori teatrali che hanno coinvolto più di 100 allievi di tutte le età. E' stata rafforzata, inoltre, la collaborazione con le scuole, sia per quanto riguarda le proiezioni cinematografiche che gli spettacoli teatrali rappresentati in matinée ad hoc dedicate alla scuola primaria e secondaria.	
Importo contributo deliberato:	€ 15.000

Iniziative proprie:

MUSEO DELLA CERAMICA

Il Museo della Ceramica è stato inaugurato a dicembre 2014.

Collegato direttamente all'adiacente Pinacoteca Civica di Savona, ha dotato la città di uno dei più importanti musei d'arte ceramica, con un migliaio di opere di grande valore artistico dal XV secolo al contemporaneo, e di un forte polo di attrazione culturale di rilievo internazionale, in stretto collegamento con le chiese e i palazzi del centro storico cittadino.

Nell'anno 2016 questo gioiello d'arte ha ospitato oltre 19.000 visitatori e ha affascinato critici ed esperti del mondo della cultura. Il suo valore, inoltre, è stato riconosciuto anche a livello internazionale, avendo partecipato, dopo aver superato un'accurata selezione, al progetto social “#52museums”, evento che ha coinvolto solo un'altra realtà italiana e circa 80 musei di tutto il mondo, tra cui il Getty Museum di Los Angeles, il Museo di Quai Branly a Parigi, l'Hamburger Kunsthalle ad Amburgo e il Barbican Center di Londra.

Nel 2016 l'impegno della Fondazione è stato rivolto all'attività di promozione, valorizzazione e gestione del Museo attraverso il servizio di accoglienza e custodia, l'aggiornamento e lo sviluppo del sito internet dedicato, la promozione di azioni di coinvolgimento del pubblico dei social network, la gestione dei contatti delle reti interconnesse (facebook, twitter, ecc.).

In data 26 settembre 2016, con il concorso, oltre che della Fondazione A. De Mari, di Comune di Savona, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona, Comune di Albissola Marina, Comune di Albisola Superiore, è stata costituita una Fondazione denominata "Fondazione Museo della Ceramica di Savona - Onlus".

Tale Fondazione, che risponde ai principi ed allo schema giuridico della "Fondazione di Partecipazione" nell'ambito del più vasto genere di "Fondazione" (disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dall'art. 1, comma 1 del D.P.R. 10/2/2000 n. 351), non ha scopo di lucro e costituisce un ente strumentale della Fondazione A. De Mari ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

La Fondazione Museo della Ceramica di Savona - Onlus, nell'esclusivo perseguimento di finalità di utilità generale, si propone di provvedere alla tutela, alla promozione e alla valorizzazione della ceramica savonese mediante la gestione in concessione del Museo della Ceramica. La gestione prevederà la conservazione e la fruibilità delle collezioni esposte, nonché lo sviluppo delle attività di promozione e divulgazione della ceramica (anche di intesa con partnership pubbliche e private), la valorizzazione della tradizione della ceramica locale (anche attraverso specifiche iniziative culturali, museali ed espositive) e la ricerca di risorse da destinare ad acquisizioni che accrescano ed arricchiscano le collezioni. Si valorizzeranno inoltre le sinergie tra la tradizione storica della ceramica savonese e le potenzialità produttive attuali, in una concezione dinamica del Museo e nella prospettiva di un incremento patrimoniale, anche con riguardo ad una logica di sviluppo del segmento del turismo culturale.

Il patrimonio iniziale è costituito dal "fondo di dotazione", consistente nella somma di Euro 90.000,00.= risultante dal conferimento in denaro che, a norma di statuto, i Fondatori hanno effettuato dopo il perfezionamento dell'atto costitutivo, nelle seguenti misure: 1) Fondazione A. De Mari Euro 50.000 (pari al 55,56%). 2) Comune di Savona Euro 15.000 (pari al 16,67%). 3) Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona Euro 15.000 (pari al 16,67%). 4) Comune di Albissola Marina Euro 5.000 (pari al 5,55%). 5) Comune di Albisola Superiore Euro 5.000 (pari al 5,55%).

A fronte di tale attività, nel 2016 l'impegno della Fondazione è stato complessivamente di Euro 204.957 a fronte di una previsione di Euro 274.000, di cui l'onere principale è stato il servizio di accoglienza e custodia, pari a Euro 122.424.

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il settore Educazione, Istruzione e Formazione, con una spesa di euro 558.500 ha finanziato n. 65 iniziative, così articolate:

Classi di importo	2016				2015			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	116.000	20,77%	33	50,77%	138.000	17,61%	36	50,00%
Da 5 a 25 mila euro	362.500	64,91%	30	46,91%	345.500	44,10%	30	41,68%
Da 25 a 100 mila euro	80.000	14,32%	2	3,08%	190.000	24,25%	5	6,94%
Da 100 a 250 mila euro	-	-	-	-	110.000	14,04%	1	1,39%
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	558.500	100%	72	100%	783.500	100%	72	100%

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	676.093
Erogazioni deliberate nell'esercizio	558.500
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(513.177)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2016	(73.749)
Revoche	(31.151)
Saldo finale	616.516

Le risorse messe a disposizione in questo settore sono finalizzate al sostegno di iniziative di soggetti istituzionali che operano nell'educazione e nella formazione a tutti i livelli: dalle scuole materne agli istituti di istruzione del primo e secondo ciclo scolastico e all'università.

Inoltre vengono sostenuti progetti significativi proposti da enti pubblici e/o realtà private che promuovono iniziative didattico-formative complementari al sistema scolastico.

Non mancano le iniziative finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso la promozione e la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'informatizzazione di biblioteche e il potenziamento di laboratori e aule speciali.

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- Istituto Comprensivo Statale di Carcare
“Armonica-mente 2016-2017”: progetto di consulenza psicologica per le scuole di tutta la Valbormida (infanzia, primaria, secondarie di I e II grado, presso i seguenti istituti: I.C. Carcare, I.C. Cairo Montenotte, I.C. Millesimo, Istituto Secondario Superiore Cairo Montenotte, Liceo Calasanzio Carcare).
 Si tratta della scuola capofila di un progetto volto ad offrire, per l'anno scolastico 2016/2017, dopo le positive esperienze degli anni precedenti, uno sportello psicologico, ovvero, all'interno di ciascuna scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado del territorio valbormidese, uno spazio di ascolto e di prima consulenza per insegnanti, genitori e alunni. L'attività degli operatori che intervengono per l'attuazione del progetto è volta a migliorare il benessere e la qualità della vita della classe e dei singoli ragazzi in relazione alle diverse forme di malessere che si possono manifestare durante la vita scolastica ed extrascolastica, offrendo nuovi modelli di crescita e consulenze individuali agli insegnanti ed ai genitori in difficoltà, oltre ad incontri di formazione e informazione, con i seguenti obiettivi: 1) individuare le difficoltà che gli alunni possono incontrare nell'apprendimento scolastico, nell'inserimento nel gruppo-classe e nella relazione con gli insegnanti. 2) Leggere, il più tempestivamente possibile, i comportamenti a rischio psico-evolutivo ed attuare interventi di sostegno. 3) Aiutare genitori ed insegnanti ad affrontare tali comportamenti affinché non si strutturino come abituali. 4) Fornire ai genitori un sostegno atto a renderli più consapevoli delle dinamiche caratteristiche della fase evolutiva dei figli, per individuare i segnali di disagio. 5) Inviare ai Servizi competenti (Servizio di psicologia, Consultorio,

<p>Ser.T.) i casi che destano maggiore preoccupazione. 6) Supportare i ragazzi nell'ultimo anno delle elementari e delle medie negli eventuali momenti di ansia e stress legati all'esame di fine anno e fornire loro gli strumenti per scegliere in modo consapevole il futuro percorso di studi. 7) Migliorare le relazioni e le comunicazioni scuola-famiglia. 8) Ridurre l'abbandono scolastico. 9) Prestare attenzione agli alunni stranieri, per i quali può essere necessario un sostegno e un accompagnamento nel processo di integrazione. Il territorio su cui il servizio opera è particolarmente ampio e frammentato, con alcune scuole lontane dai servizi territoriali, da cui l'importanza di uno sportello in ciascuna scuola a disposizione dell'utenza, che, complessivamente, è costituita da circa 3.800 studenti (e relative famiglie) e da 490 insegnanti.</p>	
<p>Importo contributo deliberato:</p>	<p>€ 40.000</p>
<p>- S.P.E.S. S.c.p.A. - Campus Savona <i>Sostegno attività istituzionale anno 2016.</i> Tale intervento è mirato a garantire la continuità di gestione, in accordo con l'Università degli Studi di Genova, delle svariate attività progettuali ed operative del Campus Universitario di Savona, con la responsabilità e l'onere della gestione logistica, operativa ed amministrativa delle strutture ubicate all'interno della sede universitaria. Tale attività comprende anche lo sviluppo di programmi ed iniziative volti ad accrescere le potenzialità scientifiche, di ricerca e didattiche del Campus, con particolare riguardo alla ricaduta che le medesime devono produrre sul tessuto economico-sociale ligure, oltre all'individuazione di ulteriori progetti volti a potenziare l'accoglienza del campus stesso.</p>	
<p>Importo contributo deliberato:</p>	<p>€ 40.000</p>
<p>- Istituto Secondario Superiore Statale "Mazzini - Da Vinci" Savona <i>"Imparo a Lavorare" – Progetto dedicato alle alunne/i con disabilità ai sensi della L. 104/92.</i> Si tratta della scuola capofila del progetto che coinvolge complessivamente sei Istituti Superiori della provincia di Savona, interessando potenzialmente un'utenza complessiva di 4.630 alunni, di cui 257 con disabilità ai sensi della L. 104/92. All'interno di ciascuna scuola coinvolta verranno realizzati progetti individualizzati e coordinati finalizzati alla piena integrazione delle persone con disabilità nei percorsi scolastici o professionali, nell'ambito della vita familiare, sociale e lavorativa. Si attueranno modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, ed il percorso di formazione con la programmazione scolastica. Si individueranno le abilità dei ragazzi e si procederà alla ricerca di situazioni didattiche e proposte formative nell'ambito delle quali gli allievi svolgeranno un percorso collegato al curriculum verso gli obiettivi prefissati, con modalità adulte di lavoro (attività in contesti reali, tutorato, problem-solving, formazione-lavoro, ecc.). Si costruiranno quindi percorsi individualizzati al fine di orientare, sostenere le scelte, valorizzare le potenzialità e consolidare le identità personali. In tal modo si permetterà ai</p>	

soggetti coinvolti di acquisire e potenziare competenze di base, pre-professionali e di cittadinanza, favorendo accettabili livelli di autonomia psico-sociale. Si inseriranno alunni svantaggiati in attività varie e stimolanti, per aiutarli ad acquisire maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità e si informeranno ed orienteranno gli alunni riguardo al proprio futuro professionale, facendogli anche acquisire conoscenze sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulle opportunità formative offerte dal territorio.	
Importo contributo deliberato:	€ 25.000

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Il settore Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa con una spesa di € 498.900 ha finanziato n° 10 progetti, così suddivisi:

Classi di importo	2015				2015			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	7.000	1,40%			2.400	0,36%	1	8,33%
Da 5 a 25 mila euro	80.000	16,04%			90.030	13,53%	6	50,00%
Da 25 a 100 mila euro	-	-			129.100	19,40%	3	25,00%
Da 100 a 250 mila euro	115.900	23,23%			148.000	22,24%	1	8,33%
Da 250 a 500 mila euro	296.000	59,33%			296.000	44,48%	1	8,33%
Oltre 500.000 euro	-	-			-	-	-	-
	498.900	100%			665.530	100%	12	100%

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	530.738
Erogazioni deliberate nell'esercizio	498.900
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(517.951)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2016	(458.904)
Revoche	(4.721)
Saldo finale	48.062

L'esigenza di dotare i presidi ospedalieri appartenenti alla struttura sanitaria locale di apparecchiature che garantiscano una maggiore efficienza in campo diagnostico e terapeutico rappresenta la finalità prioritaria della Fondazione all'interno del settore. Il sostegno della Fondazione si articola anche attraverso interventi di allestimento e ammodernamento di mezzi di soccorso a favore delle pubbliche assistenze del territorio.

Si segnalano i seguenti interventi:

- ASL n° 2 Savonese <i>Acquisto di un Neuronavigatore cerebrale intraoperatorio da destinare alla S.C. Neurochirurgia - Neurotraumatologia dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.</i> L'aggiornamento completo dell'apparecchiatura già in possesso del reparto, da utilizzarsi nella chirurgia di patologie intracraniche, è di particolare ed insostituibile importanza in	
--	--

<p>quanto la ditta produttrice del neuronavigatore attualmente in uso al reparto ha comunicato la graduale eliminazione di tutte le piattaforme di navigazione consegnate prima del 31/12/2007 per raggiungimento della fine del ciclo di vita, cosa che riguarda anche i prodotti attualmente in possesso del reparto. Questo comporterebbe l'impossibilità di provvedere alla eventuale risoluzione di problemi e/o guasti nei quali dovesse incorrere il neuronavigatore attualmente in uso, con la conseguenza di bloccare di fatto l'attività del reparto (nel quale si svolgono ogni anno circa 200 procedure che comportano l'uso del neuronavigatore), in quanto non è ipotizzabile il normale svolgimento di un'attività neurochirurgica di alta e provata qualità senza l'uso di un neuronavigatore. Attraverso tale acquisizione si garantisce quindi la prosecuzione dell'utilizzo di un sistema di neuronavigazione cerebrale intraoperatorio che consenta di mantenere un elevato standard di performance nella gestione chirurgica delle patologie intracraniche.</p>	
<p>Importo contributo deliberato:</p>	<p>€ 115.900</p>
<p>- P.A. Croce Bianca Mioglia - P.A. Croce Bianca Giusvalla - P.A. Croce Verde Murialdo <i>Acquisto ed allestimento ambulanze.</i> Acquisto ed allestimento, per ciascuna delle Pubbliche Assistenze, di una nuova ambulanza di soccorso e rianimazione (per trasporti di emergenza) in sostituzione di altrettanti veicoli vecchi e obsoleti, caratterizzati da percorrenze molto elevate. Con tali nuovi mezzi si potranno raggiungere elevati livelli di confort e di sicurezza per il paziente trasportato, oltre a prestazioni eccellenti lungo tutte le fasi del soccorso sanitario, condizioni particolarmente importanti in considerazione delle seguenti caratteristiche, comuni a tutte le Pubbliche Assistenze beneficiarie del contributo deliberato: 1) lontananza del Pronto Soccorso. 2) Vastità del territorio coperto. 3) Alta percentuale di persone anziane residenti. 4) Ubicazione in zone dell'entroterra caratterizzate da difficili condizioni di viabilità soprattutto d'inverno.</p>	
<p>Importo contributo deliberato per ciascuna delle tre Pubbliche Assistenze:</p>	<p>€ 15.000</p>
<p>- ASL n° 2 Savonese. <i>Attivazione e sviluppo del servizio di secondo livello day hospital per i disturbi psichici in gravidanza e nel puerperio da destinare al Dipartimento di Salute Mentale.</i> Attuare un intervento diagnostico e clinico sui disturbi psichici in gravidanza e nel post-partum, con interventi sulla madre, la diade madre-bambino, i genitori-bambino e il nucleo familiare nella sua interezza, sostenendo le capacità relazionali di tutti i soggetti. Si effettueranno approfondimenti e valutazioni cliniche mediante utilizzo di strumenti diagnostici complessi ed interventi di video-feedback con la costituzione di un centro di eccellenza nazionale per i disturbi psichici in gravidanza e nel puerperio. Si renderanno più incisivi i protocolli già in atto nella cura dell'insorgenza psicopatologica creando un aiuto terapeutico di tipo bio-psico-sociale, migliorando anche il coordinamento e l'utilizzo delle attività che già si svolgono all'interno dell'ASL ed in collaborazione con i Comuni e le altre</p>	

agenzie presenti sul territorio che si rivolgono all'utenza interessata.	
Importo contributo deliberato:	€ 13.000

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

Il settore Famiglia e Valori Connessi ha finanziato n. 27 progetti per un ammontare di euro 781.500 pari a circa il 24% del totale, così suddivisi:

Classi di importo	2016				2015			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	44.500	5,69%	13	48,15%	54.000	6,68%	15	41,67%
Da 5 a 25 mila euro	157.000	20,09%	12	44,44%	224.000	27,72%	17	47,22%
Da 25 a 100 mila euro	-	-	-	-	70.000	8,66%	2	5,56%
Da 100 a 250 mila euro	-	-	-	-	150.000	18,56%	1	2,78%
Da 250 a 500 mila euro	580.000	74,22%	2	7,41%	310.000	38,37%	1	2,78%
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	781.500	100%	36	100%	808.000	100%	36	100%

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	679.163
Erogazioni deliberate nell'esercizio	781.500
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(160.147)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2016	(365.081)
Revoche	(60.041)
Saldo finale	875.394

Gli interventi in questo settore sono rivolti ad iniziative di sostegno alla famiglia, per il ruolo insostituibile che essa svolge nella società, e prevedono la promozione di progetti, complementari all'offerta pubblica di servizi, volti alla soluzione di problematiche emergenti nelle categorie sociali svantaggiate.

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

<p>- ADSO - Associazione Down Savona Onlus - Savona <i>“Durante-Dopo di Noi” – Adeguamento appartamento per percorsi di autonomia.</i> Ristrutturare ed adeguare un appartamento in Savona, ottenuto in locazione da Opere Sociali, nel quale promuovere percorsi di autonomia e integrazione che riguardano l'intera vita delle persone down, con un occhio rivolto al futuro e soprattutto al “Dopo di Noi”. Il progetto, riservato esclusivamente a persone con sindrome di Down che hanno già completato il percorso di autonomia abitativa, prevede infatti il distacco dalle famiglie dei ragazzi per periodi più o meno lunghi, abituando le persone Down alla convivenza e all'inserimento nel tessuto sociale lontane dalla presenza dei genitori (da realizzarsi quindi</p>	
---	--

<p>“Durante Noi”), in modo da rendere meno traumatica la mancanza dei genitori e giungere così con meno problemi al “Dopo di Noi”.</p>	
<p>Importo contributo deliberato:</p>	<p>€ 25.000</p>
<p>- Consorzio Sociale Il Sestante Soc.Coop. - Savona RE.LIG. - Rete Liguria - Interventi a favore di minori coinvolti in procedimenti penali ed a scopo preventivo nelle scuole. Consolidare la rete di soggetti pubblici e privati che operano a favore di minori con problematiche penali, per diminuire/contenere l’incidenza di recidive nei comportamenti devianti, realizzando una serie di interventi correlati, sinergici e integrati a favore di minori coinvolti in procedimenti penali, oltre che azioni sperimentali, a scopo preventivo, nelle scuole e con gruppi informali. Le iniziative integrate a carattere preventivo saranno: laboratori sulla legalità nelle scuole, percorsi di mediazione scolastica per l’educazione alla gestione dei conflitti e azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti. Si prevedono inoltre interventi di supporto per minori coinvolti in procedimenti penali, con l’attivazione di percorsi individualizzati che possono prevedere attività di volontariato, di orientamento professionale, di “borsa lavoro” anche per l’iter della messa alla prova. Il progetto si rivolge anche a soggetti infraquattordicenni che mostrano disagio e agiti trasgressivi segnalati alla Procura per i Minorenni di Genova, in modo da prevenire, con il compimento del 14° anno di età, le segnalazioni reato e la conseguente imputabilità. Le vittime di reato, infine, parte offesa in processi penali minorili, potranno disporre di uno spazio di ascolto per verificare la fattibilità di un percorso di mediazione penale con i minori e giovani adulti autori di reato. Saranno sperimentati, inoltre, percorsi specifici per ragazze minori, sul rispetto del corpo e la violenza di genere. Il progetto è finanziato anche dalla Compagnia di San Paolo, i cui rappresentanti partecipano anche al “Polo di Regia” per governare l’attuazione del progetto stesso, unitamente agli altri enti e associazioni partecipanti, di cui il soggetto richiedente è capofila.</p>	
<p>Importo contributo deliberato:</p>	<p>€. 20.000</p>

Iniziative proprie:

Fondo di solidarietà

La Fondazione A. De Mari, per far fronte ad esigenze poste in essere da situazioni di disagio o da difficoltà contingenti e magari soltanto temporanee, ha messo a disposizione delle famiglie del territorio della provincia di Savona, particolarmente colpite dagli effetti della crisi economica, risorse finanziarie volte a sostenere spese di diversa natura finalizzate al mantenimento di condizioni di base, come ad esempio la casa, o, più in generale, a consentire il ripristino delle condizioni di stabilità delle famiglie stesse, tramite forme di sostegno al reddito, erogate direttamente, una tantum e a fondo perduto, ai nuclei familiari che ne hanno fatto richiesta e che sono risultati possedere i requisiti necessari.

A titolo puramente esemplificativo, il Fondo, le cui risorse ammontavano complessivamente ad Euro 300.000,00.=, relativamente all’anno 2016, ha finanziato, a fondo perduto, le principali spese di seguito elencate:

- cauzioni, fideiussioni, anticipo mensilità, lavori di adeguamento dell'abitazione, piccole spese necessarie per l'avvio della nuova soluzione abitativa;
- pagamento di rate di mutuo, affitto, o utenze varie;
- iniziative di qualificazione o di formazione professionale volte all'inclusione lavorativa.

Per realizzare quanto sopra, la Fondazione si è avvalsa della collaborazione della Conferenza dei Sindaci e dei Distretti Sociosanitari dell'area territoriale savonese (Distretto 7 Savonese, 5 Finalese, 4 Albenganese e 6 delle Bormide) e della articolazione organizzativa dei servizi degli Ambiti Territoriali Sociali. La Fondazione Comunità Servizi Caritas di Savona, attraverso i propri Centri di Ascolto, ha partecipato alla realizzazione del programma ed ha svolto, inoltre, il ruolo di soggetto contabile.

Gli operatori degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Centri di Ascolto della Fondazione Comunità Servizi Caritas della provincia hanno gestito le procedure di accesso, formulando proposte di erogazione di contributi, da un minimo di mille euro fino ad un ammontare massimo di quattromila euro a nucleo familiare, per i casi in cui si sia evidenziato in modo concreto la possibilità che tale intervento potesse produrre un miglioramento della condizione di contingente disagio del nucleo e favorire un percorso di riacquisizione di autonomia.

Le proposte valutate come meritevoli da una Commissione costituita a tale scopo (dopo una prima valutazione di merito da parte delle Direzioni dei Distretti Sociosanitari) hanno avuto accesso al contributo a fondo perduto mediante trasferimento delle risorse dalla Fondazione A. De Mari alla Fondazione Comunità Servizi Caritas di Savona, che ha svolto, in questa fase, come già detto, funzioni di agente contabile ed ha provveduto all'erogazione secondo le modalità concordate in sede di istruttoria della richiesta.

SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Il settore Assistenza agli Anziani non fa parte dei settori scelti dalla Fondazione nel Documento Programmatico Previsionale del 2016, pertanto viene esposto solo il prospetto che evidenzia il movimento delle erogazioni deliberate fino al 31/12/2012:

Saldo iniziale	11.213
Erogazioni deliberate nell'esercizio	-
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(20.000)
Saldo finale	11.213

SETTORE PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

Il settore Protezione e Qualità Ambientale con una spesa complessiva di € 49.500, ha finanziato n. 4 progetti:

Classi di importo	2016				2015			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	3.000	6,06%	1	25,00%	3.000	1,85%	1	25,00%
Da 5 a 25 mila euro	46.500	93,94%	3	75,00%	19.500	12,00%	2	50,00%
Da 25 a 100 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 100 a 250 mila euro	-	-	-	-	140.000	86,15	1	25,00%
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-

Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	49.500	100%	4	100%	162.500	100%	4	100%

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	142.031
Erogazioni deliberate nell'esercizio	49.500
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(10.500)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2016	(3.000)
Revoche	-)
Saldo finale	178.031

Il settore accoglie le istanze che provengono dal territorio, sottoposto a diverse tipologie di emergenza. Le linee di intervento sono volte al finanziamento di attrezzature idonee a fronteggiare le diverse emergenze e contribuire a realizzare piccoli di manutenzione di sentieri dell'entroterra che conducono a siti di interesse storico-archeologico.

SETTORE ATTIVITA' SPORTIVA

Il settore Attività Sportiva ha finanziato una spesa complessiva di euro 99.000 per n. 9 progetti così, suddivisi:

Classi di importo	2016				2015			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	24.000	24,24%	6	66,67%	20.000	16,67%	6	60,00%
Da 5 a 25 mila euro	35.000	35,35%	2	22,22%	50.000	41,67%	3	30,00%
Da 25 a 100 mila euro	40.000	40,40%	1	11,11%	50.000	41,67%	1	10,00%
Da 100 a 250 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	99.000	100,00%	9	100%	120.000	100%	8	100%

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	80.000
Erogazioni deliberate nell'esercizio	99.000
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(71.893)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2016	(39.000)
Saldo finale	68.107

La Fondazione riconosce il valore dello sport quale strumento di formazione delle persone, di socializzazione, di miglioramento degli stili di vita. Nell'ambito di questo settore la Fondazione sostiene le attività sportive a livello giovanile e amatoriale e si rende disponibile a sostenere progetti che salvaguardino le attività sportive tradizionali e specifiche del nostro territorio.

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

<p>- CONI – Savona <i>Centri Giovanili di Avviamento allo Sport.</i> Promozione delle attività dei Centri Giovanili di Avviamento allo Sport per l'insegnamento dell'attività motoria di base ai giovani e per favorire l'acquisizione di una corretta pratica sportiva. Il contributo sarà a favore delle Società Sportive che, in rappresentanza di 32 Federazioni Sportive presenti sul territorio, promuovono l'attività dei Centri Giovanili di Avviamento allo Sport permettendo ad un gran numero di ragazzi (9.160 iscritti per la stagione 2015/2016, con 414 istruttori qualificati), di partecipare ad attività, oltre che sportiva, di gioco e di associazione, con un forte valore sociale ed importante anche come veicolo educativo acquisendo corretti stili di vita.</p>	
<p>Importo contributo deliberato:</p>	<p>€ 40.000</p>
<p>- Federazione Italiana Pallapugno – Comitato provinciale di Savona <i>Realizzazione di un nuovo impianto sportivo polivalente (sferisterio e calcetto) a Legino (Savona), nell'ambito del complesso Ruffinengo.</i> Il progetto ha riguardato i lavori di completamento dell'impianto sportivo polivalente (sferisterio e calcetto) realizzati a Legino (Savona) all'interno del complesso sportivo "Ruffinengo". E' stata realizzata la volontà di creare un impianto sportivo dedicato alla pratica della pallapugno che, grazie alle sue dimensioni omologate, potrà essere utilizzato per disputare partite e tornei di pallapugno dalle serie giovanili fino alla serie A. Tuttavia non si è voluto costruire un impianto dedicato esclusivamente alla pallapugno ed infatti le sue caratteristiche permettono di estenderne l'utilizzo anche ad altre discipline come il calcio, la pantalera, il pallone al bracciale e la pelota basca (disciplina internazionale la cui Federazione si è detta molto interessata al progetto). Con l'avvio dell'attività sportiva nel nuovo impianto può prendere forma l'obiettivo strategico alla base del progetto, che è quello di far diventare lo sferisterio di Savona il centro di reclutamento nazionale dei giocatori delle formazioni giovanili e poter effettuare, in collaborazione con la Federazione Nazionale, degli stage sportivi in momenti della stagione invernale che non permetterebbero agli atleti di potersi allenare adeguatamente</p>	
<p>Importo contributo deliberato:</p>	<p>€ 20.000</p>

SETTORE VOLONTARIATO, FILANPROPIA E BENEFICENZA

Il settore accoglie lo stanziamento a favore della Fondazione con il Sud, secondo quanto stabilito dal protocollo d'intesa tra tutte le parti che rappresentano il mondo del volontariato del 16 ottobre 2013, avente ad oggetto i flussi di contribuzione da destinare alla stessa nel 2016.

Dal 2016 viene allocata nel settore la somma destinata al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, pari a € 456.606 rappresentato dalla quota relativa all'onere effettivo a carico della Fondazione tra le delibere a conto economico e

dall'importo riconosciuto come credito d'imposta, pari a € 373.440 contabilizzato tra i fondi per l'attività d'istituto.

Classi di importo	2016				2015			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Da 25 a 100 mila euro	-	-	-	-	82.628		1	
Da 100 a 250 mila euro	102.103	18,27%	1	50,00%				
Da 250 a 500 mila euro	456.606	81,73%	1	50,00%				
	558.709	100%	2	100%	82.628	100%	1	100%

La dinamica del settore, che non tiene conto di € 373.440, è la seguente:

Saldo iniziale	82.628
Stanziamento dell'esercizio	185.269
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(41.314)
Saldo finale	226.583

L'intervento più significativo è rappresentato da:

<p>- ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA Roma <i>Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.</i> In base all'art. 1 della Legge 208/2015 è stato istituito il “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”, di durata triennale, alla cui costituzione abbiamo partecipato. Sulla base del Protocollo di intesa sottoscritto tra ACRI e Governo è stato individuato come soggetto attuatore l'Impresa sociale “CON I BAMBINI”, che ha invitato a presentare progetti “esemplari” per il contrasto della povertà educativa minorile. A tale scopo sono stati redatti due bandi, rivolti ad organizzazioni del terzo settore e mondo della scuola, nei seguenti ambiti di intervento:</p> <p>a) “Prima Infanzia” (fascia di età 0-6) per ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura dei bambini, con un focus specifico ai bambini, alle famiglie vulnerabili e/o che vivono in contesti territoriali disagiati, migliorando la qualità, l'accesso, la fruibilità, l'integrazione e l'innovazione dei servizi esistenti (potenziamento delle condizioni di accesso ai servizi di asili nido e scuole d'infanzia, integrazione di tutti i servizi per la prima infanzia, attivazione di offerte complementari/integrative ai servizi per la prima infanzia, azioni di sostegno della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia/lavoro anche attraverso il coinvolgimento attivo di genitori e famiglie nell'offerta educativa e di cura per la prima infanzia, azioni di sviluppo e promozione della comunità educante, azioni di sostegno all'acquisizione di competenze cognitive, comportamentali e di cittadinanza dei bambini e, in generale, del loro benessere).</p> <p>b) “Adolescenza” (fascia di età 11-17) per promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto di fenomeni di dispersione, abbandono scolastico, nonché situazioni di svantaggio e rischio di devianza di adolescenti, con particolare attenzione a coloro che vivono in aree ad alta densità criminale (promozione della scuola come attore centrale della crescita dei minori in un'ottica di “scuola aperta” a tutta la comunità in forte integrazione con il Terzo Settore e le forme di auto-organizzazione di cittadini e genitori, cura degli spazi comuni come luoghi di integrazione, di cittadinanza attiva e di legalità, rafforzamento del ruolo</p>	
---	--

<p>di tutti gli attori del processo educativo attraverso la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi in particolare responsabilizzando l'intero nucleo familiare).</p> <p>Una quota delle risorse, che ammontano complessivamente a 115 milioni di Euro per l'intero territorio nazionale, viene ripartito a livello regionale. Alle regioni Liguria e Sardegna viene assegnata la somma complessiva di Euro 2.956.135, da ripartire tra i due bandi.</p> <p>Al fine di agevolare la massima partecipazione dei soggetti del territorio savonese potenzialmente interessati, questa Fondazione ha promosso un incontro che ha visto la partecipazione di quasi tutti gli istituti scolastici della provincia e delle realtà del terzo settore operanti in ambito educativo. Il riscontro è stato estremamente positivo con la creazione di una rete di partenariato che coinvolge 12 istituti scolastici (comprensivi e superiori) sul territorio di tutta la provincia (ne fanno parte scuole di tutti e quattro i Distretti Socio-Sanitari della provincia) e le 9 realtà più importanti e rappresentative del terzo settore. A seguito di ulteriori incontri, con l'aiuto anche di personale interno della Fondazione e di consulenti esterni esperti del settore, messi a disposizione dalla Fondazione stessa, è stato predisposto un progetto con cui la rete di soggetti coinvolti ha partecipato al bando "Adolescenza". Il progetto prevede uno sviluppo di azioni per due annualità ed individua tre macro settori di intervento intesi come strategici per il contrasto alla povertà educativa in adolescenza, obiettivo che si intende perseguire migliorando la strumentazione di competenze e conoscenze di singoli e gruppi: A) "Stare bene a scuola": il corpo, la conoscenza e valorizzazione del sé, il rapporto con gli altri. B) Contenuti e tematiche culturali: esperienze operative, approfondimenti tematici, spazi esperienziali e formativi dedicati agli strumenti della comunicazione digitale. C) Orientamento e Ri-orientamento: percorsi metodologici ed operativi per imparare ad informarsi e scegliere.</p> <p>L'importo riconosciuto al Fondo per il 2016 è pari a € 497.920, così costituito:</p> <p>€ 373.440 utilizzo del credito d'imposta</p> <p>€ 83.166 onere effettivo della Fondazione tra le delibere dell'anno</p> <p>€ 41.314 assegnazione del 50% delle risorse deliberate nel 2015 per la Fondazione con il Sud.</p>	
Importo contribuito deliberato:	€ 456.606

Proposta al Consiglio Generale di Indirizzo

Il risultato della gestione ordinaria è stato pari a 3.093.815 euro. Sono maturati, proventi straordinari netti per 852.508 euro, oneri di funzionamento e imposte per 1.752.588 euro. L'avanzo di esercizio è risultato pari a 2.193.734 euro.

Si sottopone all'approvazione del Consiglio Generale di Indirizzo la proposta di riparto dell'avanzo secondo le seguenti specifiche destinazioni:

Avanzo d'esercizio	2.193.734
Accantonamento alla riserva obbligatoria 20%	(438.747)
Accantonamento al fondo per il volontariato	(58.500)

Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(109.686)
Erogazioni deliberate:	(1.520.715)
<i>a) nei settori rilevanti</i>	(1.257.139)
<i>b) negli altri settori statutari</i>	(78.307)
<i>c) nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza</i>	(185.269)
Avanzo residuo accantonato ai fondi per l'attività d'istituto così distribuiti:	(66.086)
- - <i>ai fondi per le erogazioni nel 2017:</i>	(61.150)
<i>a) fondi per erogazioni nei settori rilevanti</i>	(59.316)
<i>b) fondi per erogazioni in altri settori statutari</i>	(1.834)
- - <i>al fondo nazionale iniziative comuni</i>	(4.936)
Avanzo residuo	~

Per effetto della svalutazione della partecipazione in Banca Carige, pari a € 16.149.608 a diminuzione della riserva per l'integrità del patrimonio, degli accantonamenti a riserva obbligatoria (20%) e a riserva per l'integrità del patrimonio (5%), il patrimonio netto contabile evidenzia un decremento del 12% rispetto al 2015 e risulta pari a 112.366.779 euro.

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/16	31/12/15	
1 Immobilizzazioni materiali ed immateriali:	11.853.411	11.872.197	
a) beni immobili	9.480.122	9.546.751	
di cui:			
beni immobili strumentali	9.480.122	9.546.751	
b) beni mobili d'arte	2.340.993	2.284.239	
c) beni mobili strumentali	32.296	41.207	
2 Immobilizzazioni finanziarie:	85.780.500	127.656.727	
a) partecipazioni in società strumentali	240.000	240.000	
b) altre partecipazioni	32.964.234	49.113.843	
c) titoli di debito	25.895.857	49.003.825	
d) altri titoli	13.175.435	15.111.874	
e) . altre attività finanziari	13.504.974	14.187.185	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	22.688.631	-	
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale	5.473.036	-	
b) strumenti finanziari quotati			
di cui:			
- titoli di debito	14.351.163	-	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	2.864.432	-	
4 Crediti:	1.420.890	954.423	
di cui:			

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.127.341	504.908
5	Disponibilità liquide	1.363.356	1.651.090
7	Ratei e risconti attivi	535.409	573.260
Totale dell'attivo		123.642.197	142.707.697

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO	31/12/16	31/12/15	
1 Patrimonio netto:	112.366.779	127.961.954	
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917	
d) riserva da donazioni	6.000		
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	8.281.100	24.430.708	
d) riserva obbligatoria	17.274.747	16.836.000	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.963.015	8.853.329	
2 Fondi per l'attività d'istituto:	4.559.364	5.311.183	
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.500.000	3.500.000	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	59.316	159.693	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.834	10.193	
d) altri fondi	1.998.214	1.641.297	
3 Fondi per rischi ed oneri	183.589	100.000	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.778	51.092	
5 Erogazioni deliberate:	2.461.720	2.810.376	
a) nei settori rilevanti	1.977.787	2.474.504	
b) negli altri settori ammessi	257.350	253.244	
c) nel settore Volontariato, Filantropia Beneficenza	226.583	82.628	
6 Fondo per il volontariato	146.492	274.658	

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

7	Debiti:		3.329.440	5.745.414
	di cui:			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.329.440		3.299.101
8	Ratei e risconti passivi		536.035	453.020
Totale del passivo			123.642.197	142.707.697

CONTI D'ORDINE	31/12/16	31/12/15
Garanzie e impegni	2.271.080	2.567.245
Impegni di erogazione	564.000	1.021.000

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

CONTO ECONOMICO			
		31/12/16	31/12/15
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	68.864	~
2	Dividendi e proventi assimilati:	2.764.503	2.754.635
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.754.635	2.754.635
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	9.868	-
3	Interessi e proventi assimilati:	1.392.700	1.772.830
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.336.892	1.761.835
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	50.564	-
	c) da crediti e disponibilità liquide	5.244	10.995
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	170.354	~
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(1.328.607)	~
	di cui:		
	utili e perdite su cambi	83.589	
9	Altri proventi	26.000	~
10	Oneri:	(1.096.733)	(1.349.375)
	a) compensi e rimborsi spese ad organi statutari	(311.614)	(333.931)
	b) per il personale	(376.383)	(370.977)
	c) per consulenti e collaboratori esterni	(76.669)	(290.102)
	d) per servizi di gestione del patrimonio	(828)	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(21.823)	(30.466)
	f) commissioni di negoziazione	(29.307)	(113.062)
	g) ammortamenti	(87.459)	(100.262)
	h) e accantonamenti		-

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

CONTO ECONOMICO		
	31/12/16	31/12/15
di cui: utili su cambi	(83.589)	
i) altri oneri	(109.061)	(110.575)
11 Proventi straordinari	883.669	702.857
di cui: plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie	677.005	384.320
12 Oneri straordinari	(31.161)	(86.173)
di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	(18.279)	(60.598)
13 Imposte	(655.855)	(643.315)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.193.734	3.151.459
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	(438.747)	(630.292)
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	(1.520.715)	(2.102.578)
a) nei settori rilevanti	(1.257.139)	(1.866.046)
b) negli altri settori statutari	(78.307)	(153.904)
c) nel settore Volontariato, Filantropia, Beneficenza	(185.269)	(82.628)
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	(58.500)	(84.039)
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	(66.086)	(176.977)
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(59.316)	(159.693)
c) ai fondi per le erogazioni settori statutari	(1.834)	(10.193)

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

CONTO ECONOMICO		
	31/12/16	31/12/15
d) agli altri fondi	(4.936)	(7.091)
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità l'integrità del patrimonio	(109.686)	(157.573)
Avanzo (disavanzo) residuo	~	~

RENDICONTO FINANZIARIO

	2016	2015
Erogazioni in corso d'esercizio	1.520.715	2.102.578
Accantonamento alla ROB	438.747	630.292
Accantonamento al volontariato	58.500	84.039
Accantonamento ai fondi attività d'istituto	66.086	176.977
Accantonamento alla Riserva per integrità patrimonio	109.686	157.573
Avanzo di esercizio	2.193.734	3.151.459
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari non immobilizzati	170.354	-
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari immobilizzati	(1.328.607)	-
Ammortamenti	87.459	100.262
Variazione fondo rischi ed oneri	83.589	-
Variazione TFR	7.686	7.449
Variazione ratei e risconti attivi	(37.851)	(407.500)
Variazione ratei e risconti passivi	83.015	(422.318)
Variazione crediti	466.467	401.585
Variazione debiti	(2.415.974)	(2.534.782)
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	769.146	307.985
Fondi erogativi	7.167.576	8.396.217
Fondi erogativi anno precedente	8.396.217	9.043.006
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	1.520.715	2.102.578
Accantonamento al volontariato	58.500	84.039
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	66.086	176.977
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	2.873.942	3.010.383
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	68.673	11.612
Variazione immobilizzazioni finanziarie	(40.547.620)	(4.046.504)
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	22.518.277	-
Variazione netta investimenti	(17.960.670)	(4.034.892)
Variazioni del Patrimonio netto	(16.143.608)	(545.522)
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	(1.817.062)	(3.489.370)
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(287.734)	786.972
E) Disponibilità liquide all'1/1	1.651.090	864.118
Disponibilità liquide al 31/12/16 (D+E)	1.363.356	1.651.090

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto, giusta quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, ed osservando, in quanto applicabili, le norme recate dagli artt. da 2421 a 2435 del codice civile, articoli questi ultimi che hanno subito, a decorrere dall'esercizio 2016, rilevanti modifiche a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

Su tale specifico punto, l'Acri, con nota del 27 febbraio 2017, ha ritenuto applicabili, già con effetto dal presente bilancio, talune novità introdotte dal menzionato D. Lgs. 139/2015, in quanto riferentisi a fattispecie che non trovano nel citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 una specifica regolamentazione.

Le predette novità riferibili alle Fondazioni sono costituite:

- a) dalle disposizioni in tema di rendiconto finanziario;
- b) dalla disciplina dei derivati;
- c) dal nuovo criterio di valutazione al costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;
- d) dal trattamento contabile delle attività e delle passività in valuta.

Nella predisposizione del presente bilancio ci si è quindi attenuti, relativamente alle fattispecie che assumono rilievo per la Fondazione, agli orientamenti forniti dall'Acri nella richiamata lettera del 27 febbraio 2017. In occasione del commento alle poste di bilancio interessate da tali novità verrà fornita indicazione dei criteri di valutazione adottati.

Con riferimento alla normativa sopra descritta, il bilancio è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in conformità agli schemi rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non vengono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Gli importi della Nota integrativa, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi applicati alla formazione del bilancio dell'esercizio precedente, salvo quanto si dirà appresso con riferimento alla valutazione dei titoli in valuta.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità.

Di seguito vengono esposti i contenuti delle voci che trovano evidenza nel presente bilancio e i criteri di valutazione adottati per la formazione dello stesso, volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione

Si sottolinea che le voci evidenziate in 'grassetto corsivo', considerate peculiari per le fondazioni, recepiscono i contenuti del documento elaborato dall'ACRI nel 2013 al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, nella parte identificata come "legenda delle poste tipiche di bilancio".

Stato patrimoniale - Attivo

<p>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</p>	<p>Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.</p> <p>Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.</p> <p>Il costo delle immobilizzazioni strumentali all'attività di funzionamento è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo; le aliquote applicate, conformi a quanto previsto dalla normativa fiscale (D.M. 31.12.1988), sono considerate idonee a riflettere tale possibilità.</p> <p>Gli immobili di interesse storico e/o artistico aventi finalità istituzionali, allocati nella voce immobili strumentali, non sono soggetti ad ammortamento.</p> <p>I beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla loro conservazione e non vengono ammortizzati, poiché non si ritengono suscettibili di perdita di valore.</p> <p>Una parte dei suddetti beni è stata acquistata con l'utilizzo di fondi destinati all'attività istituzionale e, pertanto, a fronte della posta attiva, è stato costituito, nel passivo, un fondo di pari importo, al solo scopo di evidenziare che tali beni non costituiscono un valore patrimoniale.</p> <p>Le immobilizzazioni immateriali confluiscono nella voce "altri beni" e sono iscritte al valore di costo, al netto degli ammortamenti detratti in forma diretta; sono ammortizzate a rate costanti, con riferimento al periodo di presunto utilizzo.</p>
<p>Immobilizzazioni finanziarie</p>	<p>Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da attività possedute con finalità di investimento duraturo.</p> <p>Sono rilevate al costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.</p> <p>Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite durevoli; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.</p> <p>Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate, riconducibili tra le attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. Possono essere imputate direttamente al pa-</p>

	<p>trimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria. Il trasferimento di titoli al portafoglio non immobilizzato avviene sulla base del principio contabile delle immobilizzazioni finanziarie n. 20.</p>
Partecipazioni in società strumentali	<p>Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.</p> <p>Nella voce trovano evidenza anche le partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di intervento.</p>
Strumenti finanziari non immobilizzati	<p>Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi.</p> <p>Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.</p> <p>Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.</p> <p>Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - la valutazione è effettuata al valore di mercato.</p>
Crediti	<p>Il criterio di contabilizzazione è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.</p> <p>In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale.</p> <p>Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.</p>
Disponibilità liquide	<p>Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti e dai conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche.</p>
Ratei e risconti attivi	<p>Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.</p>

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio Netto	<p>La voce si compone di varie sottovoci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Esso si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.</p>
<i>a) Fondo di dotazione</i>	<p>Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria</p>

	dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
<i>b) Riserva da donazioni</i>	Accoglie il valore delle donazioni ricevute e viene iscritta in coerenza con la voce dell'attivo che rappresenta.
<i>c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. Alla stessa possono essere imputate le minusvalenze, anche da valutazione, relative alla Società Bancaria Conferitaria.
<i>d) Riserva obbligatoria</i>	Accoglie gli accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di Vigilanza ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
<i>e) Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto	Le varie sottovoci che compongono la voce principale accolgono le somme destinate all'attività erogativa. Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari. Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività d'istituto.
<i>a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il Fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti.
<i>b) c) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio a seguito della delibera assunta dal Consiglio Generale di Indirizzo e vengono utilizzati, nell'anno successivo, per il finanziamento delle erogazioni.
<i>c) Alti fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. Nella voce viene rappresentata la contropartita dei "beni mobili d'arte" dell'attivo patrimoniale, acquistati con fondi per le erogazioni e delle partecipazioni non di controllo in enti o società strumentali che prevedono, in caso di scioglimento, la restituzione della quota conferita. Nella voce confluisce anche l'accantonamento annuale al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni dell'Acri.
Fondi per rischi ed oneri	La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di passività, di natura determinata, di esistenza probabile o certa dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Inoltre, a seguito delle novità apportate dal D. lgs. n. 139 del 2015 all'art. 2426 numero 8-bis del codice civile e tendendo conto dei relativi principi contabili alla conflui-

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

	sce anche l'accantonamento dell'utile netto su cambi di cui alla nuova sottovoce 10, lettera h) del Conto economico.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	La voce evidenzia le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge.
Erogazioni deliberate	La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate dagli organi della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.
Fondo per il volontariato	Il fondo, istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.
Debiti	La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa (es. debiti inerenti a costi relativi alla gestione, debiti per imposte). In base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del cod. civ., il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti, ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.
Ratei e risconti passivi	Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

Conti d'ordine

	Tale voce viene attivata al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:
Impegni di erogazione	La posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, come richiesto dal paragrafo 8.2 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.
Garanzie e Impegni	Vi trovano evidenza gli impegni assunti.
	Il D. lgs n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e 2427 del cod. civ. ha eliminato i conti d'ordine dallo schema di stato patrimoniale e al contempo ha previsto che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa. Tuttavia, in considerazione dell'esigenza di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività e della completezza delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001 rispetto a quelle civilistiche, l'Acri ha ritenuto opportuno indicare di mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio e fornire l'informativa richiesta in nota integrativa.

Conto economico

Risultato delle ge-	La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affi-
----------------------------	--

stioni patrimoniali individuali	date a soggetti abilitati. Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono contabilizzate in forma sintetica, con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti dei gestori in base a quanto disposto dal paragrafo 4.1 del provvedimento del Tesoro.
Dividendi e proventi assimilati	La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.
Interessi e proventi assimilati	Sono contabilizzati secondo il criterio della competenza economica. I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle imposte.
Rivalutazione (sva-lutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.
Rivalutazione (sva-lutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie di cui utili e perdite su cambi	La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati. La sotto voce "di cui utili e perdite su cambi", di nuova istituzione, rappresenta il risultato delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ.
Proventi e oneri	La voce altri proventi comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica. La voce oneri è articolata in una serie di sottovoci che accolgono costi di diversa natura. Il criterio di contabilizzazione dei proventi e oneri è quello della competenza economica.
Proventi ed oneri straordinari	Comprendono i risultati economici derivanti dalle dimissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché gli elementi economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal D. lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.
Imposte	Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dall'IVA (in quanto onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati), e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le desti-

	nazioni stabilite dalla legge.
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata al rafforzamento patrimoniale obbligatorio. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di Vigilanza.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 15 delle Legge 11.08.1991, n. 266. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
a) Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	Accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
b)-c) Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	La voce comprende gli stanziamenti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari.
d) Accantonamento agli altri fondi	Nella voce possono trovare evidenza gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli, ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Tale accantonamento è facoltativo.

Nel 2014 l'ACRI ha redatto un documento denominato "Orientamenti contabili in tema di bilancio", volto a riassumere le linee guida per la redazione dello stesso, tratte da diverse fonti normative. La finalità del lavoro consiste nel creare prassi consolidate per la predisposizione dei bilanci della fondazioni al fine di rendere l'informativa quanto più intelligibile e trasparente.

Nel documento vengono commentate le voci di bilancio, esplicando per ognuna di esse il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni utili a evidenziare i collegamenti della voce con la Nota integrativa.

Tale documento è stato aggiornato a seguito delle modifiche al c.c. introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

La Fondazione ha adottato gli orientamenti proposti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1 – ATTIVO

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, il cui costo storico ammonta a € 12.839.073, sono indicate al netto del fondo ammortamento a € 11.853.411.
La voce è così articolata:

	31/12/2016	31/12/2015
a) beni immobili	9.480.122	9.546.751
1) di cui: beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	1.698.362	1.764.991
2) di cui beni immobili strumentali all'attività istituzionale	7.781.760	7.781.760
b) beni mobili d'arte:		
- Ceramiche, sculture, dipinti	2.340.993	2.284.239
c) beni mobili strumentali:		
- Macchine elettroniche da ufficio	675	2.303
- Impianti telefonici	41	123
- Impianti di sicurezza	~	~
- Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	31.580	38.781
d) altri beni	0	0
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	11.853.411	11.872.197

Per il calcolo delle quote di ammortamento dell'immobile sede della Fondazione e dei beni mobili ad uso strumentale sono utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50% nel primo anno di entrata in funzione del bene:

a)	Immobile strumentate sede	3%
	Altri immobili strumentali	0
b)	Beni mobili d'arte:	0
c)	Beni mobili strumentali:	
	- Macchine elettroniche da ufficio	20%
	- Arredamento e attrezzatura	15%
	- Mobili ufficio	12%
	- Impianti telefonici	20%
	- Impianti di allarme	30%
	- Cespiti di valore unitario inferiore a 516,46	100%
d)	Immobilizzazioni immateriali: altri beni	33,33%

La seguente tabella rappresenta le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	10.002.727	522.605	9.480.122
<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	<i>10.002.727</i>	<i>522.605</i>	<i>9.480.122</i>
Beni mobili d'arte	2.340.993	-	2.340.993
Macchine elettroniche da ufficio	34.667	33.992	675
Impianti telefonici	6.105	6.064	41
Impianti di sicurezza	4.417	4.417	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	381.140	349.560	31.580
Altri beni	69.024	69.024	-
Incrementi immobilizzazioni	12.839.073	985.662	11.853.411

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti
Immobili	-	-	66.629
Beni mobili d'arte	63.754	7.000	-
Apparecchiature elettroniche da ufficio	390	-	2.018
Impianti telefonici	183	-	265
Impianti di sicurezza	-	-	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	11.346	-	18.547
Altri beni	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni	75.673	7.000	87.459

a) Beni immobili:

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

1. Immobili strumentali all'attività di funzionamento:

- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/9, acquistato in data 10/01/2008, sede della Fondazione. Il valore contabile al 31 dicembre 2016 è pari a € **1.392.422**;
- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/14, acquistato in data 06/12/2011 nel quale trova collocazione l'archivio documenti e libri dal 2012. Il valore contabile al 31 dicembre 2015 è pari a € **305.940**.
I suddetti immobili strumentali per destinazione vengono ammortizzati con l'aliquota del 3%.

2. Immobili strumentali all'attività istituzionale:

- complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà", sottoposto a vincolo architettonico ai sensi della parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; è stato oggetto di un significativo intervento di rifunzionalizzazione, ristrutturazione e allestimento durato circa tre anni, volto alla realizzazione del "Museo della Ceramica", inaugurato il 16 dicembre 2014.

Il suddetto complesso in dettaglio comprende:

- immobile sito in Savona, Via Aonzo n. 9, acquistato dalla Conferitaria Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. in data 22/06/2010. Il valore di acquisto, compresi gli oneri accessori, è pari a € **3.603.455**.
- immobile sito in Savona, Via Pia n. 8/3, acquistato dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A, con rogito notarile in data 22/06/2010, al prezzo di € **279.020**, comprensivo degli oneri accessori. Detto immobile, che è stato collegato al Palazzo del Monte di Pietà e divenuto parte integrante del Museo, contiene preziosi affreschi di Bartolomeo Guidobono.

L'importo iscritto a bilancio, pari a € **7.781.760**, risulta come segue:

	Valore contabile
Costo di acquisto e oneri accessori	3.882.475
Oneri di ristrutturazione	4.090.350
Oneri di allestimento museo	841.849
Totale Museo della Ceramica	8.814.674
Valore ristrutturazione rimborsata da Banca Carige	(1.032.914)
TOTALE a bilancio	7.781.760

Il suddetto costo sostenuto per la realizzazione del Museo della ceramica non viene ammortizzato in quanto immobile di interesse storico e/o artistico e finalizzato a perseguire finalità istituzionali.

b) Beni mobili d'arte

La sotto voce comprende le opere di interesse artistico culturale acquistate dalla Fondazione, valutate al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori.

I beni mobili d'arte sono stati acquistati nel tempo in parte con l'utilizzo di risorse relative all'attività istituzionale e in parte con fondi patrimoniali.

I beni mobili d'arte acquisiti con risorse destinate all'attività istituzionale ammontano ad € 528.990 e comportano l'imputazione, in un'apposita sottovoce nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, di un importo di uguale ammontare, che accoglie le somme divenute indisponibili in quanto impegnate per l'acquisto di tali opere.

Gli altri beni mobili d'arte, pari a € 1.812.002, al netto di quelli precedentemente descritti, sono stati acquistati attingendo al Patrimonio della Fondazione, come deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 27/10/2006 e rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 7, comma 3-bis del D. Lgs. 153/1999.

Il patrimonio artistico della Fondazione è costituito per il circa l'80% da ceramiche antiche dell'area savonese e albisolese che sono andate a costituire il "Museo della Ceramica".

I beni mobili d'arte non sono ammortizzati in considerazione della loro implicita conservazione di valore.

c) Beni mobili strumentali

Il comparto comprende le attrezzature informatiche, i mobili, gli arredi, l'impianto telefonico, l'impianto di condizionamento e quello di videoproiezione.

d) Altri beni

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle spese relative alla realizzazione del nuovo logo della Fondazione, dagli oneri per la licenza d'uso software e dai costi per il sito web e risultano completamente ammortizzate.

L'ammortamento è stato effettuato sulla base della vita utile dei beni, stimata in un periodo di tre anni.

1.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31/12/2016	31/12/2015
a) partecipazioni in enti strumentali	240.000	240.000
b) altre partecipazioni non di controllo	32.964.234	49.113.843
c) titoli di debito (obbligazioni e titoli governativi)	25.895.857	49.003.825
d) altri titoli (fondi mobiliari e immobiliare)	13.175.435	15.111.874
e) altre attività finanziarie (polizze di capitalizzazione)	13.504.974	14.187.185
Totale immobilizzazioni finanziarie	85.780.500	127.656.727

Secondo le indicazioni dell'Acri, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi da 10.4 a 10.6 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Pertanto, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è determinato sulla base del costo di conferimento o di acquisto, rettificato dall'eventuale quota di premio/onere di negoziazione di competenza dell'esercizio. L'importo di carico viene ridotto qualora le immobilizzazioni abbiano subito perdite di valore di natura durevole. Nella presente Nota integrativa vengono altresì esposti, con funzione esclusivamente informativa, i valori correnti delle attività finanziarie secondo i seguenti criteri:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- titoli di debito quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valore di iscrizione in bilancio.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono comprese due obbligazioni in dollari per un valore nominale complessivo di USD 1.200.000.

Per tali attività finanziarie in valuta il criterio di contabilizzazione è quello sopra illustrato del costo di acquisto rettificato dalla quota di onere di negoziazione, con applicazione del cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art.2426, numero 8-bis, del codice civile. La differenza cambio è imputata al conto economico in una sottovoce denominata "*Utili e perdite su cambi*" della voce 6 "*Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie*".

In contropartita, tale accantonamento, secondo le indicazioni dell'Acri, è allocato in una sottovoce dei "*Fondi per rischi ed oneri*" e non in una riserva patrimoniale come indicato dal summenzionato art. 2426.

a) partecipazioni in enti strumentali:

Fondazione Domus € 240.000

La Fondazione Domus, con sede in Savona, Corso Italia n. 27 è stata costituita in data 2 dicembre 2013 tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. Gli ambiti di attività della Fondazione Domus sono l'housing sociale e il welfare comunitario, ovvero l'insieme di azioni, iniziative e strumenti volti a favorire l'accesso a un contesto abitativo e sociale dignitoso.

L'attività della Fondazione è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. La sottoscrizione di detta partecipazione si colloca tra quelle consentite dall'ordinamento di settore volta al conseguimento degli scopi della Fondazione, in particolare nel settore rilevante Famiglia e Valori Connessi.

Il fondo di dotazione iniziale della Fondazione Domus è pari a € 480.000, di cui € 240.000 versati nel 2013 dalla nostra Fondazione utilizzando risorse destinate all'attività erogativa portate a conto economico nel periodo 2011-2013 quale contributo deliberato e non erogato a favore della Fondazione Marino Bagnasco che, in un primo tempo doveva realizzare la suddetta iniziativa. Il piano finanziario del progetto prevede un impegno di euro 860.000 così articolati: euro 310.000 a valere sull'esercizio 2015, euro 280.000 sul 2016 e euro 270.000 sul 2017.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Savona al n.56/UTG dal 14 aprile 2014. Nel corso dell'anno non sono stati effettuati versamenti.

In data 26 ottobre 2016 è stato stipulato l'atto di acquisto del terreno sul quale verrà edificata la palazzina

A fronte del valore dell'investimento nell'attivo patrimoniale è stato iscritto nel passivo un equivalente importo ad incremento della voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" in quanto nello statuto della fondazione è previsto che, in caso di liquidazione della stessa, il patrimonio sarà devoluto in parti uguali agli enti fondatori.

b) altre partecipazioni:

b) Altre partecipazioni	31/12/2016 Valore di bilancio	31/12/2016 Valore di mercato	31/12/2015 Valore di bilancio	31/12/2015 Valore di bilancio
Quotate	3.352.667	3.352.667	19.502.276	13.305.239
di cui: Banca conferitaria	3.352.667	3.352.667	19.502.276	13.305.239
Non quotate	29.611.567	29.611.567	29.611.567	29.611.567
Totale al 31/12/2016	32.964.234	32.964.234	49.113.843	42.916.806

b)1 Partecipazioni quotate:

✓ **Banca Carige S.p.A.**
3.352.667

euro

Sede: Genova - Via Cassa di Risparmio 15

Attività svolta: raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Capitale sociale: 2.791.421.761 composto da n. 830.181.175 azioni, di cui n. 830.155.633 azioni ordinarie e n. 25.542 azioni di risparmio, senza valore nominale

Quota posseduta: 10.542.979 azioni ordinarie corrispondenti al 1,27% del capitale sociale

Valore attribuito in bilancio: 3.352.667

Valore di mercato al 31 dicembre 2016: € 3.352.667 (prezzo unitario di borsa € 0,318)

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2016): perdita di € 313.610.953

Patrimonio netto al 31/12/2016: € 2.011.881.322

Come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, il valore della partecipazione in Banca Carie è stato oggetto di rettifica in sede di redazione

del presente bilancio a seguito della valutazione, da parte dell'organo amministrativo, dell'esistenza di una perdita di natura durevole.

Il riferimento per determinare l'importo della perdita è costituito principalmente dal valore del titolo che, nonostante il rafforzamento patrimoniale determinato dall'aumento di capitale del 2015, ha registrato una progressiva discesa, sia nel corso del 2016 che nel primo trimestre dell'anno in corso.

La Fondazione ha, pertanto, ritenuto di assumere il prezzo di mercato del titolo alla fine dell'esercizio, pari a € 0,318 per riallineare il valore di bilancio della partecipazione pari a € 19.502.275 (1,85 ad azione), registrando una perdita di valore di € 16.149.608.

La rettifica di valore è stata imputata direttamente in diminuzione della "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" del patrimonio netto, poiché trattasi di perdita sulla partecipazione nella società bancaria conferitaria, come indicato all'art. 9, comma 4 del D. Lgs. n. 153/1999 e al paragrafo 14.1 del provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001.

b)2 Partecipazioni non quotate:

✓ **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**
28.780.623

euro

Sede: Roma - Via Goito n.4

Attività svolta: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche

Capitale sociale € 4.051.143.264 composto da n. 342.430.912 azioni ordinarie senza valore nominale

Quota posseduta: 943.368 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,28% del capitale sociale.

Valore attribuito in bilancio : € 28.780.623

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2015): utile di € 892.969.789.

Patrimonio netto al 31/12/2015: € 19.461.052.096

Nel 2013 è stato completato il processo di conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate possedute dalle fondazioni bancarie in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP.).

Sulla base delle perizie di stima del valore di CDP rilasciate dalla Deloitte Financial Advisory srl, il rapporto di conversione è stato fissato in 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate ed è stato determinato un importo forfettario da riconoscere al MEF per dividendi eccedenti incassati, pari a euro 2,16605489964581 per ogni azione privilegiata posseduta.

Per la Fondazione l'operazione ha determinato quanto segue:

- assegnazione di n. 808.500 azioni ordinarie in rapporto alle 1.650.000 privilegiate possedute;
- importo forfettario riconosciuto al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) a titolo di compensazione dei maggiori dividendi percepiti: € 3.573.991;
- esercizio della facoltà di acquisto dal MEF di n. 134.868 azioni ordinarie per un controvalore di € 8.657.575;
- delibera di usufruire della dilazione in cinque anni, dal 2013 al 2017, di quanto dovuto al MEF pari a euro 12.231.566, con corresponsione degli interessi legali;
- costituzione di un pegno a favore del MEF di n. 162.562 azioni, secondo il valore unitario dell'azione stabilito in euro 64,1929499072356, determinato in relazione agli importi dilazionati comprensivi degli interessi legali.

✓ **Fondazione con il Sud**
830.944

euro

Sede: Roma - Via del Corso n. 267

Attività svolta: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Partecipazione posseduta: 0,26% del fondo di dotazione

Valore attribuito in bilancio : € 830.944

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2015): avanzo di € 22.469.536

Alla costituzione della Fondazione con il Sud hanno partecipato 85 fondazioni, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22 novembre 2006.

Alla formazione del patrimonio iniziale la Fondazione ha destinato la somma di euro 830.944, corrispondente agli accantonamenti effettuati in via prudentziale ed indisponibile al Fondo per il Volontariato dal 2000 al 2004.

La Fondazione con il Sud ha un Fondo di dotazione di euro 314.801.028, di cui euro 209.644.364 provenienti dalle fondazioni bancarie ed euro 105.156.664 derivanti dalle destinazioni degli Enti di Volontariato Fondatori.

In attuazione dell'accordo Acri-Volontariato del 23/06/2010, le quote destinate alla Fondazione di competenza delle fondazioni bancarie vengono determinate annualmente da Acri sulla base di specifici calcoli e sono considerate a tutti gli effetti come una erogazione nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Poiché nello statuto della Fondazione è previsto che, in caso di scioglimento, gli importi versati vengano proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferitarie, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nella voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi".

Nel corso del 2016 la voce partecipazioni ha avuto movimentazioni la seguente movimentazione:

b) altre partecipazioni	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	19.502.275	29.611.567	49.113.842
Decrementi: svalutazione per perdita durevole	(16.149.608)	-	(16.149.608)
- Esistenze finali	3.352.667	29.611.567	32.964.234

c) Titoli di debito :

La sottovoce è costituita da investimenti obbligazionari e titoli governativi che, per decisione degli amministratori, sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale in modo durevole.

Il comparto può essere ripartito in:

	31/12/2016	31/12/2015
Titoli di debito non quotati	4.000.000	7.299.000
Titoli di debito quotati	21.895.857	41.704.825
	25.895.857	49.003.825

Il dettaglio dei titoli è il seguente:

- Titoli non quotati (obbligazioni):

	Descrizione	Scadenza	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore corrente
- IT0004352586	Monte Paschi 15Mg2018	15/05/2018	5.000.000	3.500.000	2.250.000

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

- IT0004429137	Carige 29Dc2018 UT2	29/12/2018	500.000	500.000	215.650
			5.500.000	4.000.000	2.465.650

Per quanto riguarda la valutazione dell'obbligazione subordinata Monte dei Paschi di Siena del valore nominale di € 5.000.000, vista la situazione di estrema incertezza in relazione alla possibilità della banca di accedere alla procedura di "ricapitalizzazione precauzionale", a seguito del fallimento del tentativo di effettuare un aumento di capitale di 5 miliardi di euro, come illustrato nella Relazione sulla Gestione, la Fondazione ha ritenuto di effettuare una svalutazione prudenziale del titolo del 30% per un importo di € 1.500.000.

- Titoli quotati (obbligazioni e titoli governativi):

	Descrizione	Scadenza	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore corrente
IT0004917958	BTP Italia AP17 2.25%	22/04/2017	750.000	754.119	756.450
IT0004969207	BTP Italia NV17 2.15%	12/11/2017	750.000	761.025	767.925
IT0004776230	Unicredit UCI Floater 90	19/12/2017	1.110.000	1.073.493	1.121.988
Xs1019171427	Beni Stabili 4.125% 2018	22/01/2018	700.000	714.007	732.340
XS0893201433	Italcementi 6.125% 2018	21/02/2018	600.000	622.769	641.760
XS0953207759	Amplifon 4.875% 2018	16/07/2018	500.000	520.510	535.350
XS0956262892	Salini 6.125% 2018	01/08/2018	1.000.000	1.039.720	1.086.400
XS0985326502	Banca Pop. Vicenza 5%	25/10/2018	600.000	575.100	563.040
XS0995042859	Fincantieri S.p.A. 4%	19/11/2018	600.000	614.195	620.040
XS0995045951	Hertz HL 4.375%	15/01/2019	300.000	303.066	311.970
XS0985395655	Mediaset 5.125%	24/01/2019	580.000	609.639	629.300
XS102830819	Banca Pop. Milano 4.25%	30/01/2019	400.000	415.152	417.800
XS1044894944	Banco Popolare 3.5%	14/03/2019	500.000	511.879	514.850
US298785GM25	BEI 19 NTS 1.75%	17/06/2019	1.200.000	1.149.899	1.134.997
IT0004936289	Mittel 6% 2019	12/07/2019	799.988	833.063	833.428
XS0496716282	Italcementi 6.625%	19/03/2020	400.000	453.870	460.800
XS1042118106	General Electric 2.5%	28/03/2020	200.000	191.626	189.802
IT0005009524	Tamburi 4.75% 2020	14/04/2020	200.000	205.993	215.920
IT0005012783	BTP ITCPI 1.65%	23/04/2020	700.000	726.670	736.680
XS1224617347	Ansaldo Energia 2,87%	28/04/2020	500.000	502.600	507.750
XS1000393899	ASTALDI 7.125%	01/12/2020	650.000	687.825	681.005
XS1048568452	Fiat Finance 4.75%	22/03/2021	400.000	429.842	439.960
XS1059994373	SEA 14-21 3.125%	17/04/2021	200.000	206.538	214.630
XS1061086846	Piaggio 21 4.625%	30/04/2021	500.000	515.705	519.500
IT0005028003	BTP dc21 2.15%	15/12/2021	2.400.000	2.504.613	2.578.080
IT0005075533	ALERION 6%	11/02/2022	400.000	407.525	423.920
IT0005120313	Banco Popolare LG22 sub	30/07/2022	500.000	500.000	510.150
GR0128010676	EUR GGB FB23 SC	24/02/2023	48.600	48.600	39.492
IT0004356843	BTP AG23 4.75	01/08/2023	2.000.000	2.403.841	2.467.800
GR0128011682	EUR GGB FB24 SC	24/02/2024	48.600	48.600	38.987
GR0128012698	EUR GGB FB25 SC	24/02/2025	48.600	48.600	38.102
GR0128013704	EUR GGB FB26 SC	24/02/2026	48.600	48.600	37.325

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

	Descrizione	Scadenza	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore corrente
GR0128014710	EUR GGB FB27 SC	24/02/2027	48.600	48.600	36.878
GR0133006198	EUR GGB FB28 SC	24/02/2028	51.840	51.840	38.527
GR0133007204	EUR GGB FB29 SC	24/02/2029	51.840	51.840	36.832
GR0133008210	EUR GGB FB30 SC	24/02/2030	51.840	51.840	36.666
GR0133009226	EUR GGB FB31 SC	24/02/2031	51.840	51.840	35.956
GR0133010232	EUR GGB FB32 SC	24/02/2032	51.840	51.840	35.277
GR0138005716	EUR GGB FB33 SC	24/02/2033	51.840	51.840	34.645
GR0138006722	EUR GGB FB34 SC	24/02/2034	51.840	51.840	33.110
GR0138007738	EUR GGB FB35 SC	24/02/2035	51.840	51.840	34.012
GR0138008744	EUR GGB FB36 SC	24/02/2036	51.840	51.840	33.795
GR0138009759	EUR GGB FB37 SC	24/02/2037	51.840	51.840	32.810
GR0138010765	EUR GGB FB38 SC	24/02/2038	51.840	51.840	33.147
GR0138011771	EUR GGB FB39 SC	24/02/2039	51.840	51.840	32.270
GR0138012787	EUR GGB FB40 SC	24/02/2040	51.840	51.840	32.592
GR0138013793	EUR GGB FB41 SC	24/02/2041	51.840	51.840	32.720
GR0138014809	EUR GGB FB42 SC	24/02/2042	51.840	51.840	33.578
XS1182150950	SACE VRN TV	Perpetual	500.000	510.255	479.710
XS0213899510	Fall. to Lehman Brothers	-	1.719.979*	130.718	130.718
			20.960.588	21.895.857	21.930.784

* il valore nominale originale era pari a € 3.240.000

Si riassume il valore contabile e il valore corrente al 31/12/2016 e al 31/12/2015:

	Valore contabile 31/12/16	Valore corrente 31/12/2016	Valore contabile 31/12/15	Valore corrente 31/12/2015
Titoli di debito non quotati	4.000.000	2.465.650	7.299.000	6.225.825
Titoli di debito quotati	21.895.857	21.930.784	41.704.825	41.631.281
	25.895.857	24.396.434	49.003.825	47.857.106

Obbligazioni Lehman Brothers

Tra i titoli quotati si evidenzia l'obbligazione Lehman Brothers Holdings, di tipo 'senior unsecured', acquistata il 23/04/2005 per un valore nominale originale di € 3.240.000 al prezzo di € 3.218.292.

Al 31/12/2008, a seguito del *default* dell'emittente, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi ed oneri pari al 70% del valore, per un importo di € 2.250.000.

La procedura concorsuale, attualmente in corso, nella quale la Fondazione si è insinuata attraverso Banca Carige S.p.A., ha distribuito dal 2012 al 2016 undici riparti fallimentari per un totale di € 1.498.313.

L'eccedenza tra il valore contabile dei titoli, pari a € 1.719.979, e il fondo svalutazione accantonato, pari a € 2.250.000, è stata contabilizzata fra i "proventi straordinari" nel 2014 per € 153.144, nel 2015 per € 236.530 e nel 2016 per 140.347.

Considerato che l'obbligazione è totalmente svalutata tramite fondo, che è previsto un ulteriore riparto per il 2017 e che la banca depositaria ha stimato il valore unitario dell'obbligazione pari a € 7,60, la Fondazione ha ritenuto di poter rivalutare

l'obbligazione per l'importo di € 130.718, come indicato nella Relazione sulla Gestione.

Obbligazioni Banca Popolare di Vicenza

Tra i titoli immobilizzati si evidenzia l'obbligazione senior Banca Popolare di Vicenza, ISIN XS0985326502, scadente il 25/10/2018 per il valore nominale di 600.000.

Nel 2016 la banca è stata oggetto di un complesso e profondo processo di ristrutturazione a seguito della difficile situazione patrimoniale, economica e finanziaria che ha portato all'aumento di capitale di 1,5 miliardi di euro interamente sottoscritto dal fondo Atlante.

Pur trattandosi di un'obbligazione senior, a febbraio 2017 è stata venduta su suggerimento dell'advisor Nextam Partners, visto che l'emittente, nonostante il salvataggio del fondo Atlante, presentava ancora delle criticità.

Poiché il valore di vendita è stato pari a € 575.100, e il valore contabile dell'obbligazione era pari a € 618.014, è stata rilevata una perdita durevole di valore di € 42.914.

Obbligazioni Ellenic Republic

I venti titoli denominati EUR GGB-FB 23/42, per un totale di euro 1.020.600, sono stati consegnati dal Fondo salva-Stati Europeo EFSF (European financial stability Facility) in cambio delle obbligazioni in portafoglio della Repubblica Ellenica, a seguito della ristrutturazione del debito greco portata a termine nel 2012, con una perdita del 53,5% del valore nominale dei titoli originali.

Oltre ai suddetti titoli, la Fondazione ha ricevuto un titolo denominato GDP Linked Security Warrant, codice ISIN GRR000000010, per un valore nozionale corrispondente alla somma dei venti titoli presenti in portafoglio (1.020.600), corrispondenti al 31,5% della vecchia obbligazione, con scadenza 2042, che non dà diritto al pagamento del capitale, ma potrebbe corrispondere una cedola pari all'1%, nel caso in cui la variazione del PIL greco dovesse superare determinate soglie (tra il 2% e il 2,9%).

Di seguito vengono esposti i movimenti dell'esercizio relativi ai titoli di debito, sottovoce 2 c) :

c)titoli di debito	Titoli non quotati	Titoli quotati	Totale
Esistenze iniziali	7.299.000	41.704.825	49.003.825
Decrementi:			
Rimborsi/vendite	(1.799.000)	(19.694.031)	(21.493.031)
.Oneri di negoziazione		(301.123)	(301.123)
.Svalutazione	(1.500.000)	(42.914)	(1.542.914)
Incrementi:			
Acquisti		-	-
premi negoziazione		14.793	14.793
differenze cambio		83.589	83.589
.rivalutazioni		130.718	130.718
~ Esistenze finali	4.000.000	21.895.857	25.895.857

d) Altri titoli :

la sottovoce è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
--	-------------------	-------------------

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Fondi mobiliari quotati	12.446.516	14.679.119
Fondo immobiliare chiuso Housing Sociale Liguria non quotato	728.919	432.755
	13.175.435	15.111.874

- Fondi mobiliari quotati:

	Descrizione	Scadenza	Valore di bilancio	Valore corrente
LU0875156563	AZ FUND1 Bond Target Equity Option Dis n. 190.859,574 quote da € 5,143	2017	981.665	961.169
LU0875155755	AZ FUND1 Corporate Premium Dis n. 86.626,795 quote da € 5,327029	-	463.858	448.433
LU0738951622	AZ FUND1 Patriot Dis n. 367.917,25 quote da € 6,795	-	2.499.990	2.389.255
LU0947785902	AZ FUND1 Institutional Target n. 504.200,84 quote da € 5,95	-	2.992.962	2.725.235
LU0677529611	AZ FUND1 Dividend Premium Dis n. 183.485,321 quote da € 5,45	-	1.008.041	935.581
LU1054321515	DEUTSCHE Invest Multy Opportuni- ties n. 9.419,744 quote da € 106,160	-	1.000.000	982.385
GB00B96BHM03	M&G DYNAMIC Allocation Fund n. 68.228,648 quote da € 14,6566	-	1.000.000	1.035.847
LU0939088059	CAPITAL GROUP Global Absolute In- come Grower n. 178.890,88 quote da € 11,18	-	2.000.000	2.169.946
	Polizza AXA Doppio Motore n. B/462610: Fondo DM euro Small Cap - n. 26.232,949 quote da € 11,436 e Fon- do DM Megatrend n. 20.894,275 quote da € 9,572	-	500.000	563.900
			12.446.516	12.211.751

- Fondo immobiliare chiuso non quotato:

	Descrizione	Durata	Valore di bilancio	Valore corrente
IT0004988231	Fondo Housing Sociale Liguria	anni 25	728.919	669.191
			728.919	669.191

Di seguito vengono esposti i movimenti dell'esercizio relativi ai fondi:

fondi mobiliari e immobiliare	non quotati	quotati	totale
Esistenze iniziali	432.755	14.679.119	15.111.874
Incrementi:			
sottoscrizioni	296.164		296.164
Riconoscimento 'premi fedeltà'		10.435	10.435
Decrementi:			
rimborsi		(2.236.000)	(2.236.000)

Imposta di bollo		(7.038)	(7.038)
- Esistenze finali	728.919	12.446.516	13.175.435

Si riassume il valore contabile e il valore corrente dei fondi al 31.12.2016 e al 31.12.2015:

	Valore contabile 31/12/16	Valore corrente 31/12/2016	Valore contabile 31/12/15	Valore corrente 31/12/2015
Fondi quotati	12.446.516	12.211.751	14.679.119	14.429.941
Fondo non quotato	728.919	669.191	432.755	432.755
	13.175.435	12.880.942	15.111.874	14.862.696

Il fondo denominato “Housing Sociale Liguria - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un Fondo di Investimento Alternativo (“FIA”), istituito in forma di fondo comune di investimento immobiliare riservato di tipo chiuso dalla SGR IDEa FIMIT in data 18 dicembre 2013, a seguito dell’aggiudicazione di una gara indetta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, finalizzata all’individuazione di una società di gestione del risparmio interessata a promuovere un fondo di edilizia sociale operante nella regione Liguria.

La vocazione del Fondo è quella di realizzare, in coerenza con le politiche abitative implementate dagli enti locali di riferimento e con le caratteristiche del Sistema Integrato dei Fondi per l’edilizia privata sociale (di cui al DPCM del 22 aprile 2009), interventi a prevalente destinazione d’uso residenziale riconducibili al cosiddetto *housing* sociale, al fine di incrementare la dotazione di “alloggi sociali” sul territorio ligure, da offrire in vendita e locazione a prezzi e canoni calmierati rispetto ai valori di libero mercato. Gli interventi promossi dal Fondo possono essere realizzati attraverso l’investimento in operazioni di nuova edificazione e/o immobili già realizzati con destinazione d’uso residenziale o per i quali è previsto un progetto di riconversione urbanistica e/o edilizia.

La Fondazione ha destinato all’iniziativa 3 milioni di euro. Al 31 dicembre 2016 la Fondazione ha sottoscritto n. 16 quote per un totale di euro 728.919.

L’impegno residuo rispetto al valore di sottoscrizione, pari a euro 2.271.080, viene rilevato nei conti d’ordine.

Al 31 dicembre 2016 sono stati sottoscritti impegni per un totale di 84 milioni di euro di cui: 60 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR, 10 milioni dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, 5 milioni dalla Compagnia di San Paolo e 5 milioni da IDEa Fimit Sgr - Fondo Senior. Alla stessa data sono stati richiamati impegni per un importo totale di 17,9 milioni di euro.

Il valore complessivo netto (NAV) del Fondo al 31 dicembre 2016 è aumentato di euro 7.662.882 rispetto al 31 dicembre 2015, passando da euro 8.165.670 a euro 15.828.552; il valore unitario delle quote, in termini di valore medio di classe, è passato da euro 42.309 a euro 40.276.

e) *Altre attività finanziarie* :

- Polizze di capitalizzazione a capitale garantito:

Descrizione	Gestione Separata	31/12/2016	31/12/2015
Polizza Generali Italia n. 71030100	Euroforte	-	1.134.118
Polizza Generali Italia n. 71176750	Euroforte Re	2.481.300	2.351.857
Polizza AXA Accumulo n. B/0264301	Gestiriv	3.331.097	3.245.930
Polizza AXA Cumulattivo B/0229522	Gestiriv	7.692.577	7.455.280
Totale Polizze di capitalizzazione		13.504.974	14.187.185

La voce comprende le polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico, con rivalutazione annuale del capitale; vengono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotti gli eventuali caricamenti, incrementate dal rendimento maturato.

Il valore complessivo alla data di chiusura dell'esercizio tiene conto della capitalizzazione delle rivalutazioni certificate dalle Compagnie di Assicurazione e dei ratei di rivalutazione maturati, al lordo delle imposte sostitutive che sono appostate in un'apposita voce "ratei passivi per imposte su rivalutazione polizze".

Dettaglio delle polizze di capitalizzazione:

GENERALI ITALIA S.p.A.	Importo
<i>Polizza n. 71176750/90</i>	
Sottoscrizione 27/06/2012 - scadenza 27/06/2017	1.500.000
Rivalutazione lorda al 27/06/2013 3,94%	52.704
Sottoscrizione integrazione	551.010
Rivalutazione lorda al 27/06/2014 3,14%	61.965
Sottoscrizione integrazione	51.000
Rivalutazione lorda al 27/06/2015 2,84%	60.324
Sottoscrizione integrazione	51.000
Rivalutazione lorda al 27/06/2016 3,18%	71.409
Sottoscrizione integrazione	51.000
Rivalutazione per competenza al 31/12/2016	30.888
Totale polizza GENERALI ITALIA al 31/12/2016	2.481.300

Per quanto riguarda la polizza n. 71176750/90, la rivalutazione annuale viene calcolata in base al rendimento della Gestione Separata "EUROFORTE RE"; diminuito del 1,10% più il 10% sul tasso oltre il 4%. Il rendimento conseguito dal 1° novembre dell'anno precedente fino al 31 ottobre dell'anno di certificazione trova applicazione nell'anno solare successivo. Il tasso certificato al 31/10/2016, per l'anno 2016, è pari al 4,14% che, al netto di quanto trattenuto, risulta 3,026%. Pertanto, la rivalutazione è calcolata applicando il suddetto tasso.

AXA Assicurazioni S.p.A.	Importo
<i>Polizza Protezione Patrimonio formula "Accumulo"</i>	
Sottoscrizione 18/07/2011 - scadenza 18/07/2016	1.500.000
Dedotti oneri di sottoscrizione	(15.000)
Rivalutazione lorda al 18/07/2012 3,50%	51.681
Rivalutazione lorda al 18/07/2013 3,83%	58.840
Rivalutazione lorda al 18/07/2014 3,71%	59.179
Sottoscrizione integrazione	1.979.996
Giro conto per sottoscrizione polizza Doppio Motore	(506.581)
Rivalutazione lorda al 18/07/2015 3,52%	72.122
Rivalutazione lorda al 18/07/2016 3,01%	91.320
Rivalutazione per competenza al 31/12/2016	39.540

AXA Assicurazioni S.p.A.	Importo
Importo al 31/12/2016	3.331.097
<i>Polizza Protezione Patrimonio formula "Cumulattivo"</i>	
Sottoscrizione 21/07/2011 - scadenza 20/07/2016	3.000.024
Dedotti oneri di sottoscrizione	(60.113)
Rivalutazione lorda al 20/12/2011 4,00%	19.177
Versamento aggiuntivo 21/06/2012	1.500.000
Dedotti oneri di sottoscrizione	(30.000)
Rivalutazione lorda al 20/12/2012 4,00%	146.595
Riscatto parziale	(200.000)
Rivalutazione lorda al 20/12/2013 4,41%	193.310
Rivalutazione lorda al 20/12/2014 4,13%	188.813
Sottoscrizione integrazione	2.450.000
Rivalutazione lorda al 20/12/2015 3,84%	239.509
Rivalutazione lorda al 20/12/2016 3,20%	238.426
Rivalutazione per competenza al 31/12/2016	6.836
Importo al 31/12/2016	7.692.577
Totale polizze AXA al 31/12/2016	11.023.674

La rivalutazione annuale delle polizze viene calcolata in base al rendimento della Gestione Separata "GESTIRIV" diminuito dello 0,70% per la formula "Accumulo" e dello 0,20% per la formula "Cumulattivo".

La Compagnia garantisce, sulle prime due polizze, un tasso annuo di rendimento minimo rispettivamente del 2% e 2,5%. Il valore della rivalutazione maturata al 31/12/2016 è stato calcolato in base al tasso comunicato dalla Compagnia.

E' stata rimborsata a scadenza la seguente polizza:

GENERALI ITALIA S.p.A.	Importo
<i>Polizza n. 71030100</i>	
Sottoscrizione 14/07/2011 - scadenza 14/07/2016	1.000.000
Rivalutazione lorda al 14/07/2012 2,81%	28.100
Rivalutazione lorda al 14/07/2013 2,96%	30.432
Rivalutazione lorda al 14/07/2014 3,04%	32.179
Rivalutazione lorda al 14/07/2015 3,02%	32.940
Rivalutazione lorda al 14/07/2016 2,95%	33.147
Rimborso	(1.156.798)
Importo al 31/12/2016	-

La movimentazione della sottovoce e) relativa alle polizze di capitalizzazione si può così riassumere:

Polizze di capitalizzazione	Importo
Esistenze iniziali	14.187.185
Decrementi:	
rimborsi	(1.156.798)
altri decrementi	(6.581)
Incrementi:	
sottoscrizioni	51.000
rivalutazioni capitalizzate certificate al netto del rateo al 31.12.2015	352.904
rivalutazioni per competenza capitalizzate	77.264

- Esistenze finali	13.504.974
--------------------	------------

1.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

	31/12/2016	31/12/2015
a) strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale	5.473.036	-
b) strumenti finanziari quotati:	17.215.595	-
di cui:		
titoli di debito (obbligazioni e titoli governativi)	14.351.163	
parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (ETF)	2.864.432	
Totale strumenti finanziari non immobilizzati	22.688.631	

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Secondo le indicazioni dell'Acri, in relazione all'iscrizione degli strumenti finanziari non immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi 10.7 e 10.8 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto.

Il criterio di valutazione è, per quanto riguarda gli strumenti finanziari quotati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, il valore di mercato al 31 dicembre 2016. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

Nell'ambito della diversificazione del patrimonio, la Fondazione, a ottobre 2016, ha disposto di affidare in gestione patrimoniale individuale alla Società Nextam Partners Sgr la somma di euro 5.405.000, come da mandato n. 10383, banca depositaria State Street Bank Lux.

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità al rendiconto trasmesso da Nextam Partners, che evidenzia una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2016, dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

Risultato della gestione patrimoniale n. 10383 Nextam	
Conferimento iniziale 01.10.2016	5.405.000
Risultato di gestione lordo	68.864
Commissioni di gestione	(828)
Patrimonio finale al 31.12.2016	5.473.036

b) Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

	Descrizione	Valore nominale	Valore di carico	Valore di mercato

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

	Descrizione	Valore nominale	Valore di carico	Valore di mercato
XS0848458179	Campari 4.5% 25.10.19	400.000	447.296	440.040
XS0868458653	Telecom Italia 4% 21.1.20	400.000	436.270	436.560
IT0005009524	Tamburi 4.75% 14.4.20	400.000	433.596	431.840
IT0005012783	BTP 1.65% 23.4.20	3.100.000	3.232.903	3.262.440
IT0005107708	BTP 0.7% 01.05.20	3.800.000	3.889.604	3.872.580
XS1246144650	Intesa Float 15.6.20	875.000	876.925	879.463
XS0597182665	BPM 7.125% 1.3.21	400.000	434.400	433.160
XS1487498922	Saipem 3% 3.3.21	750.000	771.310	777.863
XS1425959316	IGD 2.5% 31.5.21	450.000	466.750	459.832
IT0005175598	BTP 0.45% 1.6.21	750.000	757.275	749.700
XS1214547777	PRYSMIAN 2.5% 11.4.22	850.000	874.160	865.895
XS1088515207	FIAT FIN. 4.75% 15.7.22	300.000	323.430	331.320
XS1206977495	UNIPOL 3% 18.3.25	300.000	291.330	294.270
XS1404902535	UBI Tier2 4.25% 5.5.26	400.000	401.000	399.320
XS0863907522	Ass.Gen. 7.75% 12.12.42	600.000	708.800	716.880
		13.775.000	14.345.049	14.351.163

c) Strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio: ETF

	Descrizione	N. quote	Valore di carico	Valore di mercato
IEO0B1FZSF77	ISHARES FTSE US PROPERTY YELD	56.850	1.540.537	1.532.107.
IEO0B53H0131	UBS ETF CMCI COMPOSITE	11.150	580.565	652.833
GBO0B15KYB02	ETFS ENERGY MI	177.645	579.089	679.492
			2.700.191	2.864.432

Le rettifiche di valore per adeguare il valore di carico al valore di mercato sono evidenziate nel Conto Economico alla voce 4 “Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati”, per un importo complessivo di euro 170.354.

Di seguito vengono esposti i movimenti dell’esercizio relativi agli strumenti finanziari non immobilizzati, sotto voce b):

	Titoli di debito quotati	Parti di OICR	Totale
Esistenze iniziali	~	~	~
Incrementi:			
acquisti	14.673.409	2.700.191	17.373.600
rivalutazioni	61.854	172.671	234.525
Decrementi:			
vendite	(328.360)		(328.360)
svalutazioni	(55.740)	(8.430)	(64.170)
~ Esistenze finali	14.351.163	2.864.432	17.215.595

1.4 Crediti

Il novellato art. 2426, punto 8 del codice civile ha introdotto, fra i criteri di valutazione dei crediti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo. Pertanto la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

La voce esposta in bilancio è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
1. Erario acconto IRAP	17.219	16.345
2. Erario acconto IRES	487.460	365.866
3. Erario c/ rimborso imposta sostitutiva	137.429	137.429
4. Erario c/rimborso interessi imposta sostitutiva	2.749	2.749
5. Altri crediti verso l'Erario	671.518	365.866
6. Altri crediti:	104.515	66.168
Totale crediti	1.420.890	954.423

Si precisa che:

1. rappresenta l'acconto versato a titolo di IRAP;
2. rappresenta l'acconto versato a titolo di IRES;
3. rappresenta l'importo dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, relativa al trasferimento a Banca Toscana S.p.A. del lotto di un milione di azioni della conferitaria, e non ha avuto variazioni. Si segnala che per tali crediti è stata presentata istanza di rimborso ai competenti Uffici Finanziari. Nel corso del 2008 è stato presentato ricorso avverso il silenzio-rifiuto nei confronti dell'istanza di rimborso; il 2/10/2009 è stata depositata la sentenza di accoglimento del ricorso da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Savona; l'ufficio ha impugnato la sentenza. Nel corso del 2010 la Fondazione, tramite il proprio consulente fiscale, si è costituita in appello. La Commissione Tributaria Regionale ha confermato, con sentenza depositata l'11/01/2012, il parere favorevole della Commissione Tributaria Provinciale. In data 25 febbraio 2012 l'Avvocatura generale dello Stato ha presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale; nel 2013 è stato predisposto il controricorso della Fondazione che è stato regolarmente notificato in data 05/04/2013. Ad oggi non si può prevedere una decisione a breve termine;
4. si riferisce agli interessi contabilizzati sull'importo al punto precedente;
5. si riferisce ai seguenti crediti d'imposta:
 - a. credito d'imposta di cui all'art.1, comma 656 della Legge n. 190/2014 per euro 243.911: trattasi del credito di imposta riconosciuto "una tantum" come riscarcimento della maggiore imposta IRES dovuta nel periodo d'imposta 2014, in applicazione della base imponibile dei dividendi, innalzata, dalla legge di stabilità per il 2015, dal 5% al 77,74% del loro ammontare. Tale credito, indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2015 per l'importo complessivo di euro 365.866, viene utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura rimanente dal 1° gennaio 2018;
 - b. credito d'imposta per l'Art bonus in applicazione del decreto Franceschini (D.Lgs. 83 del 31/05/2014, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014), pari

- a euro 54.167; nell'anno si è incrementato di euro 11.917, in seguito ad un utilizzo di euro 14.083 e ad un accantonamento di euro 26.000;
- c. credito d'imposta attribuito per l'anno 2016 a fronte dell'adesione della Fondazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" per il triennio 2016/2018, come disposto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), commi da 392 a 395, per l'importo di euro 373.440. Detto credito è utilizzabile in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, a partire dal 18 gennaio 2017.
6. l'aggregato comprende crediti diversi e anticipazioni. In particolare si evidenzia l'importo di € 100.412 per acconti versati agli architetti che hanno curato la realizzazione del Museo della Ceramica per la progettazione e direzione lavori necessari al completamento dell'intervento, a seguito del recupero dei locali del palazzo del Monte di Pietà precedentemente non disponibili.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo risultano pari ad € 1.127.341 e comprendono l'acconto IRAP (€ 17.219), l'acconto IRES (€ 487.460), altri crediti verso l'erario (€ 518.147) e altri crediti (€ 104.515).

1.5 Disponibilità liquide

	31/12/2016	31/12/2015
Conto corrente Banca Carige S.p.A. n° 1813580	1.292.549	518.406
Conto corrente Banca Aletti - Agenzia di Savona n. 1061	1.540	1.080.541
Conto corrente Banca Fineco S.p.A. n. 3388163	43.046	51.727
Conto corrente Fideuram n. 1000067095283	24.846	-
Cassa contanti	1.375	416
Totale disponibilità liquide	1.363.356	1.651.090

I rapporti con Banca Aletti, Banca Fineco e Fideuram vengono utilizzati per l'operatività in titoli.

1.7 Ratei e risconti attivi

	31/12/2016	31/12/2015
Ratei attivi	535.263	553.292
Risconti attivi	146	19.968
Totale ratei e risconti attivi	535.409	573.260

I ratei attivi si riferiscono agli interessi lordi maturati al 31/12/2016 sui titoli immobilizzati e non per € 456.489 e sulle cedole in corso per € 78.774.

- PASSIVO

2.1 Patrimonio netto

	31/12/2016	31/12/2015
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917
b) riserva da donazioni	6.000	-
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	8.281.100	24.430.708
d) riserva obbligatoria	17.274.747	16.836.000
e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.963.015	8.853.329
Totale patrimonio netto	112.366.779	127.961.954

La voce risulta composta da:

- Fondo di dotazione: rappresenta il controvalore del conferimento dell'azienda bancaria nella Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., in cui è confluito, in attuazione delle previsioni del punto 14.5 dell'Atto d'indirizzo, il preesistente "Fondo riserva straordinaria per gli investimenti di struttura", per € 2.059.114.
- Riserva da donazioni: rappresenta il controvalore della composizione lignea dipinta "Arcimboldo" donata alla Fondazione. L'opera è stata eseguita con la partecipazione degli allievi dei corsi sperimentali di pittura del laboratorio dell'artista Imelda Bassanello di Savona, e collocata presso il Campus Universitario di Savona.
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze: la riserva è stata costituita, a norma dell'art. 7 della Legge 218/90 e rappresenta la plusvalenza realizzata sulla dismissione della partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Savona, al netto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel tempo. Al 31 dicembre 2016 è confluita nella sottovoce la svalutazione di € 16.149.608 relativa alla partecipazione in Banca Carige.
- Riserva obbligatoria: l'importo ivi indicato è rappresentativo della sommatoria degli accantonamenti periodici effettuati in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto previsto nell'ultimo Decreto Ministeriale emanato.
- Riserva per l'integrità del patrimonio, istituita al termine dell'esercizio chiuso al 30/9/2000. Al 31/12/2016 è stato effettuato un accantonamento pari al 5% dell'avanzo di esercizio, per la conservazione del valore del patrimonio.

Dal seguente prospetto risulta la composizione e le variazioni del Patrimonio Netto:

Patrimonio netto	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva obbligatoria	Riserva per integrità patrimonio	Totale
31/12/2015	77.841.917	-	24.430.708	16.836.000	8.853.329	127.961.954

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Patrimonio netto	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva obbligatoria	Riserva per integrità patrimonio	Totale
Costituzione		6.000				6.000
Accantonamento a Riserva Obbligatoria 20%				438.747		438.747
Svalutazione partecipazione Carige			(16.149.608)			(16.149.608)
Accantonamento Integrità del Patrimonio 5%					109.686	109.686
31/12/2016	77.841.917	6.000	8.281.100	17.274.747	8.963.015	112.366.779

2.2 Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2016	31/12/2015
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.500.000	3.500.000
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	59.316	159.693
c) fondi per le erogazioni nei settori ammessi	1.834	10.193
d) altri fondi, di cui:	1.998.214	1.641.297
- <i>fondo per opere d'arte</i>	528.990	528.990
- <i>fondo da destinare</i>	-	21.460
- <i>fondo partecip. Fondazione per il Sud</i>	830.944	830.944
- <i>fondo partecipazione Fondazione Domus</i>	240.000	240.000
- <i>fondo nazionale iniziative comuni</i>	24.840	19.903
- <i>fondo contrasto povertà educativa minore</i>	373.440	
Totale fondi per l'attività d'istituto	4.559.364	5.311.183

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 ed ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale nel medio/lungo periodo, contenendo la variabilità delle erogazioni. L'utilizzo nel presente esercizio è conseguente alla delibera del Consiglio Generale di Indirizzo di integrare per € 1.000.000 le disponibilità per le erogazioni del 2016. Si segnala che, con nota del 14 aprile 2014, prot. n. 31741, l'Autorità di Vigilanza ha chiesto di vincolare, all'intero del suddetto fondo, l'importo di € 1.100.000, affinché venga destinato ai settori rilevanti Arte, Attività e Beni Culturali, Educazione, Istruzione e Formazione e Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa. Nella successiva tabella è indicata la movimentazione del fondo nel corso degli anni e la consistenza al 31 dicembre 2016, dalla quale si evince che il vincolo è stato rispettato:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	accantonamenti	utilizzi settori indicati da MEF	utilizzi altri settori ammessi
Esercizio 2008	185.497	-	-
Esercizio 2009	214.503		-

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	accantonamenti	utilizzi settori indicati da MEF	utilizzi altri settori ammessi
Esercizio 2010	400.000	~	~
Esercizio 2011	400.000	~	~
Esercizio 2012	3.300.000	~	~
Esercizio 2013	~	~	~
Esercizio 2014	~	~	~
Esercizio 2015		(670.000)	(330.000)
Esercizio 2016		(660.000)	(340.000)
	4.500.000	(1.330.000)	(670.000)
Consistenza al 31/12/2016		2.500.000	

La consistenza del fondo, a fine 2016, rapportata alle erogazioni medie annuali deliberate negli ultimi cinque anni, evidenzia un indice di copertura di circa il 70%.

- b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** rappresenta la quota dell'avanzo di esercizio destinata alle delibere nei settori rilevanti del 2017. La movimentazione del fondo è la seguente:

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	
Consistenza al 31/12/2015	159.693
Utilizzo per erogazioni deliberate nel 2016	(159.693)
Accantonamento dell'esercizio	59.316
Consistenza al 31/12/2016	59.316

- c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:** rappresenta la quota dell'avanzo di esercizio destinata alle delibere nei settori ammessi del 2017.

La movimentazione del fondo è la seguente:

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	
Consistenza al 31/12/2015	10.193
Utilizzo per erogazioni deliberate nel 2016	(10.193)
Accantonamento dell'esercizio	1.834
Consistenza al 31/12/2016	1.834

- d) Altri fondi, pari a € 1.998.214:**

Fondo per opere d'arte: € 528.990

come già evidenziato al punto 1.1., la Fondazione ha acquistato parte delle opere d'arte utilizzando risorse relative all'attività istituzionale e, pertanto, per una rappresentazione corretta di questa posta, si è ritenuto opportuno evidenziarne il con-

trovalore in questo fondo non disponibile, fino a quando le opere d'arte rimarranno iscritte fra le attività.

Fondo Partecipazione Fondazione con il Sud: € 830.944

esprime la contropartita del valore del conferimento patrimoniale nella Fondazione con il Sud iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto tale partecipazione si configura, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con nota datata 11 ottobre 2006, come investimento in un ente strumentale e rientra nell'attività istituzionale della nostra Fondazione.

Fondo Partecipazione Fondazione Domus: € 240.000

rappresenta la contropartita del valore di conferimento patrimoniale nella Fondazione Domus iscritta tra le partecipazioni in enti strumentali.

Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni: € 24.840

rappresenta il saldo della quota accantonata a favore del fondo nazionale costituito tra le fondazioni e coordinato dall'ACRI, finalizzato alla realizzazione di progetti comuni di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica e del residuo dell'anno precedente.

La Fondazione ha deliberato di aderire al Protocollo d'Intesa trasmesso dall'ACRI ed ha accettato il Regolamento del Fondo che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio annuale, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a coperture di disavanzi pregressi. La convenzione ha durata di cinque anni decorrenti dal 31/12/2012.

Determinazione della quota destinata al Fondo nazionale Iniziative Comuni	
Avanzo di gestione	2.193.734
Dedotti accantonamenti alle riserve patrimoniali:	
- Riserva Obbligatoria	(438.747)
- Riserva per l'integrità del patrimonio	(109.687)
Base di calcolo	1.645.300
Importo accantonato al 31/12/2016	4.936

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile: € 373.440

rappresenta la contropartita del credito d'imposta riconosciuto, per l'anno 2016, a fronte della partecipazione della Fondazione all'iniziativa nazionale di contrasto alla povertà educativa minorile, di cui ai commi da 392 a 395 della legge n. 208 del 2015.

Secondo quanto indicato dall'Acric, data la specificità delle fondazioni, tale credito non può essere rilevato a conto economico quale provento, ma può avere solo una manifestazione numeraria e trovare corrispondenza in detto fondo di cui alla voce 2 del passivo dello stato patrimoniale, da stornare in sede di versamento dell'importo stanziato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

La movimentazione della sottovoce *d) altri fondi* può essere così riassunta:

	31.12.2015	incrementi	decrementi	31/12/2016
Fondo opere d'arte	528.990	-	-	528.990
Fondo da destinare	21.459		(21.459)	-
Fondi partecipazioni	1.070.944	-	-	1.070.944
Fondo iniziative comuni	19.904	4.936		24.840

Fondo contrasto povertà		373.440		373.440
Totale	1.641.297	378.376	(21.459)	1.998.214

2.3 Fondi per rischi ed oneri

La voce risulta così valorizzata:

	31/12/2016	31/12/2015
Fondo contenzioso legale	100.000	100.000
Fondo utile su cambi	83.589	
Totale fondo rischi ed oneri	183.589	100.000

Fondo contenzioso legale: € 100.000

è stato costituito a fronte di una causa civile ora pendente davanti alla Corte d'Appello di Genova per una controversia tra la Fondazione e un legale che aveva difeso la stessa in una precedente causa, in merito al compenso richiesto dallo stesso.

Nel 2014 il Tribunale di Savona ha revocato il decreto ingiuntivo che era stato emesso a carico della Fondazione per il pagamento della somma di euro 442.670 pretesa dal professionista ed ha stabilito in euro 147.557, più oneri e interessi, l'importo dovuto.

La Fondazione aveva a suo tempo stanziato un fondo che è stato completamente utilizzato a fronte della liquidazione di quanto stabilito dal Tribunale; pertanto, nel 2014, è stato effettuato un accantonamento prudenziale che non ha avuto movimentazioni.

La sentenza è stata impugnata dal professionista e la Fondazione si è costituita in giudizio chiedendo a sua volta la riforma della sentenza di primo grado nel senso di una riduzione dell'importo dovuto; dopo la costituzione in giudizio delle due parti, la causa è stata rinviata all'udienza 18 ottobre 2018. Il decesso del professionista potrebbe interrompere tale processo.

Il fondo utile su cambi: 83.589

rappresenta la contropartita dell'accantonamento dell'utile netto su cambi di cui alla nuova sottovoce della voce 10, lettera h), del Conto economico, a seguito delle novità apportate dal D. lgs. n. 139 del 2015 all'art. 2426, n. 8-bis, cod. civ., che prevede che le poste monetarie in valuta siano convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e che l'eventuale utile netto sia accantonato in apposita riserva. In relazione a tale imputazione, l'Acri ritiene che, in considerazione della specificità delle fondazioni, tale accantonamento debba essere allocato in una sottovoce dei Fondi per rischi ed oneri.

2.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2016	31/12/2015
TFR	58.778	51.092
Totale trattamento di fine rapporto	58.778	51.092

La voce è formata dalle indennità maturate al 31 dicembre 2016 a favore del personale dipendente e non impiegate in forme di previdenza integrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di legge, pari a € 156.

Si ricorda che nel 2007 la Fondazione ha siglato un accordo aziendale con i dipendenti avente ad oggetto l'adesione al Fondo Pensione Aperto Carige, che dal 2014 è

stato incorporato nel Fondo Pensione Aperto “Arca Previdenza”. In base a tale accordo, tre dipendenti hanno conferito il TFR a tale fondo.

La movimentazione di tale fondo è la seguente:

Consistenza Trattamento di fine rapporto al 31/12/2015	51.092
Accantonamento 2015 al netto dei versamenti al fondo pensione	7.842
Imposta su rivalutazione 2016	(156)
Consistenza al 31/12/2016	58.778

2.5 Erogazioni deliberate

La posta evidenzia l'ammontare, per € 2.461.720, delle erogazioni ai fini istituzionali deliberate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti e non ancora liquidate al 31/12/2016.

	31/12/2016	31/12/2015
a) nei settori rilevanti	1.977.787	2.474.504
b) negli altri settori ammessi	257.350	253.244
c) nel settore Volontariato, Filantropia, Beneficenza	226.583	82.628
Totale erogazioni deliberate	2.461.720	2.810.376

La dinamica dell'aggregato è la seguente:

Erogazioni deliberate	Settori rilevanti	Settori ammessi	Volontariato	Totale
Saldo al 31/12/2015	2.474.504	253.244	82.628	2.810.376
Aumenti:				
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	2.496.357	148.500	185.269	2.830.126
Diminuzioni:				
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2016	(1.591.469)	(102.394)	(41.314)	(1.735.177)
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2016	(1.283.540)	(42.000)		(1.325.540)
- Recupero residui contributi non utilizzati	(118.065)			(118.065)
Consistenza al 31/12/2016	1.977.787	257.350	226.583	2.461.720

2.6 Fondo per il volontariato

La voce esprime le somme destinate al volontariato, ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991.

Fondo per il volontariato	31/12/2016	31/12/2015
accantonamenti ante 2016 ai sensi della Legge 266/91 de-	45.973	59.704

stinati alla Regione LIGURIA		
assegnazione 50% quota accantonamento 2015 ai sensi della Legge 266/91 alla Regione LIGURIA	42.019	-
assegnazione 50% quota accantonamento 2013 ai sensi della Legge 266/91 alla Regione SICILIA	-	75.164
assegnazione 50% quota accantonamento 2014 ai sensi della Legge 266/91 alla Regione CALABRIA	-	55.751
accantonamento dell'esercizio 2016 ai sensi L. 266/91	58.500	84.039
o di cui alla Regione Liguria	29.250	42.020
o 50% in attesa di destinazione	29.250	42.019
Totale fondo per il volontariato	146.492	274.658

L'ACRI, nell'intento di mantenere l'equilibrio a livello nazionale delle risorse destinate al mondo del volontariato, in considerazione del ridimensionamento delle stesse particolarmente marcato nelle regioni meridionali, ha disposto la puntuale applicazione dell'art. 1 del D.M. 8/10/97, che stabilisce che il 50% delle somme accantonate ai sensi della Legge 266/91 debba essere destinato alla propria regione e il restante 50% a una o più altre regioni. Pertanto l'accantonamento del bilancio 2015, pari a € 84.039, è stato destinato per € 46.020 alla Regione Liguria, in attesa che l'ACRI procedesse alla determinazione delle quote perequative per le altre regioni.

Con nota del 22 dicembre 2016, prot. n. 418, l'ACRI ha provveduto ad assegnare il rimanente 50% dell'accantonamento 2015 ai sensi della Legge 266/91, pari a € 42.019, alla Regione Liguria.

La quota del 2016, pari a € 58.500, viene destinata per il 50% alla Regione Liguria, rinviando ad un successivo momento la scelta della regione cui assegnare il restante 50%, secondo le indicazioni che saranno fornire dall'ACRI.

Per completezza di informazione si evidenzia che il protocollo d'Intesa del 16 ottobre 2013 tra l'ACRI e tutte le parti che rappresentano il mondo del volontariato ha confermato e rimodulato il sostegno economico ai Centri di Servizio per il Volontariato fino al 2016.

Il 16 novembre 2016 si è concluso il confronto tra l'Acri e il mondo del volontariato con un duplice obiettivo. Da un lato la riforma del terzo settore che ridisegna i Centri di servizio per il volontariato e i relativi organismi di controllo; dall'altro assicurare le risorse economiche nel medio termine in considerazione del fatto che gli effetti dell'Intesa del 2013 è scaduta al 31 dicembre 2016.

Per quanto riguarda il sostegno economico, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che impegna le fondazioni per il periodo 2017-2019.

La dinamica dell'aggregato è la seguente:

Fondo volontariato	da destinare	Liguria	Calabria	Sicilia	Totale
Consistenza al 31/12/2015	42.019	101.724	55.751	75.164	274.658
Giro conto a Liguria	(42.019)	42.019			-
Erogazioni		(55.751)	(55.751)	(75.164)	(186.666)
Accantonamento 2016	29.250	29.250			58.500
Consistenza al 31/12/2016	29.250	117.242	-	-	146.492

2.7 Debiti

Il novellato art. 2426, punto 8 del codice civile ha introdotto, fra i criteri di valutazione dei debiti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo. Pertanto la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

	31/12/2016	31/12/2015
1. Debiti verso Organi Statutari, professionisti, consulenti	136.782	158.362
2. Debiti verso fornitori	92.201	89.067
3. Debiti verso l'Erario	614.034	574.485
4. Debiti verso Enti Previdenziali	16.128	14.848
5. Debiti verso Ministero delle Finanze per conversione e acquisto azioni CDP	2.446.313	4.892.626
6. Debiti verso banche (Banca Widiba)	312	1.834
7. Debiti diversi	23.670	14.192
Totale debiti	3.329.440	5.745.414

1. rappresenta il debito per compensi agli organi statutari maturati al 31/12/2016 per € 119.804 e per altri professionisti per € 16.978;
2. rappresenta il debito verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere;
3. l'aggregato comprende: € 17.297 per IRAP di competenza dell'esercizio, determinata sui compensi agli organi statutari e ai dipendenti, € 539.341 per IRRES di competenza dell'esercizio, determinata sui redditi di capitale e fondiari, € 9.168 per ritenute da versare nel mese di gennaio 2017, € 48.228 per rilevazione imposta di bollo di competenza del 2016 sulle comunicazioni periodiche alla clientela relative ai prodotti finanziari sulle polizze di capitalizzazione a gestione separata e fondi che verranno addebitate al momento del rimborso delle stesse;
4. rappresenta la quota a carico della Fondazione per contributi previdenziali relativa a compensi da liquidare agli organi statutari e per la quota maturata sui redditi di lavoro dipendente;
5. si riferisce al debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la conversione da privilegiate in ordinarie e l'ulteriore acquisto di azioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., come meglio descritto alla voce "altre partecipazioni" della presente Nota Integrativa. L'importo è costituito dalla quota capitale, pari a € 2.462.477 da versare nel 2017;
6. rappresenta il saldo a debito del conto corrente n. 526018.77 presso la Banca Widiba S.p.A. Tale conto viene utilizzato solo per l'operatività dei titoli; presenta un saldo negativo a seguito dell'addebito dell'imposta di bollo relativa al deposito titoli;
7. comprende i debiti verso personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti pari a € 23.578 e creditori vari per € 92.

I debiti al 31/12/2016, pari a euro 3.329.040 sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

2.8 Ratei e risconti passivi

	31/12/2016	31/12/2015
Ratei passivi	536.035	453.020

Totale ratei e risconti passivi	536.035	453.020
--	----------------	----------------

L'importo è costituito dai ratei delle ritenute fiscali calcolate sugli interessi per competenza dei titoli obbligazionari, governativi e fondi a distribuzione dividendi per € 117.397, dai ratei sulle ritenute relative alla rivalutazione delle polizze di capitalizzazione per € 389.397 e € 26.418 per ratei sulle ritenute per cedole in corso; sono compresi, inoltre, i ratei, pari a € 2.823 degli interessi passivi di competenza del 2016 calcolati sulle rate da versare al MEF nel 2017, a fronte della dilazione di pagamento di quanto dovuto per la conversione delle azioni possedute in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

3 - CONTI D'ORDINE

Il D. Lgs n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema dello stato patrimoniale e, al contempo, ha previsto che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa. Tuttavia, in considerazione delle esigenze di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro, l'Acri ritiene che sia opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio.

	31/12/2016	31/12/2015
Garanzie e impegni	2.271.080	2.567.245
Impegni di erogazione	564.000	1.021.000
Totale conti d'ordine	2.835.080	3.588.245

- *Garanzie e impegni*
Si riferisce al residuo impegno assunto nei confronti di Idea FIM IT SGR in relazione alla sottoscrizione del "Fondo Housing Sociale Liguria". Come meglio specificato alla voce 2 d) dell'attivo patrimoniale, la Fondazione ha sottoscritto un importo pari a € 3.000.000, con quote richiamabili entro il 31.12.2017; al 31 dicembre 2016 sono stati effettuati versamenti per un totale di € 728.920.
- *Impegni di erogazione*
La voce evidenzia gli impegni assunti dalla Fondazione a fronte di progetti pluriennali a valere su risorse degli esercizi successivi.
Viene, inoltre, rilevato l'impegno di € 270.000 per il 2017 da erogare alla Fondazione Domus a fronte di esigenze economico-finanziarie relative all'intervento di housing sociale come descritto alla voce 2 a) dell'attivo patrimoniale. L'importo complessivo degli impegni di erogazioni è di competenza dell'anno 2017.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

4 – CONTO ECONOMICO

4.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	31/12/2016	31/12/2015
Gestione patrimoniale 10383 Nextam Partners	68.864	-
Totale	68.864	-

La voce riporta il risultato della gestione patrimoniale, al lordo delle commissioni di gestione, affidata a Nextam Partners in data 4 ottobre 2016, in regime amministrato. Il conferimento iniziale è stato pari a € 5.405.000.

4.2 Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione ed è riconducibile alle seguenti componenti:

	31/12/2016	31/12/2015
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.754.635	3.754.635
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	9.868	-
Totale dividendi e proventi assimilati	2.764.503	2.754.635

- la sotto voce b) si riferisce al dividendo della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativo all'anno 2015, corrisponde a € 2,92 per azione, per un totale di n. 943.368 azioni ed è stato incassato in data 23/06/2016. Il rendimento netto della partecipazione è stato del 9,5%, riferito al valore medio di bilancio;
- la sotto voce c) è costituita dai proventi netti derivanti dagli ETF.

4.3 Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito afferenti al portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione, da polizze di capitalizzazione e conti correnti bancari; sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta e delle imposte sostitutive applicate.

La voce ammonta complessivamente a € 1.392.700 ed è articolata come segue::

	31/12/2016	31/12/2015
a) da immobilizzazioni finanziarie:	1.336.892	1.761.835
<i>Interessi da obbligazioni e titoli governativi</i>	<i>746.089</i>	<i>1.068.205</i>
<i>Proventi da fondi mobiliari</i>	<i>266.583</i>	<i>268.365</i>
<i>Proventi da polizze di capitalizzazione</i>	<i>324.220</i>	<i>425.265</i>
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:	50.564	-
<i>Interessi da obbligazioni e titoli governativi</i>	<i>50.564</i>	<i>-</i>
c) da crediti e disponibilità liquide:	5.244	10.995
<i>Interessi da conti correnti</i>	<i>5.244</i>	<i>10.995</i>

	31/12/2016	31/12/2015
Totale interessi e proventi assimilati	1.392.700	1.772.830

4.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Il valore della voce ammonta a € 170.354 ed è così formato:

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2016	31/12/2015
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	(64.171)	~
Rivalutazione Strumenti finanziari non immobilizzati	234.525	~
Totale	170.354	~

Con le suddette rettifiche di valore operate si sono adeguati i valori contabili a quelli di mercato per l'intero portafoglio non immobilizzato costituito esclusivamente da strumenti finanziari quotati.

4.6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La svalutazione apportata al portafoglio immobilizzato ammonta a € 1.328.607 e fa riferimento a::

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2016	31/12/2015
Svalutazione obbligazione Monte dei Paschi	(1.500.000)	
Svalutazione obbligazione Banca Popolare di Vicenza	(42.914)	
Rivalutazione obbligazione Lehman Brothers	130.718	
utili su cambi obbligazioni in valuta	83.589	~
Totale	1.328.607	~

L'importo di € 83.589 relativo all'utile su cambi è allocato nella sotto voce "utili e perdite su cambi", di nuova istituzione, e rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art. 2426, numero 8-bis del codice civile e si riferisce all'utile derivante dall'adeguamento al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio di obbligazioni presenti nel portafoglio immobilizzato.

4.9 Altri proventi

Gli altri proventi derivano esclusivamente dal credito d'imposta generato dal Provvedimento Decreto Franceschini sull'Art Bonus.

	31/12/2016	31/12/2015
Credito d'imposta art bonus 2016	26.000	~
Totale altri proventi	26.000	~

4.10 Oneri

	31/12/2016	31/12/2015
a) compensi e rimborsi ad Organi statutari	311.614	333.931
b) personale	376.383	370.977
c) consulenti e collaboratori esterni	76.669	290.102
d) per servizi di gestione del patrimonio	828	~
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	21.823	30.466
f) commissioni di negoziazione	29.307	113.062
g) ammortamenti	87.459	100.262
h) accantonamenti	83.589	~
i) altri oneri	109.061	110.575
Totale oneri	1.096.733	1.349.375

Tali oneri trovano ulteriore dettaglio nelle seguenti tabelle:

- a) i compensi e rimborsi spese ad Organi statutari maturati nell'esercizio comprendono anche i contributi alla gestione separata INPS a carico della Fondazione. La tabella sotto riportata riassume il costo sostenuto dalla Fondazione per ciascuno dei suoi organi:

	31/12/2016	31/12/2015
Presidente	67.585	79.789
Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	108.429	111.713
Organo di Indirizzo	50.095	54.786
Collegio dei Revisori	77.892	80.030
Presidente Organo di Vigilanza	7.613	7.613
Totale compensi e rimborsi spese ad organi statutari	311.614	333.931

Nel 2016 sono state rimodulate le indennità di carica e le medaglie di presenza dei membri degli Organi statutari, con una diminuzione di circa il 10%.

Nell'ambito degli oneri dell'Organo di Indirizzo, i costi sostenuti per le commissioni consultive ammontano a € 17.399.

L'attività degli Organi collegiali si è così articolata:

	31/12/2016	31/12/2015
Adunanze del Consiglio Generale di Indirizzo	6	3
Adunanze del Consiglio di Amministrazione	19	23
Commissioni consultive	14	20

b) la sottovoce comprende le retribuzioni e gli oneri previdenziali e assistenziali dei dipendenti in forza al 31/12/2016 così dettagliati:

	31/12/2016	31/12/2015
Retribuzioni del personale dipendente	281.139	277.133
Contributi su retribuzioni	76.361	75.253
Trattamento di fine rapporto	18.431	18.081
Altri oneri	452	510
Totale oneri del personale	376.383	370.977

L'organico della Fondazione è costituito da quattro dipendenti: il Direttore, una unità addetta a contabilità ed amministrazione, una che si occupa di attività istituzionale e una addetta alla segreteria.

Il trattamento di fine rapporto comprende una quota versata al Fondo Pensione Aperto Arca Previdenza pari a € 10.588.

c) la posta è formata da:

	31/12/2016	31/12/2015
Prestazioni di natura contabile e fiscale	9.846	11.320
Consulenze legali	8.597	19.532
Consulenze varie giuridico-amministrative	29.280	24.888
Spese notarili	-	4.603
Consulenza affidata a Nextam Partners in materia di investimenti	25.585	25.390
Altre consulenze	3.361	204.369
Totale oneri consulenti e collaboratori esterni	76.669	290.102

d) la posta è formata da:

	31/12/2016	31/12/2015
Commissioni gestione patrimoniale 10383 affidata a Nextam Partners a ottobre 2016	828	-
Totale servizi di gestione del patrimonio	828	-

e) la sottovoce è formata da:

	31/12/2016	31/12/2015
Interessi maturati sulla dilazione di pagamento azioni CDP al Ministero dell'Economia e delle Finanze	6.939	29.638
Commissioni bancarie e altri oneri finanziari	14.884	828
Totale interessi passivi e altri oneri finanziari	21.823	30.466

f) La sottovoce è così articolata:

	31/12/2016	31/12/2015
Oneri su acquisto/vendita titoli	9.884	10.711
Oneri su acquisto/vendita azioni	~	11.029
Costi di caricamento polizze di capitalizzazione	19.423	91.322
Totale commissioni di negoziazione	29.307	113.062

L'importo di € 19.423 rappresenta la quota di competenza dell'anno della commissioni di caricamento relative alle polizze a gestione separata stipulate con la compagnia AXA.

g) la sottovoce è articolata come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
Ammortamento immobili	66.629	66.629
Ammortamento macchine elettroniche	2.018	2.390
Ammortamento impianti telefonici	265	83
Ammortamento impianti di sicurezza	~	1.104
Ammortamento arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	18.547	30.056
Totale ammortamenti	87.459	100.262

h) La sottovoce è così articolata:

	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamenti di cui Utili su cambi	83.589	~
Totale accantonamenti	83.589	

La voce, di nuova istituzione, accoglie l'accantonamento ai Fondi per rischi e oneri esposti nel passivo dello Stato Patrimoniale dell'utile netto su cambi derivante dalla valutazione delle attività finanziarie in valuta.

i) gli altri oneri sono composti da:

	31/12/2016	31/12/2015
Postali	3.737	3.338
Cancelleria, stampati e materiale di consumo	6.565	6.398
Utenze	6.501	6.522
Abbonamenti, giornali, riviste	1.082	1.105
Assicurazioni	11.280	9.206
Inserzioni	2.824	1.846
Spese viaggio e trasporto	587	497
Spese di pulizia	7.098	7.125
Spese condominiali	5.408	18.569
Spese di manutenzione	2.242	3.674
Canoni software e assistenza informatica	15.844	17.287

	31/12/2016	31/12/2015
Oneri per stampa e vidimazione libri	2.038	98
Contributi ACRI	23.267	27.659
Pubblicazioni e servizi grafici/fotografici/CD	7.220	1.500
Oneri per sito internet	2.257	1.408
Costi di promozione e omaggi	1.601	1.641
Spese gestione e manutenzione immobili	9.030	-
Spese diverse	480	2.702
Totale altri oneri	109.061	110.575

4.11 Proventi straordinari

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e del codice civile, recata dal D. Lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che hanno formato la voce:

	31/12/2016	31/12/2015
Recupero eccedenza fondo svalutazione obbligazioni Lehman Brothers	140.347	236.531
Sopravvenienze attive	66.275	81.912
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	677.005	384.320
Abbuoni e arrotondamenti attivi	42	94
Totale proventi straordinari	883.669	702.857

Il valore più significativo riguarda le plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.

L'importo di € 140.347 si riferisce al recupero di parte dell'accantonamento effettuato nel 2008, per un totale di € 2.250.000, a fronte del default di Lehman Brothers. Come illustrato alla voce 2 c) dell'attivo patrimoniale, i possessori di obbligazioni Lehman Brothers sono stati rimborsati dalla procedura concorsuale per un totale di € 1.498.313. Poiché il valore contabile originale era pari a € 3.218.292, al 31.12.2016 l'importo residuo risulta di € 1.719.979. L'eccedenza di € 530.022 rispetto alla svalutazione del titolo è stata rilevata tra componenti straordinari per € 153.144 nel 2014, € 236.531 nel 2015 e € 140.347 nel 2016.

Le sopravvenienze attive si riferiscono per € 42.250 alla regolazione del credito Art Bonus relativo all'esercizio 2014, per € 17.438 allo storno di commissioni e imposta di bollo sui fondi Azimut e per € 6.587 a insussistenze di costi dell'esercizio precedente.

4.12 Oneri straordinari

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che hanno formato la voce:

	31/12/2016	31/12/2015
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	18.279	60.598
Sopravvenienze passive	12.839	25.534
Abbuoni e arrotondamenti passivi	43	41
Totale oneri straordinari	31.161	86.173

Tra le sopravvenienze passive si evidenzia l'importo di € 11.142 relativo alla regolazione dell'IRES relativa all'esercizio 2015.

4.13 Imposte

Analogamente ai precedenti esercizi, le imposte e le ritenute sui proventi relativi agli strumenti finanziari sono state imputate a decurtazione dei relativi proventi lordi e, pertanto, non figurano in questa voce.

	31/12/2016	31/12/2015
IRAP dell'esercizio	17.297	17.219
IRES dell'esercizio	539.341	490.401
IMU	19.055	14.751
TARI	1.202	1.099
TASI	1.438	1.113
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	77.522	118.732
Totale imposte	655.855	643.315

La voce riassume:

- IRAP di competenza per € 17.297, calcolata applicando l'aliquota del 3,9% sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dai compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché dalle prestazioni occasionali;
- IRES di competenza per € 539.341, calcolata applicando l'aliquota del 27,5% sul reddito complessivo, determinato dalla somma dei dividendi incassati nell'esercizio e dei redditi fondiari. A partire dal 2014 la base imponibile dei dividendi percepiti è stata innalzata dal 5% al 77,74%;
- IMU, TARI e TASI per complessivi € 21.695;
- Imposta di bollo sui prodotti finanziari per € 77.522, è dovuta sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari introdotta dall'art.19 del D.L. 6/12/2011 n. 201 a partire dal 1° gennaio 2012; tale imposta è applicata dai gestori sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale. Per il 2012 l'imposta era pari allo 0,10%, fino ad un massimo di € 1.200; per il 2013 era pari allo 0,15% fino ad un massimo di euro 4.500, e dal 2014 l'imposta è pari allo 0,20% fino ad un massimo di € 14.000.

Si precisa che la voce "Imposte" non rileva la totalità delle imposte a carico della Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale. Per una maggiore trasparenza e secondo le indicazioni dell'ACRI, nella tabella successiva si evidenzia l'effettivo carico fiscale complessivo.

	31/12/2016	31/12/2015
IRAP dell'esercizio	17.297	17.219
IRES dell'esercizio	539.341	490.401
IMU	19.055	14.751
TARI	1.202	1.099
TASI	1.438	1.113
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	77.522	118.732
Ritenute su interessi attivi obbligazioni e titoli governativi immobilizzati e non immobilizzati	310.266	384.048
Ritenute su proventi da ETF	3.467	-
Ritenute su interessi fondi mobiliari	73.336	64.010
Ritenute su rivalutazioni polizze	105.948	108.868
Ritenute su interessi conti correnti	1.842	3.863
IVA non recuperata in quanto soggetto passivo	103.225	153.543
Totale imposte	1.253.939	1.357.647

L'avanzo dell'esercizio, pari a € 2.193.734, in conformità alle previsioni dell'Atto d'Indirizzo, viene interamente destinato come segue:

4.14 Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità al disposto dell'ultimo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato.

	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamento alla riserva obbligatoria	438.747	630.292
Totale accantonamento	438.747	630.292

4.15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

	31/12/2016	31/12/2015
a) Erogazioni nei settori rilevanti	1.257.139	1.866.046
b) Erogazioni negli altri settori ammessi	78.307	153.904
c) Erogazione nel settore volontariato, filantropia, beneficenza	185.269	82.628
Totale erogazioni deliberate	1.520.715	2.102.578

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate erogazioni istituzionali per un importo totale di € 3.203.566, di cui:

1.520.715	a valere sul conto economico dell'esercizio
1.000.000	a valere sul fondo di stabilizzazione erogazioni;

169.886	a valere sui fondi per l'attività d'istituto stanziati nel 2015;
139.525	a valere sui residui derivanti da delibere assunte negli anni precedenti e revocate in tutto o in parte
373.440	a valere sul fondo relativo al credito d'imposta riconosciuto a seguito dell'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile
3.203.566	

Il valore delle delibere assunte, pari ad € 3.203.566, è così ripartito:

Arte, Attività e Beni Culturali	657.457
Educazione, Istruzione e Formazione	558.500
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	498.900
Famiglia e Valori Connessi	781.500
Protezione e Qualità Ambientale	49.500
Attività Sportiva	99.000
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	558.709
Totale	3.203.566

Il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza accoglie lo stanziamento a favore della Fondazione con il Sud, pari a € 102.103 e il contributo destinato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, pari a € 456.606.

4.16 Accantonamento al fondo per il volontariato

	31/12/2016	31/12/2015
Quota accantonamento	58.500	84.039
Totale	58.500	84.039

La voce esprime la quota accantonata nel corrente esercizio per il volontariato previsto dalla Legge 266/1991, determinato, secondo quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come segue:

Avanzo dell'esercizio	2.193.734
Deduzione accantonamento alla riserva obbligatoria	(438.747)
Residuo disponibile	877.494
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c.1, lett. d) del D.Lgs. 153/1999 (1/2 di 2.856.929)	877.494
Base di calcolo	877.494
Accantonamento 1/15	58.500

4.17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce rappresenta l'accantonamento delle somme stanziati per l'attività istituzionale, come meglio rappresentato nel seguente prospetto:

	31/12/2016	31/12/2015
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	59.316	159.693

c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	1.834	10.193
d) agli altri fondi: fondo iniziative comuni	4.936	7.091
Totale accantonamento fondi per attività istituito	66.086	176.977

b) e c) accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi: rappresenta l'ammontare delle risorse destinate all'attività istituzionale del 2017; la ripartizione tra settori rilevanti e altri settori ammessi è stata effettuata sulla base delle percentuali stabilite nel Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2017, rispettivamente pari al 97% per i settori rilevanti ed al 3% per l'unico settore ammesso.

4.18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamento	109.686	157.573
Totale	109.686	157.573

Nel presente bilancio, in attuazione di quanto previsto al paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo e dall'ultimo Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato, è stato effettuato un accantonamento nella misura del 5% dell'avanzo di esercizio, finalizzato alla conservazione del valore del patrimonio.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Con l'intento di accrescere la trasparenza della gestione e della rendicontazione delle fondazioni, l'ACRI nel 2013 ha elaborato un documento che, da un lato propone criteri omogenei di esposizione delle poste in Nota Integrativa, definendo una legenda delle voci tipiche di bilancio delle fondazioni, affinché anche i non addetti ai lavori possano cogliere il significato dei valori esposti, dall'altro ha selezionato alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle stesse.

L'illustrazione dei criteri di esposizione delle attività finanziarie e delle poste peculiari di bilancio delle fondazioni sono stati inseriti all'inizio della presente Nota Integrativa. In questa sezione vengono presi in considerazione gli indicatori gestionali, un insieme di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività delle fondazioni che, in modo sintetico, rappresentano i risultati delle aree tipiche della gestione e consentono di effettuare confronti meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le più chiare informazioni di bilancio disponibili.

Gli ambiti esaminati sono quelli della redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare le diverse manifestazioni della realtà delle fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

- le partecipazioni e i titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- le partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- i titoli di debito quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- i titoli di debito non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- le attività residue (immobilizzazioni materiali e immobiliari, ratei e risconti, disponibilità liquide, altre attività): si assume il valore di libro.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono fornite alcune precisazioni circa le grandezze utilizzate ai fini del calcolo degli indici.

I Proventi totali netti: sono ricavati come somma algebrica delle poste di bilancio riferite agli investimenti finanziari, al netto dei costi sostenuti per la gestione degli investimenti.

Proventi totali netti	2016	2015
Voce 1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	68.864	-
Voce 2 Dividendi e proventi assimilati	2.764.503	2.754.635

Voce 3 Interessi e proventi assimilati	1.392.700	1.772.830
Voce 4 Rivalutazione (svalut.) netta di strum.finanziari non immobilizzati	170.354	-
Voce 6 Rivalut. (svalutazione) netta di mmobilizzati finanziarie	(1.245.018)	-
Voce 10 c) parziale:oneri consulenza patrimonio	(25.585)	(226.310)
Voce 10 d)oneri servizi gestione patrimonio	(828)	-
Voce 10 e) interessi passivi e altri oneri finanziari	(8.041)	(30.466)
Voce 10 f) commissioni di negoziazione	(29.307)	(113.062)
Voce 11 proventi straordinari solo derivanti da investimento del patrimonio	840.505	428.642
Voce 12 oneri straordinari solo derivanti da investimento del patrimonio	(18.279)	(60.598)
Voce 13 imposte: solo quelle relative ai redditi e/o patrimonio	(616.863)	(609.133)
	3.293.005	3.916.538

Il Totale attivo a valori correnti: è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e viene espresso come media di inizio e fine anno.

Attivo a valori correnti	
121.848.281	2016
135.114.763	2015
128.481.522	media 2016
135.114.763	2015
145.432.423	2014
140.273.593	media 2015

Il Patrimonio a valori correnti: è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo diverse dal patrimonio e viene espresso come media di inizio e fine anno.

Patrimonio a valori correnti	
110.572.863	2016
120.369.020	2015
115.470.942	media 2016
120.369.020	2015
127.090.240	2014
123.729.630	media 2015

Gli Oneri di funzionamento: riguardano unicamente i costi di struttura, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Oneri di funzionamento	2016	2015
Voce 10 a) compensi e rimborsi ad organi statutari	311.614	333.931
Voce 10 b) oneri per il personale	376.383	370.977
Voce 10 c)oneri per consulenti e collaboratori esterni (esclusi oneri consulen-	51.084	63.792

za patrimonio)		
Voce 10 g) ammortamenti	87.459	100.262
Voce 10 i) altri oneri	109.061	110.575
	935.601	979.537

L'**Avanzo di esercizio** è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento, comprese le imposte sostenute

Avanzo di esercizio	2016	2015
Proventi totali netti	3.293.005	3.916.538
Oneri di funzionamento comprese le imposte	(974.593)	(1.013.719)
	2.318.412	2.902.819

Il **deliberato** rappresenta il totale delle delibere assunte nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento.

Deliberato	2016	2015
Voce 15 conto economico: erogazioni deliberate in corso d'esercizio	1.520.715	2.102.578
Voce 16 conto economico: accantonamento al fondo per il volontariato	58.500	84.039
Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto	1.682.851	1.428.845
	3.262.066	3.615.462

Redditività

Indice n. 1:

✓ esprime il rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno valutato a valori correnti:

	2016		2015	
Proventi totali net- ti/Patrimonio		2,85%		3,17%
- Proventi totali netti	3.293.005		3.916.538	
- Patrimonio	115.470.942		123.729.630	

Indice n. 2:

✓ esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno, a valori correnti:

	2016		2015	
Proventi totali netti/Totale attivo		2,56%		2,79%
- Proventi totali netti	3.293.005		3.916.538	

- Totale attivo	128.481.522		140.273.593	
-----------------	-------------	--	-------------	--

Indice n. 3

✓ esprime il risultato dell'attività di investimento, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti:

	2016		2015	
Avanzo esercizio/Patrimonio		2,01%		2,35%
- Avanzo esercizio	2.318.412		2.902.819	
- Patrimonio	115.470.942		123.729.630	

Efficienza

L'efficienza operativa è costituita da tre indici che prendono in considerazione gli oneri di funzionamento in rapporto, rispettivamente, ai proventi, al deliberato e al patrimonio.

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, i primi due indici sono calcolati utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale di 5 anni, specificati nella successiva tabella:

anno	oneri di funzionamento	media	proventi totali netti	media	deliberato	media
2011	865.563		6.612.626		4.005.656	
2012	927.394		7.445.861		4.304.532	
2013	975.593		6.642.825		4.156.502	
2014	1.029.980		4.799.521		3.678.798	
2015	979.537	955.613	3.916.538	5.883.474	3.615.462	3.952.190
2016	935.601	969.621	3.293.005	5.219.550	3.262.066	3.803.472

Indice n. 1

✓ esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento:

	2016		2015	
Oneri di funzionamento/Proventi totali netti		18,58%		16,24%
- Oneri di funzionamento	969.621		955.613	
- Proventi totali netti	5.219.550		5.883.474	

Indice n. 2

✓ misura l'incidenza dei costi di funzionamento sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate:

	2016	2015
--	------	------

Oneri di funzionamento/Deliberato		25,49%		24,18%
- Oneri di funzionamento	969.621		955.613	
- Deliberato	3.803.472		3.952.190	

Indice n. 3

✓ Esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti:

	2016		2015	
Oneri di funzionamento/Patrimonio		0,81%		0,79%
- Oneri di funzionamento	935.601		979.537	
- Patrimonio medio a valori correnti	115.470.942		123.729.630	

Attività istituzionale

Indice n. 1:

✓ esprime l'incidenza dell'attività istituzionale sul patrimonio medio a valori correnti:

	2016		2015	
Deliberato/Patrimonio		2,83%		2,92%
- Deliberato	3.262.066		3.615.462	
- Patrimonio medio a valori correnti	115.470.942		123.729.630	

Indice n. 2:

✓ Fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento, nell'ipotesi teorica di assenza di proventi:

	2016		2015	
Fondo stabilizzazione/Deliberato		76,64%		96,81%
- Fondo stabilizzazione erogazioni	2.500.000		3.500.000	
- Deliberato	3.262.066		3.615.462	

Composizione degli investimenti

Indice n. 1:

✓ L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti:

	2016		2015	
Conferitaria/totale attivo		2,75%		9,85%

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

- Partecipazione nella conferitaria	3.352.667		13.305.239	
- Totale attivo a fine anno	121.848.281		135.114.763	

ELENCO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI NEL 2016

Arte, Attività e Beni Culturali		
Teatro dell'Opera Giocosa Savona	Stagione Lirica 2016 suddivisa in due momenti successivi: 1) Stagione Lirica Estiva presso la Fortezza del Priamar di Savona. 2) Stagione Lirica Autunnale presso il Teatro Comunale Chiabrera di Savona.	40.000
Comune di Cairo Montenotte	Museo della Pellicola incentrato sull'attività svolta dall'industria fotografica e cinematografica ex "Ferrania 3M". Quota 2016	40.000
Comune di Savona	TEATRO RAGAZZI E GIOVANI - Spettacoli teatrali indirizzati ad un pubblico giovanile.	30.000
Murialdo: Arte e Storia Murialdo	Restauro dell'Oratorio di Sant'Agostino (sec. XV circa) e della facciata della Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo (data di fondazione 1445). Quota 2016	30.000
Comune di Borgio Verezzi	50° Festival Teatrale di Borgio Verezzi.	25.000
Consorzio Associativo Officine Solimano Savona	C.A.O.S. - Consorzio Associativo Officine Solimano - Stagione artistica di cinema, teatro e musica.	15.000
Associazione Culturale Stars Loano	STARS A BALESTRINO 2016 - Quinta Edizione - Rassegna di teatro contemporaneo.	15.000
Fondazione Nino Lamboglia Onlus Roma	Albenga capitale dei Liguri nel tardoantico: studio e valorizzazione di una città a partire dal Monastero di San Calocero - Attività di scavo, convegni, pubblicazione atti. Quota 2016	15.000
Circolo Culturale degli Inquieti Savona	Inquieto dell'Anno 2015 - Inquietus Celebration - Premio Gallesio.	10.000
Comune di Albisola Superiore	Undicesima Edizione del Festival Internazionale della Maiolica.	10.000
I.S.V.A.V. Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria Altare	Sostegno all'attività istituzionale per l'anno 2016.	10.000
Orchestra Sinfonica di Savona	Voxonus Festival 2016 - V edizione - Festival di musica barocca.	10.000
Comune di Laigueglia	Perifest Laigueglia 2016 - La Festa Europea del Jazz e delle Percussioni.	10.000
Radicata Associazione per la Ricerca sull'Arte e la Cultura Contemporanea Albisola Superiore	Dal Virtuale al Reale - III edizione 2016 - Sottotitolo: Be Sm/ART. Si intende creare una relazione tra due eccellenze del territorio: il Campus Universitario e il Museo della Ceramica.	10.000
Circolo degli Artisti Albissola Mare	60° dalla fondazione del Circolo degli Artisti - Mostre celebrative.	8.000
Comune di Albissola Marina	Festival del Talento - Manifestazione sul cinema legato alla Liguria.	8.000
Comune di Albenga	Catalogazione informatizzata in ambiente SBN del fondo Antonio Balletto.	8.000
Priorato Generale delle Confraternite di Savona Centro Savona	Processione del Venerdì Santo - 2016	8.000
Fondazione Mario Novaro Genova	"Me ne infischio del sistema, se dà ragione ai ladri: la lezione di Sandro Pertini" - Realizzazione prodotto multimediale su Sandro Pertini.	8.000
AMES Associazione per lo studio del mutualismo e economia sociale Genova	Cibo per la Mente - Progetto di ricerca per la valorizzazione dei beni culturali della Liguria.	7.000

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Arte, Attività e Beni Culturali		
Associazione Culturale Musicae Savona	LA RIVIERA DEI TEATRI 2016: spettacolo teatrali in otto comuni della provincia.	7.000
Parrocchia Maria Ausiliatrice Savona	Rassegna Teatrale 2015/2016.	6.000
Comune di Celle Ligure	Ceramica in Celle - 5° Edizione - Esposizione di opere in ceramica in spazi pubblici e privati.	5.000
Comune di Savona	Intervento di restauro su pannello in maiolica raffigurante San Giuseppe Calasanzio.	5.000
Comune di Varazze	Convegno: La figura e l'opera di Claudio Baglietto, filosofo e pacifista.	5.000
ISREC Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea Savona	Sostegno all'attività istituzionale per l'anno 2016.	5.000
Istituto Internazionale di Studi Liguri Sez. Ingauna Albenga	Progetto per l'illuminazione della sala affrescata del camino di Palazzo Peloso Cepolla e della cappella.	5.000
SALAMANDER Compagnia Teatrale Savona	Festival: Shakespeare in Town! - XII Edizione - Giulio Cesare	5.000
Comune di Albenga	29° Concorso Pianistico Internazionale Città di Albenga - 6° Memorial Maria Silvia Folco - 3° Concorso Internazionale di Composizione Simon Verlag BW - 2° Festival Natalizio Giovani Musicisti Città di Albenga - 2° Edizione Sezione di Fortepiano - 2° Edizione Sezione Amatoriale.	5.000
KRONOTEATRO Associazione Culturale Albenga	TERRENI CREATIVI FESTIVAL Albenga - 3/4/5 agosto 2016 - 7^ Edizione - Spettacoli di teatro, danza, concerti e conversazioni negli spazi produttivi di alcune aziende agricole locali.	5.000
Compagnia dei Curiosi - Ass.ne di Prom.ne Sociale e Culturale Ceriale	Premio Nazionale Città di Loano per la Musica Tradizionale Italiana - Dodicesima edizione.	5.000
Associazione Culturale Teatro Ingaunia Albenga	Rassegna Teatrale: AlbengAteatro 2016.	5.000
Circolo dei Viaggiatori nel Tempo Genova	22° Festival Internazionale di Poesia - Parole Spalancate.	5.000
Associazione Culturale Produzioni Teatrali MC Sipario Alassio	Rassegna Teatrale: Alassio a Teatro.	5.000
Circolo Culturale Madness - Teatro Esperimento Albisola Superiore	Il Reale Immaginario - 6° Edizione - Progetto di arti performative - Savona 2016 - Realizzazione di laboratori teatrali e spettacolo.	4.000
Concorso Internazionale Musica da Camera Palma D'Oro Finale Ligure	43° Concorso Internazionale di Musica da Camera Palma d'Oro - Città di Finale Ligure - 3° Edizione Pianoforti all'Aperto (serie di concerti-evento) - Creazione sito internet.	4.000
Associazione Amici del Liceo Chiabrera Savona	25° Anno di attività del laboratorio teatrale I Coribanti Realizzazione spettacolo teatrale.	4.000
Associazione Allegro con Moto Savona	Valorizzazione e rilancio dello storico Teatro Defferrari di Noli. Programma di spettacoli per la domenica pomeriggio.	4.000
Associazione Amici di Peagna Ceriale	XXXV Rassegna LIBRI DI LIGURIA.	3.000
Associazione Culturale Corelli Savona	Musica nei Castelli di Liguria - Itinerario musicale nelle abbazie, nei castelli, nei borghi medievali - 2016 26° Edizione.	3.000

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Arte, Attività e Beni Culturali		
Associazione Musicale G. Rossini Savona	Teatro Nuovo Valleggia - Stagione Cameristica 2015-2016 (XX Edizione) - Auditorium San Carlo Albenga Inverno Musicale Albenganese 2015-2016 (II Edizione) - Registrazione e pubblicazione di due cofanetti CD: 1) Omaggio a Pino Briasco 2) La suite per violoncello solo di Bach.	3.000
Complesso Bandistico Città di Savona A. Forzano Savona	Storica Processione del Venerdì Santo - 2016.	3.000
Comune di Andora	Estate Musicale Andorese.	3.000
Comune di Cairo Montenotte	Premio Città di Cairo Montenotte Mario Fanseri per il miglior Giovane Cantautore Italiano - 2^ Edizione anno 2016.	3.000
Associazione Grecale Torino	Danza alla Fortezza del Priamar - Festival Internazionale di Danza - XI Edizione.	3.000
A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani Italiani Sezione di Vado Ligure	Realizzazione Museo della Resistenza nella Città di Vado Ligure.	3.000
Associazione Culturale Comics E Art Savona	ALBISSOLACOMICS 2016 - Manifestazione del fumetto	3.000
Comitato per il Settembre Musicale di Sassello Sassello	Settembre Musicale di Sassello - Edizione 2016.	3.000
Centro Culturale Educazione Permanente Calasanzio Carcare	XXXIV Ciclo di Lezioni-Conversazioni sul tema generale: La Famiglia – “Ieri, Oggi e Domani”.	2.500
Centro Iniziativa Donna Vado Ligure	Pubblicazione del libro: Canti liguri inediti.	2.000
ISREC Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea Savona	Seconda edizione del volume: Savona in guerra (1940-43)-(1943-45). Militari e vittime della provincia di Savona caduti durante il 2° conflitto mondiale.	2.000
Progetto della Fondazione	Gestione Museo della Ceramica	204.957
Progetto della Fondazione	Pubblicazione di rivista della Fondazione dal titolo: PROGETTO: Tutelare il passato, sostenere il presente, promuovere il futuro.	10.000
		657.457

Educazione, Istruzione e Formazione		
Istituto Comprensivo Statale di Carcare	Armonica-mente 2016/2017: progetto di consulenza psicologica per le scuole di tutta la Valbormida (infanzia, primaria, secondarie di I e II grado - I.C. Carcare, I.C. Cairo Montenotte, I.C. Millesimo, Liceo Calasanzio Carcare, I.S.S. Cairo Montenotte).	40.000
SPES S.c.p.A. CAMPUS SAVONA	Sostegno attività istituzionale anno 2016.	40.000
Istituto Comprensivo Albenga I Albenga	Attività di Sportello di Ascolto volto alla prevenzione del disagio giovanile e a sostegno del ruolo educativo.	25.000
MUS-E SAVONA Millesimo	Progetto MUS-E 2016/2017.	25.000
Istituto Secondario Superiore Statale Mazzini Da Vinci Savona	Imparo a Lavorare - Progetto dedicato alle alunne/i con disabilità ai sensi della L. 104/92.	25.000
Istituto Comprensivo Savona I Savona	Digitalizziamo gli Istituti Comprensivi di Savona - 2^ Fase - Acquisto attrezzature informatiche digitali. Quota 2016	20.000
Comune di Savona	Istituzione nuova sezione di Scuola dell'Infanzia presso l'Istituto Comprensivo Savona III.	18.000

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Educazione, Istruzione e Formazione		
Università degli Studi di Genova - DISFOR Dipartimento di Scienze della Formazione Genova	Sostenere le capacità di comprensione del testo scritto nella Scuola: un progetto di formazione e intervento.	18.000
Associazione Accademia Musicale di Savona Ferrato-Cilea Savona	Corsi musicali certificati dal Conservatorio.	17.000
Comune di Deigo	Centro Bambini: Conciliazione dei tempi di lavoro e cura.	15.000
Comune di Calice Ligure	Allestimento sala mensa comune e spazi ludici ad uso scuola materna del nuovo edificio scolastico di località Santa Libera di Calice Ligure.	12.000
Liceo Statale Arturo Issel Finale Ligure	Issel Liquid: laboratorio liquido multimediale Acquisto attrezzature informatiche ed arredi.	12.000
Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore Giovanni Falcone Loano	Il Laboratorio multifunzionale: partecipazione, condivisione, interazione - Acquisto attrezzature informatiche.	12.000
Istituto Comprensivo Albenga I Albenga	Sinfonie di colori: l'arte moderna a sostegno dell'inclusione - Realizzazione di laboratori artistico-pittorici per gli alunni della scuola primaria.	12.000
Istituto di Istruzione Superiore Boselli Alberti Savona	Tecnologia multimediale per migliorare l'offerta formativa - Acquisto computer.	12.000
Comune di Millesimo	"Diventa un...Mouse di biblioteca": promozione della lettura e superamento del digital divide - Acquisto arredi ed attrezzature per la biblioteca comunale.	12.000
Comune di Sassello	Scuola potenziata a distanza - Realizzazione lezioni telematiche.	10.000
Istituto Comprensivo Statale di Pietra Ligure Pietra Ligure	"Tutti giù per terra" - Imparare, condividere, includere Acquisto attrezzature informatiche ed arredi.	10.000
Teatro dell'Opera Giocosa Savona	Progetto Scuole - Spettacoli di Opera Lirica per gli studenti delle scuole.	10.000
Istituto Comprensivo Albisola Superiore	Percorsi d'arte e laboratori di ceramica - Omaggio a Asger Jorn.	9.000
Scuola Materna S. Barbara Cengio	Erbavoglio - Sistemazione area esterna ed acquisto arredi.	9.000
Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte	I laboratori del FARE - Acquisto attrezzature da laboratorio.	8.000
Liceo Chiabrera-Martini Savona	Industria, Arte e Tecnologia del Vetro - Corso di formazione con alternanza scuola-lavoro.	8.000
Istituto Comprensivo Statale di Alassio	Dal Life Long Learning al LIFE LONG PROJECT Allestimento laboratorio e formazione docenti.	8.000
Associazione di Promozione Sociale YEPP Loano Loano	Centro Giovani: Le Città Invisibili - Officina della Musica - Progetto educativo musicale.	8.000
Associazione HUMUS HUB Savona	Premio Internazionale Nuovo Giornalismo Spotorno Subito Titolo della 4 ^a edizione del premio: Raccontami un Giornale.	8.000
Fondazione CIMA Savona	Un mare di plastica - Attività di ricerca ed incontri nelle scuole sull'inquinamento da plastica. Quota 2016	7.500
Istituto Comprensivo Statale di Sassello	Atelier del Meteo, ovvero Saper leggere il Territorio Creazioni di spazi dedicati al meteo.	7.000
Associazione di Promozione Sociale YEPP Albenga	Per.form.action - Corsi gratuiti di espressività artistica.	7.000
Congregazione Figlie N.S. della Neve Savona	Un Click per Savona: foto di gruppo! - Acquisto strumenti multimediali.	6.000

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Educazione, Istruzione e Formazione		
Istituto Comprensivo Statale di Carcare	La Sezione Primavera nell'Istituto Comprensivo di Carcare nell'anno scolastico 2016-2017.	6.000
Istituto Comprensivo di Quiliano	Il diritto di diventare lettori - Arredamento e allestimento biblioteca scolastica.	6.000
Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte	BIBLION-LINE 2 - Acquisto arredi ed attrezzature e completamento catalogazione.	5.000
Liceo Scientifico Statale Orazio Grassi Savona	Protagonisti Noi - Attività di contrasto alla dispersione scolastica.	5.000
Liceo Scientifico Statale Orazio Grassi Savona	La Storia in Scena - Laboratorio Teatrale di Storia.	5.000
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Concorso Letterario: C'era una svolta - 20° Edizione.	5.000
Istituto Internazionale di Studi Liguri - Sezione Sabazia Savona	Attività didattica sullo scavo archeologico della Cattedrale medievale del Priamar a Savona.	5.000
Associazione Giovani per la Scienza Savona	Studio acceleratori di particelle per analisi materiali e cure mediche e visita al PSI di Villigen (Zurigo).	5.000
A.N.E.D. Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti Savona	Viaggi di studio e formativi 2016 ai campi di sterminio nazisti.	5.000
Istituto Comprensivo Varazze-Celle Varazze	A B C Percorso di alfabetizzazione alunni stranieri.	5.000
Istituto Comprensivo Varazze-Celle Varazze	"A vela...tra cielo e mare" - Corso di vela con barca d'altura per alunni portatori di handicap e B.E.S.	5.000
Associazione Culturale NDS Savona	Savona Città dei Bambini - Laboratori artistici, spettacoli teatrali, percorsi didattici rivolti a bambini e famiglie.	5.000
La Compagnia del Barone Rampante Associazione Culturale di Promozione Sociale Borgio Verezzi	Scuola di Teatro.	4.000
Lega Ligure delle Cooperative e Mutue Genova	SIFACCOOP - Progetto di informazione, formazione e cultura cooperativa.	4.000
Tribunale di Savona	Allestimento della sala Biblioteca ad uso polifunzionale.	4.000
Associazione Pro Loco di Cengio	Cengio in Lirica - 5° Edizione - Anno 2016	4.000
Associazione Amici di Casa Jorn Albissola Marina	Vivi il Museo: un progetto di FormAzione per la terza età.	4.000
Istituto Nazionale di Astrofisica	PRISMA-Edu - La ricerca scientifica a scuola: laboratorio didattico su I Misteri delle Meteoriti.	4.000
Associazione di Promozione Sociale Il Mondo di Grel Borghetto Santo Spirito	Le Energie Rinnovabili e la Sostenibilità Ambientale Laboratori rivolti alle scuole primarie.	4.000
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Laboratorio Teatrale.	3.500
Istituto Secondario Superiore Statale Mazzini - Da Vinci Savona	Progetto Teatro: Laboratorio Teatrale.	3.500
Istituto Internazionale di Studi Liguri - Sez. Valbormida Millesimo	Progetto Archè (principio) - L'archeologia vista da vicino - Lezioni in aula ed esercitazioni pratiche per studenti.	3.000
KRONOTEATRO Associazione Culturale Albenga	Cantiere 2016 - Laboratorio Permanente di Albenga - 10^ edizione - Laboratorio culturale con stage teatrali.	3.000

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Educazione, Istruzione e Formazione		
ASSOCIAZIONE del CENTRO ex Asilo Infantile del Centro Albisola Superiore	Ceramichiamo? - Manipolazione della creta e visite ai musei locali.	3.000
Associazione Dietrolequinte Savona	Inchiostro d'autore 2016 - Manifestazione sul fumetto e l'illustrazione con workshop e laboratori.	3.000
Associazione Amici del Sassello	Biblioteca dei bambini: Tarari Tararera - Realizzazione biblioteca per bambini.	3.000
Centro Culturale Ricreativo Mons. Moreno Mallare	Pomeriggi in Allegria: progetto ricreativo e culturale per bambini.	2.500
Società Dante Alighieri - Comitato di Savona	Due corsi estivi dedicati agli studenti delle scuole secondarie superiori di Savona.	2.500
I.S.V.A.V. Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria Altare	Archeologia del vetro nel Medioevo e agli inizi dell'Età Moderna (IX-XVI sec.). Corso di formazione specialistica.	2.000
ISREC Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea Savona	Corso di aggiornamento per docenti: La crisi della globalizzazione.	2.000
Associazione Allegro con Moto Savona	Dentro la Grande Guerra. Parole, storie di vita, musica e immagini per raccontare la I Guerra Mondiale agli studenti.	2.000
Pro Musica Antiqua Savona	Musica, arte e storia a Savona e Provincia - Rassegna concertistica e di eventi di formazione scolastica.	2.000
Orchestra Sinfonica di Savona	Spettacolo: Giovani Stars.	1.500
Associazione Culturale Le Stelle Cengio	Premio alla tesi di laurea in Storia delle Istituzioni Educative alla memoria del Professor Davide Montino Sesta edizione.	1.000
A.N.V.G.D. Ass. Naz. Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato Provinciale di Genova	Giorno del Ricordo e 70 anni del Trattato di Pace di Parigi - Ciclo di conferenze.	500
		558.500

Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa		
ASL 2 Savonese Savona	Acquisto di Tomografo a Risonanza Magnetica da destinare alla S.C. Radiologia Diagnostica dell'Ospedale S. Paolo di Savona. Quota 2016	296.000
ASL 2 Savonese Savona	Acquisto di un Neuronavigatore da destinare alla S.C. Neurochirurgia - Neurotraumatologia dell'Ospedale S. Corona di Pietra Ligure.	115.900
P.A. CROCE BIANCA MIOGLIA	Allestimento nuova ambulanza.	15.000
P.A. CROCE VERDE MURIALDO	Acquisto attrezzature e allestimento ambulanza di rianimazione su Fiat Ducato mod. 250.	15.000
P.A. Croce Bianca Savona	Allestimento nuova ambulanza.	15.000
P.A. Croce Bianca Giusvalla	Allestimento nuova ambulanza.	15.000
ASL 2 Savonese Savona	Attivazione e sviluppo del servizio di secondo livello day hospital per i disturbi psichici in gravidanza e nel puerperio per il dipartimento di salute mentale.	13.000
SAVONA INSIEME ONLUS Savona	Sostegno attività istituzionale anno 2016.	7.000
ASL 2 Savonese Savona	Convegno dal titolo: Attualità in Imaging Oncologico Da destinare alla S.C. Radiologia Diagnostica ed Interventistica dell'Ospedale S. Paolo di Savona.	3.500
Società Italiana per lo Studio dello Stroke - S.I.S.S. Perugia	XVI Congresso della Società Italiana per lo Studio dello Stroke.	3.500

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

	498.900
--	----------------

Famiglia e Valori Connessi		
FONDAZIONE DOMUS Savona	Contributo a favore della Fondazione Domus come da piano finanziario predisposto dalla Fondazione Marino Bagnasco onlus. Quota 2016	280.000
ADSO Associazione Down Savona Onlus Savona	Durante-Dopo di Noi - Adeguamento appartamento per percorsi di autonomia.	25.000
Provincia di Savona	Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.).	22.000
CONSORZIO SOCIALE IL SESTANTE Soc. Cooperativa Savona	RE.LIG. Rete Liguria - Anno 2 - Interventi a favore di minori coinvolti in procedimenti penali ed a scopo preventivo nelle scuole.	20.000
RARI NANTES SAVONA s.s.d. a r.l. Savona	Corsi di nuoto e rieducazione per portatori di handicap.	15.000
LALTROMARE Cooperativa Sociale Savona	Scaletto senza scalini 2016 - Erogazione di servizi di accompagnamento in mare per disabili e di vigilanza e salvamento.	15.000
RARI NANTES SAVONA s.s.d. a r.l. Savona	Fisioterapia e riabilitazione nell'acqua.	10.000
ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. Roma	Interventi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Italia centrale del 24 agosto 2016	10.000
A Cielo Aperto Associazione di Promozione Sociale Finale Ligure	Cultura e sofferenza mentale: il consolidamento di una esperienza di integrazione - Percorsi di inserimento lavorativo per persone con disabilità psichiatrica nei punti di prestito bibliotecario.	10.000
ANFFAS Onlus di Savona - Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali Savona	Soggiorno estivo presso il Villaggio Olimpico di Bardonecchia per n. 22 persone - Soggiorno per disabili e volontari.	8.000
Parrocchia San Dalmazio Savona	Attività acquatiche della Parrocchia San Dalmazio Savona.	8.000
Comune di Celle Ligure	17° Trofeo Insieme nello Sport, nell'ambito del 28° Meeting Arcobaleno AtleticaEuropa - Gare di atletica rivolte ad atleti diversamente abili.	7.000
Diocesi di Savona Noli Savona	Ulteriore potenziamento del mensile Il Letimbro e dell'inserito Valbormida.	7.000
ADG Associazione Diabete Giovanile Onlus Genova	Campo Scuola 2016 - Progetto Vela - Varazze dal 3 al 9 Luglio 2016 - Soggiorno educativo per ragazzi affetti dal Diabete Tipo 1, per far fronte a ogni evenienza e/o emergenza.	5.000
Comune di Albisola Superiore	La Residenza Protetta Comunale SS. Nicolò e Giuseppe e il mondo esterno: un collegamento da migliorare Realizzazione giardino riservato.	5.000
NOI PER VOI Associazione di Promozione Sociale Carcare	"Un pò meno pazienti, un pò più cittadini"- reinserimento sociale e lavorativo di persone con disagio psichico in Valbormida.	5.000
Circolo Scherma Savona Savona	SCHERMA-HANDICAPS E UNDER 8 - Corsi di avvicinamento alla scherma per gruppi di persone di qualunque età portatori di disabilità grave agli arti inferiori e per gruppi di minori Under 8 (da 5 a 8 anni di età).	4.000
Associazione Insieme Amici del Sabato onlus Albenga	Campo Estivo Bardonecchia 2016 - Soggiorno per disabili e volontari.	4.000
Associazione Ceramisti di Albisola Albisola Marina	Plasmare per Crescere - 2^ parte - Attività di manipolazione dell'argilla a scopo terapeutico.	4.000
Associazione Amici dello Scaletto Furnaxi	Tutti in Canoa - Acquisto canoe.	4.000

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Famiglia e Valori Connessi		
Savona		
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Savona	Sostegno attività istituzionale anno 2016.	3.000
Parrocchia San Giuseppe Savona	Valorizziamo il Rifugio Silvietto: terza fase di lavori straordinari - Acquisto attrezzature ed arredi.	3.000
The New Medical Mystery Tour - Associazione Onlus Vado Ligure	“Abbiamo Fatto Trenta.....Voi Dite Trentatre” Realizzazione spettacolo di arte varia per raccolta fondi a scopo benefico.	2.500
AICS Ass. Italiana Cultura Sport - Circolo Anima Savona	Critica-mente e Libera-mente LIBERI - Attività di ippoterapia e laboratorio artistico.	2.000
U.N.I.T.A.L.S.I. - Sottosezione Savona-Varazze Savona	Peregrinatio Statua Pellegrina di Nostra Signora di Fatima a Savona - Realizzazione materiale informativo e pubblicitario.	1.500
Zonta Club Savona	Spettacolo al Teatro Chiabrera: BALLANDO PER LE DONNE.	1.500
Progetto della Fondazione	Fondo di Solidarietà per le famiglie in difficoltà.	300.000
		781.500

Protezione e Qualità Ambientale		
Comune di Andora	Allestimento di sede C.O.M. (Centrale Operativa Mista) mediante sistema di radio comunicazione digitale e gestione delle emergenze.	25.000
Comune di Celle Ligure	Protezione Civile Sicura - Acquisto ed installazione dispositivi di segnalazione allerta.	14.000
Fondazione CIMA Savona	Un mare di plastica - Attività di ricerca ed incontri nelle scuole sull'inquinamento da plastica. Quota 2016	7.500
I.P.S. Insediamenti Produttivi Savonesi S.c.p.A. Savona	Convegno: Esperienze illuminanti. Abitare il futuro.	3.000
		49.500

Attività Sportiva		
CONI - SAVONA	Promozione delle attività dei Centri Giovanili di Avviamento allo Sport che operano nelle Società sportive della provincia.	40.000
Federazione Italiana Pallapugno Comitato Provinciale di Savona	Realizzazione di un nuovo impianto sportivo polivalente (sferisterio e calcetto) a Legino, nell'ambito del complesso Ruffinengo.	20.000
Comune di Quiliano	Realizzazione pista Mountain Bike e campo scuola Mountain Bike.	15.000
A.S.D. Polisportiva Finale Outdoor Resort Finale Ligure	Enduro World Series - Gran Finale 2016.	5.000
A.S.D. RunRivieraRun Finale Ligure	RunRivieraRun - ExpoHalfMarathon - Tema 2016: Lo sport come cultura, socializzazione e benessere - Gara sportiva di mezza maratona.	5.000
Associazione Bocciofila Alassina Alassio	63^ Targa d'Oro Città di Alassio - Gara di bocce inserita a calendario della Federazione Italiana e Internazionale.	4.000

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Attività Sportiva		
Andora Race Associazione Sportiva Dilettantistica Andora	Andora Triathlon 2016 - 25° Triathlon Internazionale di Andora - Realizzazione gara sportiva agonistica di triathlon.	4.000
Comitato Tecnico Territoriale Albenga della Federazione Italiana Bocce Albenga	Campionati Italiani Coppie Cat. A, Coppie Cat. D e Campionati Femminili Coppie di Bocce Specialità Volo 2016 - Categorie Maschili A - D e Femminile A/B e C/D.	4.000
AICS Ass.ne Italiana Cultura Sport - Comitato Provinciale di Savona	XIV Trofeo Carlo Zanelli e IX Memorial Sandro Pertini Realizzazione gare podistiche.	2.000
		99.000

Volontariato, Filantropia e Beneficenza		
ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. Roma	Quota di partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2016	456.606
FONDAZIONE CON IL SUD Roma	Stanziamiento 2016	102.103
		558.709

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016**

Al Consiglio Generale di Indirizzo

Fondazione Agostino De Mari

Signori Consiglieri

Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. In particolare, si ricorda che la Fondazione Agostino De Mari è tenuta all'osservanza di norme speciali, di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 integrato dalle disposizioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, in data 10 febbraio 2017 con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 39/2010, ove applicabili. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi

probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'ente, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Agostino De Mari al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, ai fini di una migliore comprensione del bilancio, si richiama l'informativa fornita dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa relativamente ai seguenti aspetti.

Relativamente alla partecipazione in Banca CARIGE Spa, gli Amministratori hanno ritenuto *“di adeguare l'importo di bilancio della partecipazione Carige al valore di mercato al 31 dicembre 2016, nel presupposto che la prolungata discesa del valore delle azioni sia di difficile recupero e che la differenza tra il nostro importo unitario (1,85) e il prezzo di mercato alla fine dell'esercizio (0,318) tenda ad assumere il carattere di perdita durevole. La scelta è stata dettata in quanto non si prevede che le ragioni che hanno causato la perdita di valore possano essere rimosse in un breve arco temporale da permettere di formulare oggi previsioni attendibili e ragionevolmente riscontrabili, anche in considerazione del previsto aumento di capitale”*.

“La rettifica di valore” (pari a € 16.149.608) è stata imputata direttamente in diminuzione della “riserva da rivalutazione e plusvalenze” del patrimonio netto, poiché trattasi di perdita sulla partecipazione nella società bancaria conferitaria, come indicato all'art. 9, comma 4 del D.Lgs. n. 153/1999 e al paragrafo 14.1 del provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001”.

In relazione alle Obbligazioni Monte dei Paschi di Siena Upper Tier 2 2008-2018, il Consiglio di Amministrazione *“pur nell'estrema incertezza della situazione, essendo la quotazione del titolo sospesa nel 2016, ritiene di effettuare una svalutazione prudenziale per la perdita durevole di valore pari al 30%, registrando una perdita di € 1.500.000; pertanto il titolo risulta iscritto per l'importo di € 3.500.000”*.

Per una completa disamina, leggesi l'esposizione contenuta nella Nota Integrativa nella parte descrittiva riguardante le immobilizzazioni finanziarie.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Agostino De Mari, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari al 31 dicembre 2016.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge ed alle previsioni statutarie, nonché, ove applicabili, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in particolare per l'approntamento della presente relazione, alle indicazioni contenute nel protocollo di intesa "Il Controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" approvato nel settembre 2011, dal Consiglio dell'ACRI e dal CNDCEC.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali la Fondazione ha operato nel comparto dei settori scelti per il triennio 2015-2017 ed elencati nel "Documento programmatico previsionale 2016", approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo il 27 ottobre 2015.

Abbiamo partecipato a Consigli Generali di Indirizzo ed a riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori dei Conti, pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ritiene comunque di evidenziare i seguenti fatti intervenuti nel corso dell'esercizio 2016:

- in data 5 febbraio 2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza sulle Fondazioni bancarie, ha approvato le modifiche allo Statuto proposte dalla Fondazione onde adeguare il testo statutario alle previsioni contenute nel protocollo di intesa ACRI/MEF firmato in data 22 aprile 2015;
- in data 30 aprile 2016 è scaduto il mandato quinquennale del Consiglio Generale di Indirizzo e del presidente e quello triennale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori;
- in data 10 maggio 2016, espletati i necessari adempimenti, si è insediato il nuovo Consiglio Generale di Indirizzo, composto da n. 10 membri;
- in data 10 maggio 2016 il Consiglio Generale di Indirizzo ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio dei Revisori;
- in data 26 settembre 2016 è stato costituito l'ente strumentale della Fondazione "Fondazione Museo della Ceramica di Savona onlus", allo scopo di ottimizzare la gestione e la valorizzazione del Museo della Ceramica.

Il Collegio ritiene inoltre di evidenziare quanto segue:

- il Consiglio Generale di Indirizzo del 27 febbraio 2017 ha sostituito il componente del Collegio dei Revisori dei Conti, rag. Mauro Barbero, che a causa di un tragico incidente occorsogli non è in grado di espletare la sua funzione. Il Consiglio Generale di Indirizzo ha nominato, in sostituzione, la Ragioniera Valeria Tigli.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio dei revisori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Il bilancio relativo all'esercizio 2016 si compone dei seguenti dati di sintesi

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	11.853.411
Immobilizzazioni finanziarie	€	85.780.500

Strumenti finanziari non immobilizzati	€	22.688.631
Crediti	€	1.420.890
Disponibilità liquide	€	1.363.356
Ratei e risconti attivi	€	535.409
TOTALE DELL'ATTIVO	€	123.642.197

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	€	112.366.779
Fondi per l'attività di istituto	€	4.559.364
Fondi per rischi ed oneri	€	183.589
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	58.778
Erogazioni deliberate	€	2.461.720
Fondo per il volontariato	€	146.492
Debiti	€	3.329.440
Ratei e risconti passivi	€	536.035
TOTALE DEL PASSIVO	€	123.642.197
Conti d'ordine		2.835.080

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	68.864
Dividendi e proventi assimilati	€	2.764.503
Interessi e proventi assimilati	€	1.392.700
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	170.354
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	€	(1.328.607)
Altri Proventi	€	26.000
Oneri	€	(1.096.733)
Proventi straordinari	€	883.669
Oneri straordinari	€	(31.161)
Imposte	€	(655.855)
Avanzo dell'esercizio	€	2.193.734
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(438.747)

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	(1.520.715)
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	(58.500)
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€	(66.086)
Accantonamento riserva l'integrità del patrimonio	€	(109.686)
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	€	0

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- E' stato verificato il corretto accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura di € 438.747, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, in data 10 febbraio 2017.
- Per l'accantonamento al "Fondo per il Volontariato" sono stati rispettati: il disposto dell'art. 15 della legge 266/91 e l'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001; è stato accantonato al fondo il quindicesimo della differenza risultante dalla metà dell'avanzo di gestione, al netto dell'accantonamento destinato alla "Riserva obbligatoria", pari ad € 58.500.
- Per l'esercizio 2016 sono stati effettuati accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio per € 109.686, pari al 5% dell'avanzo di esercizio.

La relazione sulla gestione della Fondazione effettua una dettagliata esposizione dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della gestione, dei programmi in corso e delle erogazioni dell'esercizio unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone al Consiglio Generale di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Savona, 14 aprile 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Dott. Riccardo Bolla	_____
Membro effettivo	Dott. Elisa Pampararo	_____
Membro effettivo	Rag. Valeria Tigli	_____